NAMENTI (soltanto a mezzo postale): al «Piccolo», Italia, per trimestre L. 15, con edi- del lunedì L. 18.50, estero L. 37, con edizione del lunedì L. 43; al «Piccolo della Sera» Le Ultime Notizie», Italia L. 16, estero L. 37. Pagamenti anticipati. L'abbonamento può iziare da qualunque giorno, ma deve finire col trimestre solare. A Trieste gli abbonamenti vono in Piazza Goldoni N. 1. ot Da fuori inviare vaglia postale all'amministrazione del ale Via S. Pellico N. 6, II p. Non si concedono abbonamenti gratuiti. Un esemplare simi 20, arretrato centesimi 30. Non si conservano e non si restituiscono manoscritti.

IL PICCOLO

INSERZIONI: Prezzi per m/m d'altezza (larghezza una colonna): Avvisi commerciali, industriali, fidanzamenti, matrimoniali L. 2. Comunicati, mortuari e ringraziamenti L. 2.50. Finanziari e legali L. 3.50. Nel corpo del giornale: Informazioni del pubblico, Cinematografi e Varietà, Asterischi, Note di cronaca, Attività economica, Onorificenze, Nozze, Lauree, ecc., L. 5. Collettivi: vedere ultima pagina. Tasse governative in più. — Pagamenti anticipati. Non si assume responsabilità alcuna per pubblicazioni in giorni e posti determinati. Rivolgersi: Unione Pubblicità Italiana S. A., Trieste, Piazza Goldoni N. 1, telefono N 80.44.

no di fondazione 1881 - Uffici: Inserzioni a pagamento e abbon. Piazza C. Goldoni 1. Redazione: Via S. Pellico 6, I. Amministrazione II p. - Trieste, Giovedì 13 Dicembre 1934, Anno XIII - Cent. 20 - Telefoni: Direzione politica 78-52 – Redazione 78-53 Amministrazione 78-51 – Pubblicità 80-44 Nuova Serie N. 4667

Redenzione della terra e funzione sociale della proprietà

a Camera approva la legge per l'integralità della bonifica

acclamando al Duce artefice e propulsore dell'opera grandiosa

ROMA, 12

Camera ha approvato oggi, dopo portanti dichiarazioni del Ministro Agricoltura Acerbo e del Sottoserio Serpieri, il disegno di legge per gralità della bonifica e l'ordinao dei consorzi.

PRESIDENTE, dopo avere aperto duta alle 16.30, dà la parola ai re: RAZZA si riserva di proporre emendamenti

ottosegretario Serpieri

RPIERI, Sottosegretario alla Bo Integrale, darà qualche ulteriore mento intorno alla portata del di di legge. Oggi siamo a una svolcisiva: gli anni scorsi sono stati sto di transizione tra vecchi e orientamenti, laddove negli anni potranno realizzarsi veramente i ati più importanti, non solo economa morali e politici della bonifica. l'estensione dei territori soggetti ifica, precisa che i comprensori di ca classificati nei quali si lavora ungono una superficie totale di 4 i 275.000 ettari divisi in due categorie: di difesa e di trasforne. Circa l'attività dei proprietale opere di bonifica, dichiara che enza di otto o novecentomila eti trasformazione agraria da essi vviata testimonia in loro favore, on può ritenersi sufficiente, perchè gran parte di essi l'opera non de in tutto agli attuali orientadella bonifica, mentre d'altra par si può affermare che nulla i pro ri hanno fatto, basandosi sugli 3 o 400.000 ettari, dove le opere che sono state ultimate da poco sono state ultimate.

ttuale disegno di legge non modi sistema contenuto nella legge del La bonifica non è fatta contro ma proprietari, ai quali è lasciato inol sufficiente margine di iniziativa. parte le direttive generali sodate dagli stessi consorzi dei pro i e poi vengono esaminate in li ecnico economica da numerosi ordello Stato e in linea economico-politica da una commissione spe cui sono rappresentate le orgaioni sindacali. Si tratta dunque odisciplina dei produttori sotto dello Stato e schiettissimo cor ismo fascista. *(Vivissime appro i).* Se i proprietari non adempi gli obblighi imposti subiranno la ne dell'espropriazione a favore del zio o di chi si obbliga ad eseguire sformazione agraria.

isciplina per tutti i territori

può davvero dirsi che tale siste iniquo: ogni atto di espropria certo grave, ma i fini per cui la riazione viene fatta è fra i più quelli che lo Stato persegue. resto già nel 1883 in occasione legge sull'Agro romano fu sancito tto di espropriazione, nell'Anno non può certo volersi il ritorno sistema liberale per cui lo Stato be eseguire le opere di bonifica nare e poi i proprietari potreb eseguire se, quando e come loro opere di trasformazione agraria. bonifica deve essere uniforme disciplinata dallo Stato in tut erritori. D'altronde il Governo anca di tenere largo conto delle olari difficoltà del momento col nel tempo l'esecuzione degli ob imposti ai proprietari, così come uni comprensori e per superio oni di carattere politico non cludersi che lo Stato debba so si rapidamente ai proprietari. caso di sollecito esproprio sarà in cui il ritardo da parte di al roprietari comprometterebbe i ti della bonifica in un intero nsorio, come nell'ipotesi del per di un'oasi malarigena nel mez n territorio bonificato, caso di to dall'art. 2 del presente dise el resto, se si manterrà integro ma legislativo, raramente si ar all'espropriazione perchè, assai della dichiarazione di inadem i proprietari cederanno la ter chi la pagherà a prezzo giusto. nza di enti pubblici che paghi terra a giusto prezzo costituirà un elemento di normalizzazione rcato, evitando sopraffazioni a dei proprietari. Osserva che la atura dell'Opera Combattenti è atta per un'azione di vasti ter da colonizzare, mentre nel no so si tratta di opera sussidiaria a dei proprietari, da svolgere in diversi e lontani e per cui me presta il consorzio.

sso da una civiltà ad un'altra

reni ottenuti saranno destinati ccola proprietà. Il desiderio di sempre vivo nei nostri contadi provazioni). 700.000 ettari di ono passati nel dopoguerra in tà dei contadini attraverso a ontrattazioni, ma ciò a prezzo ani sacrifici e spesso a iniquità tutt'altro che conformi agli in della produzione. Se c'è dun campo in cui l'intervento dello necessario è proprio questo. vimento consortile rappresenterà e forze più importanti dell'Ita ale. I 1700 consorzi hanno sinora to opera degna di elogio. atore conclude affermando che al di tutto resta che la bonifica e deve farsi nei modi voluti e per i fini assegnati da Lui e breve periodo di tempo consen lle possibilità non di individui lassi, ma dalla Nazione con nella sua totalità. E' questa periosa necessità, specie in que che è di trapasso da una civil n'altra alla quale daranno for i valori rurali, ancor saldi e nella nostra stirpe di navigato contadini. In questa ora nella on vi è per noi che una luce: ccesa nei nostri cuori dal Duce, certezza nell'avvenire di giu di potenza del popolo italiano. *mi prolungati applausi, grida di viva il Duce. I deputati in piedi e così pure i Ministri. enerali applausi).*

Il Ministro Acerbo

ACERBO, Ministro dell'Agricoltura, si limiterà a poche considerazioni sul contenuto politico del provvedimento. Ricorda che solo nell'ipotesi che i proprietari non possano garantire al consorzio i mezzi occorrenti, la legge ricorre all'estremo rimedio dell'esproprio, di cui non può non riconoscersi la piena giustificazione, giacchè senza di esso l'ingente sforzo richiesto al risparmio nazionale per la bonifica integrale rimarrebbe frustrato o compromesso. Ma anche in questa estrema soluzione, avverte l'on. Ministro, viene sempre curato che il trasferimento di proprietà avvenga nel modo più equo, con la più giusta valutazione dell'indennizzo. Per questa valutazione che ha formato oggetto del più attento esame nella legge del 1933, nell'odierno disegno di legge non ha creduto di ricorrere a procedure eccezionali, limitandosi invece a richiamare quella della legge generale sull'espropriazione per pubblica utilità e precisando la formula di valutazione in modo da offrire ai proprietari massime garanzie. Infatti, anzichè ricorrere al criterio della legge generale del 1865 che si riferisce al prezzo realizzabile in libera compera vendita, criterio quanto mai vago ed aleatorio, specialmente in questo momento di depressione del mercato fondiario, la legge del 1933 con formula più adeguata ha adottato quella del reddito dominicale previsto come normale, capitalizzato ad un saggio pari al medio frutto degli impieghi più sicuri.

Ma poichè essa faceva riferimento al Consolidato, la Giunta del bilancio ha proposto, e il Governo ha accettato, che il saggio annuo di capitalizzazione venga fissato con decreto interministeriale e sia tale da assicurare al proprietario obbligato a mutar forma al suo patrimonio, un reddito eguale a quello goduto.

Concetto fascista della proprietà

Ciò premesso, l'on. Ministro dichiara di non poter comprendere come da talune parti si sia potuto temere che questo complesso di provvidenze rappresenti una specie di confisca e dichiara che coloro che hanno manifestato preoccupazioni per i riflessi di questa legge sulla proprietà privata, o non l'hanno esattamente interpretata ovvero del diritto di proprietà non hanno il concetto che è proprio dello spirito fascista. *(Applausi).* Dopo aver constatato che nessuna preoccupazione del genere è apparsa alla Camera dei deputati, dove anzi gli autentici rappresentanti delle classi dei proprietari hanno dichiarato di accettare con entusiasmo questa legge, l'oratore rileva che se mai qualche mormorazione è partita dagli esponenti dei residui di quei gruppi politici che negli anni dal 1919 al 1920 si erano supinamente rassegnati all' inevitabile *(Vive approvazioni)* di fronte agli attacchi serrati da varie direzioni convergenti contro il diritto di proprietà che invece il Fascismo ha salvato *(Vive approvazioni)* attribuendogli nuovi doveri e nuove responsabilità. *(Approvazioni).*

Per confermare questa direttiva, ricorda che quando, in questa stessa aula, pochi mesi prima della Marcia su Roma, venne in discussione il disegno di legge sul latifondo, manipolato dai popolari e dai socialisti con criteri democratici, solo il gruppo parlamentare fascista si levò a combatterlo vigorosamente nella sua concezione e nella sua portata, mentre i gruppi liberali e democratici rimanevano pavidi e inermi. *(Applausi).*

Problema basilare per la Nazione

Crede opportuno richiamare anche le alte parole pronunciate dal Duce al Senato il 13 gennaio XII circa il diritto di proprietà, parole che rappresentano un nuovo solenne documento della dottrina fascista su questo basilare istituto, dottrina la quale, superando tutte le teorie liberali, ha riaffermato la necessità che la proprietà individuale sussista come base dell'ordine civile per la sua insostituibile funzione sociale, giacchè essa si è sempre dimostrata come il mezzo migliore dell'utilizzazione della ricchezza e il più energico impulso alla produzione. *(Vive acclamazioni).*

Ma naturalmente con questa funzione il diritto di proprietà individuale non può essere più assoluto, bensì subordinato alle superiori necessità dello Stato, giacchè non si possono più concepire diritti illimitati in una società improntata al principio corporativo nella quale ciascuna attività ha specifici compiti e precise responsabilità in organica e mutua correlazione *(Approvazioni).* Pertanto, allorchè il diritto di proprietà si rivela incompatibile con i fini della bonifica, che sono di altissima utilità sociale, è giusto che questo diritto venga subordinato alle superiori esigenze collettive *(Applausi),* ma anche in questo caso la legge fascista non sopprime questo diritto: solamente lo trasforma nel modo più equo e conveniente, in un altro che non sia d'impedimento alla realizzazione delle finalità pubbliche della bonifica *(Approvazioni).* Che la bonifica integrale, specialmente sotto l'aspetto sociale, risponda alle più alte esigenze nazionali, non può ormai essere dubbio, giacchè essa scaturisce da necessità assolute inerenti alle condizioni essenziali della vita italiana. In nessun Paese infatti come in Italia si è imposto così fortemente il problema di sfruttare al massimo il proprio territorio, che è di limitata estensione e nella massima parte difficile ed ingrato, e di legare stabilmente al suolo cospicue masse di rurali. Di fronte a questa realtà una grande Nazione come l'Italia fascista, dove la popolazione è in continuo incremento, deve perciò considerare il problema come fondamentale per la sua esistenza *(Vivi applausi).*

Sino all'ultima meta

Il Ministro ricorda la pertinace azione del Regime a favore delle masse rurali, azione che ha permesso loro di mantenersi in efficienza produttiva, rileva che ben diversamente è avvenuto in molti altri Paesi, dove la proprietà fondiaria è stata assoggettata ai più temerari esperimenti.

L'oratore concluse assicurando la Camera che questa legge intesa ad accelerare il compimento integrale della bonifica è perfettamente aderente ai principii ed alle finalità del Regime, come pure hanno esplicitamente riconosciuto tutti gli oratori ed i relatori della Giunta generale del bilancio. Un'impresa così grandiosa come la bonifica integrale, che si realizza su milioni di ettari ed impegna miliardi di sudato risparmio dando lavoro a migliaia e migliaia di operai e che si concreta in tante maestose realizzazioni formanti l'orgoglio del Regime, non può non essere condotta fino alla sua ultima meta al di sopra di ogni ostacolo e nel più breve tempo possibile consentito dalla potenzialità del Paese.

Il Ministro pertando confida che non mancherà l'unanime consenso dei camerati a questo disegno di legge che, rispondendo alle esigenze essenziali della nostra vita politica e sociale, costituisce un potente strumento per accelerare la marcia trionfale della Rivoluzione fascista. *Vivissimi prolungati, generali applausi).*

L'Istituto elettrotecnico G. Ferraris

Il Presidente pone in discussione gli articoli e domanda al Governo se accetta il testo della Commissione. ACERBO lo accetta riservandosi di proporre qualche emendamento. Alla lettera N viene aggiunto: «scelto fra i laureati in agraria»; alla lettera O: «un rappresentante dell'Istituto assicurazioni». Al terzo comma dell'art. 30 è sostituito il seguente: «Il valore della capitalizzazione soprapprevista potrà essere variato, del limite massimo del 10 per cento in più o in meno».

Dopo alcuni altri emendamenti il PRESIDENTE dichiara che si riserva di procedere prima della votazione segreta al coordinamento delle disposizioni del disegno di legge. Così rimane stabilito.

DE FRANCISCI Ministro di Grazia e Giustizia presenta a nome del Capo del Governo i seguenti disegni di legge: conversione del decreto che ha dato approvazione alla proroga al 1.o giugno 1935 del «modus vivendi» di stabilimento provvisorio stipulato in Parigi tra l'Italia e la Francia il 3 dicembre 1927, proroga conclusa con scambio di note che ha avuto luogo in Parigi in data 10-17 novembre 1934; Conversione in legge del decreto che dà approvazione al duplice scambio di note italo-francesi, effettuato a Parigi il 9 novembre 1934 concernenti i vini e le bevande alcooliche. Si approvano senza discussione numerosi disegni di legge fra i quali quello concernente provvedimenti per operazioni di finanziamento a favore dell'Ente di rinascita agraria per le Tre Venezie. Si discute quindi il disegno di legge: costituzione a Torino dell'Istituto elettrotecnico Galileo Ferraris. ORSI richiama l'attenzione della Camera sull'importanza di questo provvedimento, il quale crea in Italia un istituto di alta cultura scientifica che manca completamente mentre all'estero ce ne sono pochissimi esempi. Gli scopi dell'istituto sono nel disegno di legge ben determinati, dandosi la possibilità ai nostri scienziati di lavorare proficuamente per il progresso della scienza italiana. Torino è grata al Duce di averla prescelta come sede di tale istituto; essa ne era degna per la sua nobile alta tradizione negli studi elettrotecnico. Che l'istituto avrà vita feconda ed ottimi risultati ne dà affidamento la felice scelta del suo presidente nella persona dell'Accademico Vallauri. Termina augurandosi che il Duce vorrà onorare Torino della sua presenza in occasione dell'inaugurazione del nuovo istituto. *(Applausi).* Il disegno di legge è approvato.

La conversione del credito fondiario

Dopo l'approvazione di altri numerosi disegni di legge si discute quello relativo ai provvedimenti in materia di credito fondiario, col seguente emendamento al quinto comma è sostituito il seguente: «Esso sarà addebitato proporzionalmente ai mutuatari e la rispettiva quota di addebitamento per i mutui relativi alle cartelle convertite il cui residuo capitale non ecceda le lire 10 mila sarà aggiunta alla semestralità dovuta alla scadenza del 1.o luglio 1935 mentre per tutti gli altri mutui essa sarà ripartita uniformemente sulle prime 10 semestralità o su quel minor numero di semestralità che siano ancora dovute a cominciare da quella predetta».

DE FRANCISCI presenta a nome del Capo del Governo il seguente disegno di legge: «Istituzione del libretto di lavoro». Il Presidente comunica i risultati dello scrutinio segreto: tutti i disegni di legge sono approvati compreso quello relativo all'integralità della Bonifica. La seduta è tolta alle 19.30.

I relatori per le leggi

sull'istruzione pre e postmilitare

ROMA, 12

Gli on. Tarabini, Lando Ferretti e Ceci sono stati nominati relatori rispettivamente dei seguenti disegni di legge. L'istituzione dell'istruzione postmilitare, l'istituzione dei corsi di cultura militare nelle scuole medie e superiori del Regno e norme sull'istruzione premilitare.

Manifestazioni di omaggio al Duce

durante una visita dell'on. Marescalchi a Modena

MODENA, 12

Il Sottosegretario all'Agricoltura on Marescalchi, accompagnato dal Prefetto e dalle altre autorità della Provincia, ha visitato una fabbrica di apparecchi radio, che dà lavoro a oltre 200 operai, ai quali egli ha parlato rilevando come la radio rappresenti per i rurali lontani dagli agglomerati cittadini, il punto di collegamento con la civiltà. Egli ha elogiato quindi il sistema corporativo che mette alla pari datori di lavoro e operai e ha concluso inneggiando al Duce, che ha affermato la dignità del lavoro e l'alto compito che tutte le classi sociali hanno nell'interesse dell'economia nazionale. La parole di S. E. Marescalchi hanno provocato una calorosa ovazione al Duce.

L'on. Marescalchi ha visitato poi la magnifica sede della Federazione e infine, con la guida del comandante Generale Gariboldi, l'Accademia militare. Ossequiato dalle autorità è quindi partito per Roma.

La settimana delle 40 ore

Operai occupati nelle varie Provincie

con l'applicazione dei recenti accordi

ROMA, 12

Da tutti i capoluoghi di provincia giungono notizie di notevoli maestranze assorbite in seguito ai recenti accordi interfederali.

In provincia di Foggia gli operai finora occupati sono 624; in quella di Bolzano 250 operai nell'industria e 120 nelle aziende alberghiere, mentre altre assunzioni sono in corso; 100 operai saranno assunti nelle industrie metallurgiche in provincia di Pola; 62 operai sono stati riassorbiti in provincia di Lecce; 267 e dili e 41 aperai di altre industrie sono stati assunti oggi in provincia di Trapani, elevando a 357 le nuove assunzioni complessive; a Napoli sono stati assunti 115 operai così ripartiti: 17 industria dell'arredamento, 60 industrie edilizie e 38 ditte seriche; in provincia di Cagliari sono in corso di assunzione finora 1300 disoccupati delle diverse industrie; a Littoria gli operai assorbiti saranno circa 1000.

Il Museo del Risorgimento

che sarà inaugurato il 24 maggio

ROMA, 12

Il *Giornale d'Italia* dà alcune notizie intorno al riordinamento e al funzionamento del Museo del Risorgimento cui attende la Società nazionale per la storia del Risorgimento. Si può dire che la data di nascita di questo Museo risalga al giorno in cui il presidente della predetta Società conte De Vecchi di Val Cismon pensò di aprire le famose casse riposte in alcune sale della biblioteca del Risorgimento entro Palazzo Venezia e contenenti un materiale preziosissimo, quali collezioni di stampe e di medaglie, di cimeli e di disegni, una raccolta amplissima di manoscritti del Mazzini, un archivio intero di documenti inediti e sconosciuti.

Ma il Museo non sarà soltanto una raccolta di scaffali. Esso sarà il sacrario delle memorie patrie, e accoglierà in deposito anche tutte le bandiere dei Reggimenti disciolti ancora provvisoriamente ospitate entro Castel S. Angelo. L'ingresso al Museo si aprirà sul fianco del Vittoriano prospiciente il Foro di Cesare; la facciata, immaginata con ampio portale dal Brasini, si innesta con larghi elementi in tutto il complesso basamentale del monumento. Nei giorni di grandi manifestazioni e di maggiore affluenza al sacrario che sovrasta la sala dei documenti, si potrà accedere anche dal Foro Italico, passando per le due porte di bronzo che sono ai due lati dell'Altare della Patria. Le bandiere troveranno posto negli ampi nicchioni che si susseguono lungo una delle due pareti maggiori. Sull'altra parete verranno sistemati due cimeli significativi: la riproduzione della Corona ferrea, che fu già offerta a Vittorio Emanuele II, e la spada donata a Vittorio Emanuele III nel glorioso compimento della grande guerra.

L'Italia dona alla Spagna

libri per la Università di Oviedo

MADRID, 12

I giornali, riportando un comunicato della Presidenza del Consiglio che segnala l'offerta di libri del Governo italiano alla ricostruenda Università di Oviedo, rilevando con particolare compiacimento il fatto che l'Italia è stata la prima Nazione che ha risposto all'appello di quella Università.

Il saluto al sen. Salata

dell'Accademia austriaca delle scienze

VIENNA, 12

L'Accademia austriaca delle scienze ha iniziato un ciclo di pubbliche conferenze con un' applaudita esposizione dell'ex Ministro e professore universitario Srbik, sulle cause della guerra del 1866. Inaugurando il ciclo, il Presidente dell'Accademia prof. Redlich, nel salutare i convenuti, ha rivolto un particolare saluto al sen. Salata, anch'egli presente, esprimendo il suo compiacimento per il fatto che egli sia venuto a Vienna esecutore della volontà del Duce, per intensificare i vincoli culturali tra l'Austria e l'Italia, creando un Istituto di cultura italiana a Vienna.

Le rappresentanze del Sindacato belle arti

negli organi direttivi delle grandi esposizioni

ROMA, 12

Il Commissario del Sindacato fascista belle arti, in esecuzione alle recenti disposizioni in merito alle rappresentanze del Sindacato in seno agli organi delle grandi esposizioni d'arte italiane, presi accordi col presidente della Confederazione fascista dei professionisti e degli artisti ha nominato i seguenti rappresentanti: S. E. Carena dell'Accademia d'Italia, del comitato della Biennale internazionale d'arte di Venezia, l'on. Mazzuccotelli, commissario ministeriale del Sindacato interprovinciale belle arti co nsede in Milano nella Triennale di Milano, l'on. Amato, commissario ministeriale del Sindacato interprovinciale belle arti con sede in Roma nella Quadriennale di Roma.

L'adunata alpina a Tripoli

Fervore di preparativi

ROMA, 12

Fervono i preparativi per la grande adunata alpina dell'Anno XIII, che come è noto si svolgerà a Tripoli.

E' stato disposto di estendere ad altri membri della grande famiglia scarpona oltre cioè alle mogli e ai figli dei soci, la facoltà di partecipare all'adunata. Ai comandi di sezione per il cui tramite le prenotazioni devono essere inoltrate alla sede centrale, spetta di accertare l'esistenza di tali rapporti di parentela e in genere di controllare che tutti i prenotandi si trovino nelle condizioni volute per partecipare all'adunata. I famigliari dei soci godono di tutti i diritti riconosciuti ai soci, compreso quello del viaggio gratuito sulle Ferrovie dello Stato per raggiungere i porti di imbarco e per far ritorno. Sono state riservate alcune belle camerate di terza classe con un numero limitato di letti e dotate di tutti i servizi per signore sole.

I soci, le patronesse e i familiari che dopo aver versato la quota si trovassero nell'impossibilità di partecipare all'adunata per impedimento sopraggiunto, hanno la facoltà di farsi sostituire

Lo scontro di Ualual

Le gravi perdite abissine

Un accampamento catturato al completo

MOGADISCIO, 12

Ecco i particolari completamente accertati sullo scontro di Ualual: morti abissini contati dinanzi alle nostre linee 110, inoltre apparecchi confermano che lungo metà percorso tra Ualual e Adò il terreno è cosparso di cadaveri e di feriti, fucili raccolti sul terreno 105, cartucce 8000, quadrupedi 70, selle 89, tende 125, sacchi di viveri varii 400, un autocarro. Tra l'altro è stato preso l'accampamento al completo del Vitaurari Scifarà. (Stefani).

Oggi Mascagni commemorerà Ponchielli

all'Accademia d'Italia

ROMA, 12

Domani sera, alla sede della R. Accademia d'Italia, alla Farnesina, il maestro Pietro Mascagni, Accademico d'Italia e Vicepresidente per la classe delle arti, terrà l'annunciata commemorazione di Amilcare Ponchielli. Vi è una viva attesa per questo discorso di Mascagni, che fu allievo del Ponchielli al Conservatorio di Milano.

Intangibilità della lira

La categorica smentita ai vociferatori

e le vane manovre contro i Paesi del blocco aureo

ROMA, 12

Commentando la netta precisazione del *Popolo d'Italia* a proposito delle voci corse in questi giorni, il *Giornale d'Italia*, dopo aver constatato come le voci siano ora liquidate, scrive:

Un caso singolare

«Non è però inutile considerarle in rapporto a fatti più generali. Il nuovo tentativo allarmistico è seguito in Italia a quelli di natura quasi identica esplosi nelle settimane scorse prima in Francia e poi in Belgio. Sono di questi giorni le severe punizioni inflitte in Francia ad alcuni responsabili e le pene comminate in Belgio contro i propagatori delle false notizie contro la moneta belga. Ma, fatto più singolare, le voci allarmistiche diffuse in Italia seguono anche recenti visite di elementi stranieri molto interessati ai casi finanziari italiani. Si può avere dunque la fondata impressione che ancora una volta si sia in presenza di una manovra di origine straniera di natura speculativa e disfattista diretta contro i Paesi del blocco aureo e la loro politica monetaria e perciò anche contro l'Italia, che rappresenta nel blocco una posizione di avanguardia e di decisa resistenza.

La nuova manovra è fallita. La lira non si tocca. Il recente provvedimento che riguarda il commercio delle divise toglie alla manovra straniera quasi tutti i mezzi tecnici, dei quali avrebbe potuto servirsi per la sua azione contro la nostra moneta.

Constatati questi fatti, il giornale rileva che il linguaggio di certi giornali inglesi non è stato in questi giorni abbastanza limpido, per quanto certi altri giornali abbiano lealmente pubblicato delle rettifiche. Rimane dunque da precisare lo scopo di certe pubblicazioni.

Il *Giornale d'Italia* a questo proposito osserva:

Due fatti sostanziali

«Da quando l'Inghilterra ha svalutato la sterlina con la immediata conseguenza della successiva svalutazione del dollaro e di altre minori monete e di un nuovo, generale perturbamento dell'economia mondiale, non sono cessati a Londra gli inviti e le pressioni ai Paesi rimasti fedeli ai classici e sani principi monetari perchè abbandonassero essi pure l'oro e svalutassero la loro moneta. Non ricercheremo se questa tendenza sia ispirata da un desiderio mentale dell'Inghilterra di mettersi a posto con la sua coscienza monetaria trasformando il suo caso nazionale di svalutazione in un caso universale che gli attribuisca meglio l'aspetto di una generale, necessità, o non sia creato dal supremo desiderio politico dell'Inghilterra di assicurarsi un controllo sull'Europa e sul mondo attraverso il dominio finanziario realizzato con il diretto collegamento alla sterlina di tutte le monete del mondo.

Ci importa, invece, precisare due fatti sostanziali:

1) La svalutazione delle monete anglo-sassoni non ci ha ancora fornito alcuna prova persuasiva della sua utilità ai fini economici;

2) L'attuale tendenza britannica è contraria a quello che sino al momento della svalutazione fu sempre sostenuto anzi imposto in tema monetario a Londra.

Infatti, fin dal 1919 l'Inghilterra, forte della sua posizione finanziaria, consigliò ai Paesi europei che più avevano sofferto durante la guerra, di tendere al «gold-standard». Alla Conferenza di Genova del 1922 essa inventò anzi il sistema del «gold exchange standard» che consentiva la possibilità di tenere le riserve monetarie oltrecchè in oro anche nelle cosiddette valute equiparate all'oro, ossia nelle monete dei Paesi a base aurea con solida struttura finanziaria.

Una frase di Snowden

A Genova, anzi, fu perfino proposto di dividere le Nazioni in due classi: le une depositarie dell'oro del mondo e le altre legate all'oro, ma con le loro disponibilità auree depositate nei Paesi privilegiati della prima classe. Questa singolare discriminazione monetaria si è attuata, ma il «gold exchange standard» ha rivelato tutto il suo irreparabile pericolo quando la sterlina si è disancorata dall'oro. Le principali banche di emissione del mondo avevano forti somme di sterline depositate presso la Banca d'Inghilterra e ritenevano che fossero di sterline oro. La Banca d'Inghilterra le ripagò, invece, con sterline in carta, infliggendo ad ognuno una perdita del 30 per cento.

Ricordato quindi come nel suo libro di memorie dell'ex Cancelliere dello Scacchiere, Snowden, il quale fu costretto contro sua volontà, in circostanze drammatiche, a disancorare la sterlina dall'oro, riconosca che l'oro è la sola base possibile per un sistema monetario internazionale che consenta fra i popoli quegli scambi attivi che sono un'insopprimibile necessità della loro vita ed auspichi al più presto un ritorno dell'Inghilterra all'oro, il giornale conclude:

Se così è, nessun Paese può pensare a collegare la sua moneta ad altre monete con il risultato di metterla sotto il suo dominio ed esporla ai rischi e alle incognite delle sue eventuali manipolazioni e oscillazioni.

La moneta sana che voglia essere sicura e stabile quanto è necessario per l'economia nazionale non può che collegarsi all'oro. L'agitazione contro la lira e il blocco aureo non può dunque aver fortuna. Quando si scriverà la tempestosa storia di questo singolare periodo monetario del mondo, sarà invece riconosciuto agli Stati che, come l'Italia, difendono con ogni mezzo la parità aurea, senza lasciarsi illudere dalla chimera di manovre monetarie, il supremo merito che essi si sono conquistati, non soltanto dinanzi alle loro Nazioni salvate dalla sciagura di una svalutazione, ma anche di fronte al mondo, in rapporto a quello che sarà inevitabilmente il definitivo assetto internazionale dei rapporti economici e monetari, il quale può solidificarsi solo con una unità di misura fissa quale è appunto quella dell'oro.

Difendendo la lira e il principio che la ispira, Mussolini difende il lavoro e la ricchezza della Nazione e insieme la forza di resistenza quale è conquistata nell'ordine della civiltà occidentale».

La *Tribuna* pone in rilievo l'assurdità della pretesa di credere e di far credere che nelle Borse e paraggi si conoscano in anticipo deliberazioni di Governo, situazioni internazionali, preparazione lontana di avvenimenti, ecc.

Bassa mitologia liquidata

«Non si sa perchè, scrive la *Tribuna*, un vero enciclopedismo di conoscenze le più varie e una quasi profetica saggezza di intuizioni e di giudizi è stata attribuita, nell'infatuazione materialistica, alle Borse e paraggi. Se invece si potesse prendere nota regolare, quotidiana di tutte le vociferazioni di questi cosiddetti «ambienti» e si paragonasse la somma di esse con la realtà degli avvenimenti, si avrebbe una conoscenza di anticipazione inferiore anche a quella dei terni e degli ambi realizzati rispetto alle anticipazioni cabalistiche.

Il Fascismo ha liquidato tutta la bassa mitologia dei «circoli politici», delle «sfere competenti», degli «ambienti giornalistici» ed è andato a cercare la sua base solida di consenso e di fede nella massa del popolo laborioso e antispeculatore; nella massa fino a ieri trascurata dei rurali, garanti delle grandi verità, immuni dal gioco contingente. Rimangono da bonificare i pantani, dove ancora sopravvivono i vociferatori e si annida la superstite malaria dei profittatori marginali senza fede e senza civismo.»

La nota del "Popolo d'Italia,,

sottolineata dalla stampa ungherese

BUDAPEST, 12

I giornali della sera pubblicano la nota del *Popolo d'Italia* che smentisce le voci tendenziose circa pretesi provvedimenti finanziari in Italia, mettendola in grande evidenza.

L'on. Racheli inaugura a Littoria

la sede dell'Unione del commercio

LITTORIA, 12

Con l'intervento dell'on. Racheli, presidente della Confederazione del commercio, ha avuto luogo l'inaugurazione e la benedizione della sede della nuova Unione provinciale e dei gagliardetti offerti alla consorella dell'Unione di Roma.

Hanno porto il saluto al Presidente della Confederazione nazionale il Podestà, a nome della cittadinanza e l'Ispettore federale di Littoria a nome delle CC. NN. Ha quindi parlato l'on. Racheli ricambiando il saluto a nome dei commercianti d'Italia e mettendo in risalto il significato particolare che il commercio viene ad avere nella nuova Provincia creata dal Duce alla stregua del nuovo ordinamento corporativo dello Stato. La cerimonia si è chiusa con un vibrante saluto al Duce.

Dichiarazioni di Gömbös alla Camera

L'amicizia con l'Italia

base della politica estera ungherese

BUDAPEST, 12

Alla fine della seduta pomeridiana del Parlamento, il deputato dell'opposizione Griger ha interpellato il Governo a proposito del suo atteggiamento di amicizia per la Germania, orientamento che, secondo l'oratore, ha fatto completa bancarotta. E' insensato — egli ha detto — che l'Ungheria corra dietro al terzo Reich, tanto più che dalla stampa germanica si può facilmente dedurre quale atteggiamento la Germania avrebbe assunto a Ginevra, se fosse stata colà presente. Tutta la stampa degli altri Paesi ha tenuto un atteggiamento nobile, ma specialmente l'atteggiamento della stampa italiana ha rafforzato ancora una volta la convinzione che l'Italia è il più fedele amico dell'Ungheria. I tedeschi, invece, hanno dimostrato un'indifferenza glaciale. Siccome per un lungo periodo non è da prevedersi un avvicinamento fra Berlino e Roma e siccome la Germania ha tenuto un atteggiamento brusco verso l'Ungheria, bisogna finirla con l'orientamento germanofilo in politica estera e rendere più cordiali e più caldi i rapporti con l'Italia. Il Presidente del Consiglio dovrebbe comprendere che sono rotti i rapporti fra Roma e Berlino in modo irreparabile.

Nella sua risposta il Presidente del Consiglio Gömbös ha dichiarato che innegabilmente si notano nella stampa germanica delle correnti che sono in contrasto con gli interessi dell'Ungheria. Tuttavia la Germania ha sempre seguito nei confronti dell'Ungheria una politica di amicizia e, se nel campo economico essa ha istaurato una politica autarchica, è stato proprio il Governo di Gömbös che ha fatto breccia nella politica autarchica germanica in favore dell'Ungheria. Nel campo della politica estera non vi è distinzione alcuna fra la Germania di Weimar e il terzo Reich.

Fra i vivissimi applausi dei deputati governativi Gömbös ha dichiarato che non occorre richiamare l'attenzione sul fatto: a Mussolini vanno il rispetto e la devozione unanimi degli ungheresi e che le basi della politica estera dell'Ungheria sono costituite dall'amicizia per l'Italia.

L'Ungheria prepara solenni accoglienze

a Schuschnigg e Waldenegg

VIENNA, 12

Il Cancelliere dott. Schuschnigg e il Ministro degli Esteri Berger Waldenegg, accompagnati dalle loro signore, si recano domani a Budapest per una visita ufficiale che durerà tre giorni. Tale visita, che dovrà sottolineare il carattere cordiale dei rapporti fra i due Stati vicini, avrà carattere di grande solennità. Al confine, delegati del Governo ungherese attenderanno gli ospiti austriaci e alla stazione di Budapest saranno presenti tutti i membri del Governo con a capo il Presidente del Consiglio. Il programma del soggiorno prevede importanti colloqui economici e culturali e una serie di ricevimenti e feste in onore degli ospiti.

Un vasto movimento

nella diplomazia jugoslava?

BELGRADO, 12

Nei circoli diplomatici si afferma essere imminente un vasto movimento diplomatico. Una parte dei Ministri che hanno raggiunto il limite di età verrà pensionato, un'altra parte avrà nuove destinazioni. I Ministri di Jugoslavia a Parigi, Londra, Roma e Washington verranno collocati a riposo.

A Ministro di Jugoslavia a Roma andrà l'attuale Ministro a Bucarest Ciolak Antic, a Parigi andrà l'attuale Ministro della Pubblica Istruzione dott. Sumenkovic e a Londra il Viceministro degli Esteri dott. Puric, a Bruxelles il Capo sezione del Ministero degli Esteri Martinac, a Washington il capo sezione del Ministero degli Esteri dott. Bodic. L'attuale Ministro a Vienna Nastasijevic andrà ad Ankara ed il Ministro ad Ankara Jankovic verrà trasferito a Vienna. Anche il Ministro a Berlino Baludzic che ricopre quel posto da lunghi anni avrebbe chiesto di essere collocato a riposo.

Prossime consultazioni dei Reggenti

Un partito corporativo-fascista

BELGRADO, 12

Il Consiglio di Reggenza, a quanto si afferma nei circoli politici, dopo la soluzione della vertenza con l'Ungheria intende esaminare dettagliatamente la situazione interna. Il Principe Reggente Paolo riceverà i capi dei vecchi partiti ed anche altre personalità politiche per sentire la loro opinione.

Fra gli altri il Reggente riceverà anche il rappresentante del movimento giovanile nazionale l'ex Ministro Liotic. Questo movimento nazionale che ha per programma la creazione di uno Stato corporativo su basi fasciste risulta dalla fusione di quattro gruppi nazionali e precisamente dell'organizzazione dei combattenti sloveni del gruppo di azione jugoslava composto in maggioranza da elementi croati, del gruppo «raccolta» composto di bosniaci serbi e dei cooperatori agricoli serbi. Questi quattro gruppi si sono fusi e rappresentano ora un movimento non disprezzabile nella vita politica della Jugoslavia.

Spagna e S. Sede

Pita Romero partito per Roma

BARCELLONA, 12

Il Ministro Pita Romero si è imbarcato oggi sul «Conte Grande» diretto a Napoli donde si recherà a Roma. Quivi, verosimilmente riprenderà i negoziati con il Vaticano per il nuovo «modus vivendi» tra la Spagna repubblicana e la Santa Sede. *(United Press).*

I preparativi per il plebiscito

Le misure adottate nella Saar

per assicurare la segretezza del voto

SAARBRUECKEN, 12

La Commissione del plebiscito ha diramato alla stampa un comunicato nel quale assicura la popolazione della Saar che il plebiscito sarà assolutamente segreto. A questo scopo la Commissione ritiene opportuno mettere in evidenza le seguenti misure prese in merito:

I membri della Commissione del plebiscito e tutti i funzionari come i presidenti di tutti gli uffici di votazione sono estranei al territorio e agli Stati interessati al plebiscito. Durante il voto l'elettore deve riempire il suo modulo in una cabina isolata e metterlo in una busta. E' proibito all'elettore di fare conoscere all'ufficio di votazione per quale soluzione ha votato. Se lo fa prima di votare perde il diritto di voto. Le urne saranno portate a Saarbrücken sotto la guardia di funzionari neutri e il contenuto di tutte le urne sarà immediatamente mescolato prima dello spoglio per evitare l'identificazione dei voti per vari uffici. Dopo che lo spoglio sarà stato operato, da funzionari neutri e dopo che il risultato sarà stato constatato i bollettini di voto saranno inviati a Ginevra e consegnati alla S. d. N. per escludere la possibilità di ricerche ulteriori per identificare i voti degli elettori. Colui che con violenze, lusinghe e percosse avrà tentato di indurre una persona a fare conoscere in che senso ha votato, sarà punito con la prigione da tre mesi a tre anni. Il minimo della pena sarà un anno quando il tentativo sarà commesso in comune da parecchie persone. Infine la giurisdizione del plebiscito sarà mantenuta anche dopo il plebiscito stesso.

Il corpo internazionale

Arrivi di truppe inglesi a Calais

LONDRA, 12

Il reparto di truppe inglesi di 1500 uomini che farà parte delle forze internazionali per la Saar durante il plebiscito del prossimo gennaio, sarà comandato, come è già stato annunciato, dal maggior generale I. E. S. Brind, il quale sarà anche il comandante supremo di tutte le forze internazionali. Le truppe inglesi sono così formate: Comando della 13.a Brigata di fanteria; primo battaglione del Reggimento del Lancashire orientale; primo battaglione del Reggimento dell'Essex; piccoli distaccamenti di truppe speciali e servizi.

Vacanze natalizie sospese

Queste truppe stazionano ora nel campo di Catterick nella contea di York e ieri hanno ricevuto l'ordine di tenersi pronte ad una partenza anche immediata. Essendo prossime le feste di Natale, la maggior parte degli appartenenti ai battaglioni mobilitati sono in licenza e centinaia e centinaia di telegrammi inviati in ogni angolo dell'Inghilterra e della Scozia hanno richiamato in caserma i soldati che ormai avevano raggiunto le loro case. Questa è l'unica nube che turba questi militari, i quali per altre ragioni sono ben contenti di fare un viaggio nel continente.

Il Generale Brind è un ufficiale molto distinto che ha ricoperto altissimi posti di fiducia nell'esercito inglese. Egli ha 56 anni ed è discendente da una famiglia di militari. Nel burrascoso periodo fra il 1919 e il 1923, quando l'Irlanda era in piena rivolta, l'allora Brigadiere Generale Brind occupò il posto di capo dello Stato Maggiore delle truppe inglesi che dovevano fronteggiare la rivolta. Fino all'età di vent'anni ha preso parte a spedizioni coloniali e durante la guerra comandò lungamente un reggimento al fronte francese.

Domani è atteso in Francia l'arrivo di 400 tonnellate di materiale da guerra destinato al corpo di polizia della Saar. Nella giornata del 18 dicembre 120 autocarri militari arriveranno a Calais precedendo di qualche ora il passaggio delle truppe destinate a cooperare al servizio di polizia e a completare il contingente inglese. Le autorità francesi hanno preso tutte le misure per facilitare lo sbarco e l'inoltro dei soldati britannici.

300 fucilieri di marina olandesi

Alle 14.10 di oggi è giunto a Calais il piroscafo «Isle of Thanets» proveniente da Dover. Sul piroscafo aveva preso posto il primo distaccamento delle truppe inglesi. Il distaccamento era inquadrato da un colonnello, quattro capitani e un tenente. Un altro distaccamento è giunto stasera al porto di Calais su un piroscafo francese. Gli uomini di truppa sono armati e indossano la tenuta da campagna. Essi resteranno accasermati fino a martedì prossimo in una fortezza con la fanteria francese di guarnigione. Il Governo inglese procederà alla installazione di una base inglese come durante la guerra, nel porto di Calais per una durata di tre mesi. Quasi ogni giorno un battello farà il traffico da Dover a Calais per portare rifornimenti e materiali destinati alle truppe inglesi di occupazione.

Si ha notizia dall'Aja che il Governo olandese, riunitosi in seduta straordinaria per esaminare l'invito rivoltogli dal comitato della Società delle Nazioni ha, in data odierna, definitivamente stabilito di aderire ad esso fissando senza altro il numero di uomini che metterà a disposizione.

Inoltre possiamo assicurare che saranno 300 fucilieri di marina tra ufficiali e truppa che agli ordini del maggior generale Woorst Tot Woorst comandante della 4.a Divisione e rappresentante dell'Olanda in seno al sottocomitato e del capitano Roelovsen partiranno il 22 dicembre da Rotterdam alla volta della Saar.

I negoziati italo-francesi

Una nota ufficiosa - Dichiarazioni di Berenger

PARIGI, 12

Un comunicato di carattere ufficioso pubblicato da parecchi giornali, conferma che il Ministro Laval, ieri tornato da Ginevra, considera che il compito urgente e predominante al quale si deve adesso dedicare personalmente è la preparazione del suo viaggio a Roma, per il quale la data non è stata ancora fissata, ma che, come dicono le informazioni ufficiose in questione, avrà forse luogo prima della fine dell'anno o più verosimilmente all' inizio dell' anno prossimo.

La nota ripete quanto è stato già detto sulle condizioni alle quali, di comune accordo fra Roma e Parigi, sarebbe subordinata la visita di Laval affinchè essa possa dare risultati utili, e cioè che fra la diplomazia italiana e quella francese «sia intervenuta un'intesa su un certo numero di principi concernenti l'Europa e in modo particolare l'Europa centrale e che una formula di accordo sia stata trovata nelle questioni specificatamente italo-francesi».

A questo proposito la nota informa che «quanto alle questioni coloniali, esse non possono più oltre ritardare il viaggio perchè il conte de Chambrun ha trovato con i suoi interlocutori italiani delle formule felici».

Stando dunque a queste informazioni, l'intesa sarebbe stata raggiunta sulle questioni coloniali e resterebbe solo da attendere che il beneficio della duplice detente per la soluzione della vertenza ungaro-jugoslava e per la soluzione data alle questioni relative al plebiscito della Saar, produca i suoi effetti, permettendo alla diplomazia dei due Paesi di approfittare della migliorata atmosfera per formulare i principi di massima di una collaborazione italo-francese applicata alle questioni di carattere generale e europeo.

Questa prospettiva è favorevolmente accolta dalla stampa e l'*Information* illustrando la migliorata atmosfera italo-francese — ancor più favorevolmente influenzata, a giudizio del giornale, dall'esito del dibattito ginevrino — scrive:

«Ben presto il Governo italiano e il Governo francese abborderanno a fondo i problemi su cui finora potevano essere di opinione discorde. La Francia è pronta a fare delle concessioni ragionevoli. L'Italia dal canto suo non ha che a presentare le sue richieste. Ogni intesa che consolidi la pace è desiderabile. Così le due Nazioni possono intendersi oggi in un'atmosfera di reciproca stima e di fiduciosa dignità».

Più chiaramente si è espresso, circa i rapporti italo-francesi, il senatore Berenger, che prima di partire da Roma ha fatto ai rappresentanti della stampa francese nella capitale italiana, delle dichiarazioni che tutti i giornali parigini pubblicano mettendole molto in rilievo e che sono considerate molto importanti perchè da esse apparirebbe che la conclusione della visita di Laval a Roma sarebbe un atto estremamente importante. Ecco quanto il senatore Berenger ha dichiarato al corrispondente del *Temps:*

«Ho l'impressione nettissima che un regolamento generale e completo delle questioni pendenti fra l'Italia e la Francia è imminente. Ciò permetterà alle due grandi Nazioni vicine di collaborare tanto in Africa, ove abbiamo degli interessi comuni quanto in Europa, dove la collaborazione leale e prudente di 90 milioni di latini può e deve costituire un centro di gravità continentale utile all'equilibrio generale, e questo d'accordo con le altre grandi forze del centro e dell'est dell'Europa per un'armonia danubiana».

Da segnalare, infine, una dichiarazione che, sempre in tema di rapporti italo-francesi e relativa al viaggio di Laval a Roma è stata fatta all'agenzia economica finanziaria di Parigi dal Ministro degli Esteri ungherese De Kanya:

«Considero questo viaggio — ha dichiarato De Kanya — come augurabile. L'Ungheria non può che rallegrarsi di un riavvicinamento franco-italiano».

Il sen. Berenger ripartito per Parigi

ROMA, 12

Alle ore 12 è partito per Parigi il sen. Henry Berenger. Erano a salutarlo alla stazione gli Ambasciatori di Francia presso il Quirinale e presso la S. Sede, il Governatore di Roma, il sen. Borletti, presidente del Comitato Italia-Francia e numerose altre personalità.

Una dimostrazione all'Opera di Vienna

contro Clemens Krauss

VIENNA, 12

Il direttore dell'Opera di Vienna Clemens Krauss non dirigerà più in questo teatro fino a nuovo ordine. La Direzione del Teatro di Stato ha preso questa decisione in seguito alla dimostrazione avutasi ieri all'Opera, in seguito alla accettazione da parte del Krauss del posto di direttore dell'Opera di Stato di Berlino. La questione continua ad appassionare grandemente l'opinione pubblica viennese.

Fallito tentativo criminoso

di un nazista contro Fey

VIENNA, 12

E' risaputo che nazisti avevano disposto di uccidere il Ministro degli Interni, maggiore Fey, e che a tale scopo due complotti sono stati orditi negli ultimi tempi, di uno dei quali sono conosciuti ora i particolari. Designato a compiere il delitto era stato certo Joseph Niederdorfer, ora in carcere in seguito alla scoperta che egli era una spia nazista presso le Heimwehren di un centro della provincia. L'attività nazista del Niederdorfer non era sconosciuta alle autorità, ma negli ultimi tempi aveva dato segni di resipiscenza, tanto che era stato ammesso in un campo di convertiti annesso agli accantonamenti delle Heimwehren. Il Niederdorfer ai primi di dicembre, allegando falsi motivi, riuscì a farsi rilasciare una commendatizia per una udienza con Fey. Con essa riuscì ad entrare nel Ministero ed a giungere nell'anticamera del Ministro. Qui però gli agenti di servizio si insospettirono perchè egli insistette per indossare il soprabito anzichè deporlo nel guardaroba. La reticenza con cui rispose ad alcune domande aumentarono i sospetti: perquisito, gli fu rinvenuta una rivoltella carica e una bomba. Fu immediatamente immobilizzato ed arrestato.

Le indagini prontamente eseguite hanno accertato che egli aveva ricevuto l'incarico di uccidere Fey e se gli fosse stato possibile anche altri membri del Governo.

Il Re del Siam ha ricevuto

la Delegazione giunta a Bangkog

LONDRA, 12

Il Re del Siam ha ricevuto oggi la Delegazione giunta da Bangkog. I delegati hanno supplicato il Re di ritornare nel Siam e di conservare il trono.

Solenne costituzione a Fiume

del Tribunale minorile

FIUME, 12

Oggi nel pomeriggio, nell'aula delle udienze del Tribunale è stato inaugurato solennemente, alla presenza delle autorità cittadine, il Tribunale minorile istituito dal Governo Fascista. Alla seduta inaugurale erano intervenuti S. E. il Prefetto Turbacco, il presidente della Corte d'Appello comm. Tomaiuoli, i rappresentanti del Segretario federale e della Provincia, le autorità cittadine, i funzionari e gli avvocati.

All'ingresso del Collegio giudicante, il Cancelliere cav. uff. Del Gaizo diede lettura del decreto di costituzione del Tribunale, al quale sono chiamati a far parte il cav. uff. Assanti, in qualità di presidente, il cav. Cocco, in qualità di giudice, il gr. uff. dott. Lenaz in qualità di componente privato effettivo, il cav. uff. Chiola in qualità di componente privato supplente e il comm. Lucci, in qualità di Pubblico Ministero.

Subito dopo il comm. Lucci, rivolto alle autorità, ha ricordato gli scopi di questo nuovo Tribunale esponendone il funzionamento e intrattenendosi sui vantaggi ch'esso apporterà al risanamento morale dei minori traviati. Ha quindi parlato, a nome degli avvocati, l'avv. Scarpa, che ha salutato i giudici e le autorità e ha sintetizzato con chiarezza la tappa che il Tribunale minorile rappresenta nel progresso continuo della giustizia fascista. Ha infine parlato il presidente cav. Assanti, il quale, rifacendo la storia delle precedenti forme di Tribunali minorili ha inteso spiegare la concezione di questo nuovo Tribunale esaminando i caratteri distintivi di esso non solo nei confronti con istituzioni precedenti, ma anche di quelle attuali in altri Paesi.

Un cetaceo lungo tre metri

catturato ad Amalfi

NAPOLI, 12

Una pesca eccezionale è stata fatta ad Amalfi da alcuni pescatori che si erano spinti con la loro imbarcazione fino all'altezza della Marmorata.

Essi hanno avvertito formidabili strappi al alrete, per cui hanno ritenuto opportuno di raggiungere la costa. Durante la navigazione però hanno notato che nella rete si dibatteva furiosamente un grosso cetaceo che minacciava con i suoi movimenti di spezzarne le solide maglie. I pescatori allora hanno ritenuto di colpirlo con i remi fino ad abbatterlo. La notizia della straordinaria cattura si diffondeva immediatamente in Amalfi e una folla di popolo insieme a numerosi stranieri si recava sulla spiaggia per ammirare il grosso cetaceo del peso di oltre due quintali e della lunghezza di quasi tre metri. Un commerciante napoletano di pesce si è recato ad Amalfi, ha acquistato una parte del cetaceo che ha messo in vendita a Napoli.

Bonny in libertà provvisoria

dopo aver rinunziato alle «rivelazioni»

PARIGI, 12

La prigione porta consiglio: «Nella mia cella della Santé ho riflettuto a lungo e ho infine deciso di non dire più nulla». Con queste parole pronunciate dinanzi alla Commissione parlamentare d'inchiesta per l'affare Stawisky, lo ispettore Bonny si è rifiutato di fare le rivelazioni sensazionali che egli stesso aveva promesso e, sottraendosi alle noiose conseguenze di un sistema di difesa che consisteva nel denunciare i protettori altolocati per i quali ha agito, ha rinunciato definitivamente a parlare. Il silenzio dell'ispettore ha sorpreso i commissari, taluni dei quali già vedevano allargarsi la macchia scandalistica dell'affare Stawisky e si compiacevano di essere i primi depositari dei nuovi elementi di accusa che dovevano scaturire dalla deposizione di Bonny.

Ma la giornata iniziatasi in modo così inatteso, doveva riservare nuove sorprese. La Sezione d'accusa della Corte d'Appello, riunitasi per esaminare la domanda di libertà provvisoria presentata dai difensori del Bonny, ha accolto la tesi degli avvocati del funzionario, al quale ha accordato il beneficio della libertà provvisoria.

Naturalmente la notizia scatenava nei giornali di destra e soprattutto in quei quotidiani che avevano svolta la campagna contro il Bonny e avevano cantato vittoria al momento del suo arresto, i più vivaci risentimenti e la *Presse* non esitava a stampare che la liberazione preventiva del Bonny era «la ricompensa» per il silenzio osservato dinanzi alla Commissione d'inchiesta.

La scomparsa di un benefattore

della colonia italiana a Londra

LONDRA, 12

E' morto il decano dei gelatieri italiani residenti a Londra, Antonio Mancini, di 91 anni. Egli si era stabilito a Londra nel 1868 e per 66 anni aveva sempre abitato nel quartiere di Clenckemwell. Da vecchio il Mancini aveva una figura molto caratteristica e aveva servito da modello a molti artisti dell'Accademia Reale di Belle Arti a Londra. Il Mancini s'era fatto con il lavoro una discreta fortuna e la sua perdita sarà rimpianta dagli italiani poveri residenti a Londra, specialmente perchè egli distribuiva quasi tutte le sue rendite in piccola beneficenza, che faceva casa per casa personalmente, senza far sapere nulla a nessuno.

Nuovi giacimenti di carbone

scoperti nell'Antartide

LITTLE AMERICA, 12

La spedizione geologica su slitte che sta attualmente compiendo il viaggio di ritorno al campo base, ha marconigrafato all'Ammiraglio Byrd di aver scoperto nuovi giacimenti di carbone e banchi di arenaria contenenti resti fossili di piante alla testa del ghiacciaio Thorne, nel massiccio montano della Regina Maude. *(United Press).*

L'Arcivescovo armeno di Atene

ha cinque giorni per giustificarsi

ATENE, 12

Il Presidente Cialdaris ha ricevuto l'Arcivescovo armeno, che gli ha chiesto la sospensione della sua espulsione per mene comuniste affermandosi vittima di una macchinazione. Anche il Metropolita di Atene è intervenuto in favore dell'Arcivescovo. Il Ministro degli Interni ha accordato la sospensione del provvedimento fino al 17 corr., onde l'Arcivescovo possa presentare elementi complementari a sua difesa. La Legazione della U. R. S. S., per il tramite del Ministero degli Esteri pubblica una dichiarazione affermando di non aver rapporti col suddetto prelato.

Il Governatore riferisce al Duce

sul programma d'opere nella Capitale

ROMA, 12

Il Duce ha ricevuto il Governatore di Roma, che gli ha riferito circa i provvedimenti predisposti sulle direttive a suo tempo impartite dal Duce, per l'esecuzione di un importante complesso di nuove opere pubbliche nella Capitale a cura del Governatorato.

Entro il prossimo febbraio il Governatorato darà inizio e sollecito corso a vari lavori di demolizione, tra cui quelli necessari a creare la area per la Casa Littoria, al compimento degli edifici scolastici in corso e a due nuovi da impostare, a opere di fognatura e risanamento igienico, a nuovi edifici per alcuni uffici del Governatorato ecc. Le opere progettate saranno compiute entro tre anni, alla data di celebrazione del bimillenario di Augusto.

L'ing. Jacopini offre al Sovrano

la sua storia della nostra aviazione

ROMA, 12

S. M. il Re ha ricevuto in udienza il nob. cav. ing. Alberto Jacopini, di ritorno dal Perù, dove si era recato a capo di una missione aeronautica, il quale ha offerto in omaggio l'ultima sua pubblicazione di carattere aeronautico, in cui viene raccolta la storia della nostra aviazione di guerra e di pace.

Un pranzo in onore di Pirandello

alla Legazione d'Italia a Stoccolma

STOCCOLMA, 12

Il Ministro d' Italia marchese Paterno ha offerto stasera un pranzo in onore di Pirandello. Tra le personalità presenti, si notavano il Ministro degli Esteri e il Presidente della fondazione Nobel, ex Presidente del Consiglio Hammarskyield. Dopo il pranzo, ha avuto luogo un grande ricevimento, al quale hanno partecipato numerosi invitati.

Le conversazioni navali sono fallite

I delegati americani partiranno sabato

LONDRA, 12

Le Delegazioni presenti a Londra hanno deciso di aggiornare le conversazioni navali a tempo indeterminato senza attendere che il Giappone denunci il Trattato di Washington.

Un membro della Delegazione americana ha dichiarato all'*United Press* essere tutt'altro che da escludere che la Delegazione s'imbarchi sabato prossimo per far ritorno in patria e che, sostanzialmente, nessun tentativo sarà fatto per mascherare il fallimento delle conversazioni stesse, per quanto tre Delegazioni siano concordi nel riconoscere che esse, anche con risultato negativo, sono state utilissime per chiarire i singoli punti di vista.

In argomento si dà per certo in circoli ufficiosi britannici che l'odierno Consiglio dei Ministri, presieduto da MacDonald, ha approvato la sospensione delle conversazioni navali.

I giornali scrivono che, sebbene nessun colloquio ufficiale si sia svolto in questi giorni tra le Delegazioni, le conversazioni navali non sono terminate e continuano le discussioni private tra i rappresentanti americani inglesi e giapponesi.

Si spera, scrive il *Times*, che sarà possibile trovare una base sulla quale riprendere le conversazioni e determinare su quali premesse debba esser discusso il nuovo Trattato. Secondo il corrispondente diplomatico del *Manchester Guardian*, il Governo britannico, in una riunione di Gabinetto, avrebbe deciso di proporre l'aggiornamento delle conversazioni navali alla prossima primavera.

L'*Agenzia Reuter* comunica ufficialmente la notizia dell' aggiornamento, deciso dopo un colloquio tra Kraigee e Atherton. I particolari dell' aggiornamento non sono però ancora noti. Sulla decisione presa dal Gabinetto inglese di aggiornare le conversazioni navali si hanno le seguenti ulteriori notizie:

Si ritiene che il Giappone, quantunque si sappia che Jamamoto preferirebbe la continuazione delle conversazioni, non si opporrà all'aggiornamento, inevitabile date le prossime feste.

Una riunione plenaria delle Delegazioni britannica e americana avrà luogo prima della partenza degli americani. E' possibile che gli americani s'imbarchino sabato prossimo e può darsi che i delegati giapponesi partano anch'essi per il Giappone.

Benchè sia stato accennato che i delegati navali si riuniranno nuovamente in primavera, nei circoli della Delegazione americana si dichiara che i colloqui riprenderanno, se vi sarà qualcosa da discutere. Spetta a ogni modo alla Granbretagna, Potenza invitante, di stabilire la data per la ripresa dei colloqui.

Quando i delegati si riuniranno nell'anno prossimo, si troveranno però di fronte a una nuova situazione, perchè la denuncia giapponese del Trattato di Washington sarà allora un fatto compiuto.

L'*Agenzia Reuter* annuncia, intanto, che i punti di vista degli S. U. e del Giappone, dopo due mesi di conversazioni, rimangono invariati e tanto inconciliabili quanto lo erano all'inizio.

Il Trattato di Washington

sarà denunciato il 22 dicembre

TOKIO, 12

I giornali dicono che il Governo notificherà agli Stati Uniti e agli altri firmatari la decadenza del Trattato navale di Washington il 22 dicembre. Il Consiglio privato terrà in questi giorni una riunione plenaria per discutere il rapporto del Comitato speciale da esso nominato, che approva la denuncia del Trattato.

Il Ministro degli Esteri — a quanto dicono i giornali — avrebbe assicurato ieri detto Comitato che anche dopo la denunzia del Trattato, il Governo continuerà i negoziati con le Potenze interessate per una limitazione delle forze navali. Il Primo Ministro ha dichiarato al Comitato che il Governo nel denunciare il Trattato di Washington è spinto dal desiderio di tutelare il senso della sicurezza della difesa della Nazione. Da parte sua il Ministro della Marina ha assicurato il Comitato che se si verificasse una concorrenza nelle costruzioni navali, il Giappone sarà in grado di farvi fronte col ricorrere ad armamenti più economici e che meglio convengono ai bisogni del Giappone. Il Ministro avrebbe soggiunto che gli effettivi della Marina giapponese si elevano a 30.000 uomini, contro 80.000 degli Stati Uniti.

All'Ambasciatore Matsudaira e all'Ambasciatore Yamamoto a Londra sono state inviate nuove istruzioni che, secondo gli ambienti ufficiosi, prevedono la ripresa delle conversazioni navali nella prossima primavera. Le proposte navali recentemente presentate a Londra dalla Delegazione nipponica saranno prossimamente modificate nel senso di attenuare le divergenze constatate fra i punti di vista inglese, americano e nipponico. La denuncia del Trattato navale di Washington sarà formalmente comunicata al Governo degli Stati Uniti, che è depositario degli istrumenti di ratifica, il 22 dicembre prossimo.

Roosevelt convoca il Governo

per discutere sull'industria bellica

WASHINGTON, 12

Il Presidente Roosevelt ha convocato i membri del Governo a una riunione speciale per discutere dei profitti dell'industria bellica. In una dichiarazione resa pubblica, il Presidente rileva essere «ormai giunto il tempo d'impedire che la guerra sia lucrativa per alcune categorie economiche». L'inchiesta senatoriale sull'argomento — egli ha soggiunto — ha già edotto la Nazione sugli inconsueti profitti realizzati dall'industria bellica; è perciò opportuno studiare una legislazione efficace per raggiungere gli scopi anzidetti, ora che all'orizzonte non vi è alcun pericolo immediato di conflitto». Infine il Presidente ha precisato che il Governo, nella riunione sopra accennata, alla quale parteciperà anche il Generale Johnson, non discuterà solamente del problema degli utili dell'industria degli armamenti, ma discuterà l'industria stessa in ogni suo aspetto economico e politico, interno e internazionale.

Come sarebbe organizzata in guerra

l'industria degli S. U.

WASHINGTON, 12

Il Presidente Roosevelt ha costituito una speciale Commissione d'industriali e di membri del Governo, allo scopo di redigere tutta una nuova organica legislazione per la mobilitazione industriale della Nazione, eliminando ogni possibilità d'ingiusti profitti in caso di guerra».

Il Comitato ha iniziato le sue riunioni subito nel pomeriggio. Ha eletto Bernard Baruck a suo presidente e ha iniziato la discussione di un memoriale presentato dal Ministro della Guerra, che servirà di guida nei suoi lavori e nel quale, al momento della dichiarazione di guerra, è prevista la costituzione di sei Comitati interdipendenti: 1) Ufficio di controllo industriale assai simile a quello creato nel 1918 con il nome di Ufficio dell'industria di guerra; 2) Ufficio di amministrazione del lavoro, che deve assicurare l'equa distribuzione delle masse operaie nell'industria di guerra. 3) Ufficio di controllo dei prezzi per impedire la speculazione e i sopraprofitti. 4) Ufficio delle relazioni pubbliche, che deve fornire utili informazioni al pubblico. 5) Comitato per la difesa del capitale e il suo avviamento a impegni essenziali per la guerra. 6) Amministrazione del commercio di guerra per disciplinare i rapporti commerciali della Nazione con l'estero.

La legge marziale proclamata

in tre provincie cubane

AVANA, 12

La legge marziale è stata proclamata nelle Provincie di Avana, di S. Clara e di Camaguey, come misura di precauzione in seguito all'intensa attività comunista.

Agenti di polizia armati di moschetto, nella mattinata hanno sistematicamente perquisito tutti i pedoni che circolavano nelle vicinanze degli uffici pubblici e quelli in arrivo nella capitale, sia per ferrovia che per via ordinaria. Anche i veicoli di qualsiasi tipo e dimensione sono stati accuratamente ispezionati.

Più tardi si è saputo che le perquisizioni e le ispezioni erano in conseguenza dell'informazione giunta alle autorità ch'era in corso un vasto contrabbando d'armi, in preparazione di una nuova rivolta. Per altro, su tutto il territorio della Repubblica regna la calma più assoluta.

I giocattoli preferiti

dai ragazzi londinesi

LONDRA, 12

Siamo già in piena stagione natalizia ed i negozi hanno iniziato ancor prima degli altri anni — per approfittare della eccezionale affluenza di pubblico in relazione alle nozze dei Duchi di Kent — il lancio dei loro assortimenti. Tipica di questo periodo è l'esposizione di quanto può formare la felicità del mondo piccino, dei balocchi in prima linea.

In questo campo, i più graditi dal pubblico sono le riproduzioni, completissime, dall'aeroplano «Comet», che ha vinto la corsa aerea Londra-Melbourne, e del panfilo «Endeavour» di T. O. M. Sopwith, che ha corso negli Stati Uniti la classica gara velica dell'Atlantico. Subito dopo vengono i giocattoli «della guerra», come sono chiamati: campi di battaglia in miniatura, elementi di trincea, soldatini di piombo, navi di tutti i tipi, sottomarini, aeroplani da bombardamento, con relativo dispositivo di lancio automatico di bombette.

Caratteristica pure è la grande abbondanza di giuocattoli azionati elettricamente, con pile a secco o addirittura minuscoli accumulatori.

Il rogo dell'albergo Kerns

Altre vittime sotto le macerie fumanti? L'ipotesi di un attentato

LANSING, 12

Il numero delle vittime del terrificante incendio dell'albergo Kerns è ancora ignoto. Purtroppo si ha la certezza che tra le rovine fumanti giacciono altri morti. Non è neppure stata possibile la identificazione dei resti dei cadaveri trovati semiarsi tra le macerie. Si sa solo che cinque deputati dello Stato di Michigan sono morti, ma fra i cadaveri è stato riconosciuto solo quello del signor T. Enrico Howlett, una personalità politica assai conosciuta.

I pompieri continuano a inondare di acqua le macerie e a fare ricerche tra i rottami. I superstiti fanno descrizioni di terribili episodi che hanno intravvisto in quei momenti di panico e di terrore.

L'albergo era occupato, come si è detto, da senatori e da deputati giunti colà per una riunione politica ed erano quasi tutti accompagnati dalle loro famiglie. L'allarme è stato dato alle 5.30 circa del mattino e non è stato probabilmente avvertito da tutti gli ospiti immersi nel sonno e quelli che sono stati svegliati di soprassalto constatavano con orrore che ogni via di scampo era sbarrata dal fuoco. Donne e uomini scalzi, in camicia o in pigiama, discinti, correvano urlando con gli occhi sbarrati dal terrore per i tratti dei corridoi non ancora invasi dalle fiamme, poi tornavano all'impazzata nelle camere per gettarsi dalle finestre o morirvi arsi. Molte donne sembravano impazzite e molti uomini inebetiti dalla catastrofe. Qualcuno correva quasi nudo stringendo fra le mani dei gioielli raccattati in fretta ed altri imprecavano contro i pompieri che si occupavano di tutto e di tutti eccetto che della loro salvezza.

L'opera di soccorso fu pronta e ammirevole per spirito di sacrificio, ma essa fu impotente davanti alla furia e alla rapidità delle fiamme che in pochi minuti avevano trasformato tutto l'edificio in una fornace ardente. Le autorità locali hanno ordinato un'inchiesta per accertare se l'incendio non sia stato provocato da un attentato criminoso. Non si riesce infatti a spiegare in alcun modo come in appena 15 minuti tutto l'edificio sia diventato inavvicinabile come un enorme rogo.

Il Presidente Roosevelt ha diretto al Governatore dello Stato di Michigan, un telegramma di condoglianze.

Tragico crollo di una sala

durante una festa infantile

LIVERPOOL, 12

Il pavimento di una vasta sala, ove erano adunate 150 persone in maggioranza bambini con i loro genitori per assistere ad uno spettacolo di carattere natalizio, è improvvisamente crollato questa sera nel colmo della festa. Contemporaneamente, per la rottura dei cavi dell'energia elettrica, l'intero edificio è piombato nel buio. Anche la conduttura del gas si è spezzata e le vittime hanno corso serio pericolo di morire asfissiate. Le scene di panico sono state indescrivibili. Complessivamente si hanno a deplorare un centinaio di feriti, alcuni dei quali però in condizioni disperate. (United Press).

Sei militi forestali americani

morti nell'incendio d'un accantonamento

MORRIS (Tennessee), 12

Sei membri del corpo dei volontari forestali composto in maggioranza di disoccupati sono periti nell'incendio che poco prima dell'alba rapidamente distrusse tre baracche di legno dei locali di accantonamento. Parecchi altri sono rimasti più o meno gravemente ustionati e 200 hanno potuto uscire tempestivamente dalle baracche e salvarsi. Le cause dell'incendio non sono state ancora accertate.

Nove morti in un lago gelato

VARSAVIA, 12

Nella regione di Vilna dove da qualche tempo il freddo è rigidissimo sono annegate nove persone che si erano recate a pattinare su un lago ghiacciato la cui crosta però ha ceduto.

Freddo eccezionale negli S. U.

I raccolti minacciati - Numerose vittime

CHICAGO, 12

L'ondata di freddo che ha colpito gli Stati atlantici per estensione e intensità ha superato tutte le statistiche degli ultimi sessant'anni e minaccia di distruggere i raccolti delle regioni subtropicali.

Nella vallata del Mississippi già sono segnalati alcuni morti tra la popolazione. Al confine con il Messico, per la prima volta dopo il 1906, è ricomparsa la neve. Altri due morti sono segnalati a New York, ove il termometro durante la notte è disceso a 11 gradi sotto zero.

La tempesta sull'Atlantico

Notevoli ritardi dei grandi piroscafi

NEW YORK, 12

Tre grandi transatlantici, il «Majestic», il «Washington» e il «Paris», che dovevano arrivare oggi a New York, hanno annunziato mediante marconigramma che dovevano subire un ritardo di 36 ore a causa della tempesta. Secondo messaggi ricevuti dalla stazione radio della marina, il piroscafo inglese «Usworth» si trova in difficoltà avendo spezzato il timone.

I danni prodotti annualmente

dalla delinquenza in America

WASHINGTON, 12

Nella Conferenza criminale convocata dal Ministro della Giustizia Cummings, il commissario di polizia della città di New York, Lewis Valentine, ha detto che i delitti costano agli Stati Uniti dodici miliardi di dollari all'anno. Egli ha soggiunto che i danni che producono agli Stati Uniti i delitti in un anno solo, equivalgono a una spesa di 12 dollari per minuto dal principio dell'era cristiana in poi. L'industria del delitto, ha concluso, è certamente la più grande industria degli Stati Uniti.

Il dono più significativo a un neonato: la tessera dell'Opera Balilla

Assassini che attendono da una setti

di essere impiccati

BELGRADO,

I fratelli Draxin, condannati a m per avere ucciso un medico, da una timana attendono in carcere di e impiccati perchè il boia Hart è nuto in altre parti della Jugosla impegni riguardanti il suo ufficio.

La sentenza di morte dei Draxi nunciata dal Tribunale il 3 dice avrebbe dovuto essere immediata eseguita. I due detenuti da allo cevono due volte al giorno il pran boia», così chiamato perchè il se nò, nel consegnarlo, ricorda lor potrebbe essere l'ultimo.

Contro i continui rinvii dell'es ne della sentenza hanno ripetut protestato, sia i condannati che difensori: questi ultimi anzi hanno sentato una petizione alla Reggen chiedere la commutazione della pe stenendo che l'attesa di ogni o momento fatale, che dura già d giorni, è stata una punizione pi ce della morte stessa.

Cinque forzati evasi dalla Gu

PARIGI

Notizie giunte a La Rochelle ciano che cinque forzati, due de sono condannati a morte e poi g sono evasi dal penitenziario della yana. Si tratta di due arabi e tre

Un missionario americano e la sua f

rapiti dai comunisti cin

NANKINO

Il missionario americano John sua moglie e una loro bambina mesi, sono stati rapiti dai comu Tsingteh, situata 120 miglia a Nankino.

Il padre dell'ex Governatore

vittima di un tragico inci

NAPOLI

Stamane a bordo del piroscafo cipessa Mafalda» che fa il servi poli-Capri tra gli altri passegg trovava la famiglia di Guido C Governatore dell'Eritrea. A 500 da Sorrento per un brusco mo della nave, dovuto al mare agi gr. uff. Fermo Corni, padre dell' vernatore, è andato a sbattere temente contro la porta di una rimanendo esanime al suolo.

Rientrata la nave a Napoli il è stato trasportato all'ospedale legrini dove, fra la costernazi familiari, i sanitari non hanno che constatarne la morte.

Bollettino meteorolog

	Press. barom.	Temp. mass.	Temp. min.	Stato del cielo e de
Trieste	755.0	15	11	piov., legg.
Roma	757.5	15	8	coperto,
Torino	755.1	10	3	piovoso
Milano	755.6	9	4	nebbioso
Genova	754.7	14	9	cop., legg.
Venezia	754.9	11	8	piov., legg.
Firenze	755.5	12	8	nebbioso
Ancona	755.0	13	9	coperto,
Bologna	755.0	9	4	½ coperto
Napoli	758.2	13	5	½ coperto,
Taranto	757.0	16	10	½ cop., legg.
Palermo	759.3	18	11	½ cop., legg.
Catania	759.1	18	8	½ coperto,
Cagliari	756.9	16	6	coperto,
Tripoli	764.0	20	9	cop., legg.
Messina	759.4	17	12	½ coperto,
Trento	757.0	8	4	nebbioso
Fiume	755.0	14	10	cop., legg.
Bari	756.7	16	10	cop., legg.
Sanremo	765.5	16	10	piovoso,
Bengasi	764.5	21	12	½ cop., legg.
Rodi	764.5	16	13	cop., legg.

(I dati si riferiscono al giorno 1 bre 1934-XIII)

Previsioni del tempo. Situazione: La depressione atlantica centrat slanda continua ad influenzare te dell'Europa ed il bacino medit quivi persiste la depressione second cora poco profonda che ha portat nimo sul medio Adriatico. In re alta pressione rimane soltanto centrale e meridionale.

Probabilità: Su tutta l'Italia ci ralmente nuvoloso o coperto e zioni sparse più frequenti sul adriatico. Nebbie diffuse si avranno ta e media Italia e specie nelle va valichi montuosi e lungo i litoral moderati grecali sull'alta Italia, meridionali altrove con tendenza forzarsi. Temperatura pressocchè ria. Mare generalmente agitato.

COMUNICA

La riunione di ieri al Consiglio provinciale dell'Economia corporativa

esauriente relazione di S. E. il Prefetto sulla situazione economica generale della Provincia

Un'importante mozione del gr. uff. Antonio Cosulich sulle condizioni e le necessità dell'armamento

emblea ordinaria del Consiglio ciale dell'Economia corporativa, ieri sera sotto la presidenza di il Prefetto ha pertrattato argo- di molta importanza e attualità. ta la seduta, invitati da S. E. hanno prestato giuramento i consiglieri Sua Altezza Serenissi- Principe Ugo di Windischgraetz, Oscar Bruna e il sig. Oscar Ca- i quali hanno firmato subito

te alla seduta il Segretario fede- mm. Perusino, che ha preso po- i presidenti di sezione gr. uff. Cosulich, gr. uff. Sanguinetti m. Cosolo per le Unioni dei da- lavoro, i signori rag. Suriani, Pasella, dott. Lavorino e rag. a, per le Unioni dei prestatori

l'appello, risultano assenti giu- il Vicepresidente gr. uff. dott. il sen. Banelli, l'on. Cobolli Gigli. da segretario del Consiglio gene- cav. uff. dott. Cristiani. roposta del comm. Lupetina, il della precedente seduta viene er letto e approvato. segni di attenzione si leva quin- Prefetto-Presidente, per fare le ti comunicazioni:

scorso di S. E. Tiengo

sguardo alla situazione eco- generale della Provincia, nel trascorso dall'ultima riunio- Consiglio, rivela che questa peggiorata; anzi, in taluni im- ti settori essa presenta sensi- miglioramenti, che però non so- compagnati dall'aggravarsi di tà in qualche zona partico-

rimo indice confortante è rela- lla disoccupazione. Come voi lo stato della disoccupazione accertato, di mese in mese, da organi che si controllano a a: i Comuni, gli uffici di col- nto, il C. P. E. C., l'Istituto ale Fascista della Previdenza I dati raccolti da quest'ul- presumibilmente i più esatti, o alla fine dello scorso mese, fronto al 30 novembre dell'an- sato, una diminuzione di cir- emila disoccupati. Le statisti- gli altri uffici concordano; e anche possibile il controllo di- Infatti, trascurando i movi- di mano d'opera delle minori possiamo rilevare che alla data i Cantieri e le imprese di a utilità occupavano rispetti- te 2919 e 2551 lavoratori in più

L'andamento dei traffici

statistica che merita atten- quella del traffico. Essa si rà, quest'anno, con un movi- complessivo di quattro milio- onnellate. In tal modo il 1934 na il 32.4 per cento sul 1933, na il 17.2 per cento sul 1932 e la perdita in confronto al 1931 per cento. Questi dati potreb- ssere corretti in senso ancora orevole dal computo del traf- mionistico, in continuo au- che ha raggiunto negli 11 me- 1934 la non indifferente enti- 62.367 tonnellate.

soffermiamo a considerare fico propriamente marittimo o constatare che la statistica ativa della R. Capitaneria di egnala nei 10 mesi dell'anno ti aumenti: Numero delle na- ate in più del 1933, 2970; ton- nette di stazza in più 532.332, te di merci 544.683, passeg- 980.

essere interessante conoscere correlazione all'incremento ffico, la giornata vissuta dai ri portuali è passata da lire uale era al 30 dicembre 1931, 1.52, quale è stata rilevata al- del mese scorso.

nissimo che questa è la stati- el traffico e non del commer- ransito, di cui ci occuperemo nti. Ho voluto solo additar- ni elementi di primissimo ri- he influiscono favorevolmen- situazione economica gene- la Provincia.

oltura, industria, edilizia

ffermiamoci a considerare le branche della economia pro- Nell'agricoltura l'andamen- stagione non modificò le pre- che vi furono esposte nell'ul- duta dal presidente della Se- gricola forestale. Mediocre ne di bozzoli, scarso il gra- cco ed uva danneggiati dal- dine e dalla peronospora; ma raccolto del granoturco, ab- i foraggi, le patate e gli odotti.

favorevole andamento dei dei principali prodotti ed i menti del Governo fascista, d alleggerire gli oneri di de- agricoltura, fanno sentire i efici effetti sulle condizioni ri agricoltori. I quali in que- ento sono anche incoraggia- opizio svolgimento dei lavori li e delle ottime condizioni nati.

dustria è da registrare la ripresa, cui ho già accen- Cantieri. Una brillante af- ne i Cantieri hanno avuta po delle costruzioni aeronau- record mondiale di distan- scalo battuto sul percorso ne - Massaua dal «Cant Z truito nelle officine monfal- Consiglio è lieto di con- uesto successo, del quale si rallegra sinceramente e si augura, come già appare, che esso sia punto di partenza per lo sviluppo dei reparti di costruzioni aeronautiche, il quale potrà parzialmente compensare la contrazione di lavoro in altri settori del Cantiere di Monfalcone.

Va notato lo sviluppo dell'edilizia, della lavorazione del legno, le soddisfacenti condizioni delle industrie alimentari e delle tessili. Fortemente turbate in conseguenza dei contingentamenti di materie prime si presentano le industrie per la estrazione di olii di semi e per la lavatura delle lane. Sempre molto depressa è l'industria della pietra di Aurisina. L'auspicato intervento dello Stato in favore di questa attività della nostra zona è stato testè definito dal Ministero delle Corporazioni; se, come si confida, il Ministero delle Finanze approverà a sua volta il progetto sottopostogli, anche la sorte della già florente industria locale non tarderà a migliorare. Il turismo dell'estero ha subito una sensibile contrazione, non interamente compensata dalle aumentate provenienze dall'interno. In questo campo, mediante una migliore coordinazione degli organi locali preposti al movimento turistico, si potranno sfruttare ulteriori margini di incremento.

Il commercio e gli accordi di Roma

Nel commercio locale non vi sono importanti rilievi. Il commercio di transito risente inevitabilmente delle difficili condizioni create nella maggior parte dei Paesi dai provvedimenti limitativi e vincolistici, dai «clearing» e dagli scambi a compensazione di merce contro merce. Questi sistemi per la loro stessa natura sono antagonisti al commercio intermediario. Trieste si trova oggi nella condizione di veder aumentare il passaggio di merci dal suo porto, mentre il volume e il profitto del commercio di transito diminuiscono. Il fenomeno non è esclusivo per Trieste, bensì è comune a tutti gli empori con funzioni analoghe al nostro. Ogni cura della Presidenza viene posta onde ottenere che siano attenuate queste conseguenze con l'ammissione in «clearing» almeno delle spese necessarie del traffico di transito.

Appartiene alla vita del porto ed alle funzioni del transito e del traffico lo sviluppo degli accordi tripartiti con l'Austria e con l'Ungheria, che viene attentamente seguito in contatto con le categorie interessate e con gli organi centrali.

Per quella parte che riguarda il traffico attraverso il porto di Trieste dobbiamo rilevare con soddisfazione che nei frequenti contatti si constata da ogni parte il vivo desiderio di applicare gli accordi non solo nella lettera, ma ancora nello spirito che li ha animati. Questa constatazione è motivo di fiducia che il nostro traffico riprenderà sempre di più le sue vie naturali.

La navigazione non può non risentirne anch'essa delle condizioni mondiali dell'industria armatoriale. Queste condizioni giocano tra il tonnellaggio disponibile, sempre superiore alla richiesta e l'aumento di traffico verificatosi nel corrente anno, in misura insufficiente a normalizzare il mercato dei noli.

La navigazione

Il presidente della Sezione marittima riferiva testè a questa Presidenza che «le provvidenze finora attuate portarono un indubbio sollievo alla situazione marittima mercantile, ma che è da attendersi un programma che assicuri anche il rinnovo del nostro naviglio». A questo proposito, considerando le esigenze della Marina mercantile giuliana, ci auguriamo che la realizzazione del programma, essenziale alla conservazione del prestigio e dei primati raggiunti, possa alimentare nuova ripresa di lavoro nella nostra industria delle costruzioni navali.

Infine, nell'anno in corso si sono avuti due fatti di importanza tra le Società armatoriali giuliane. La nuova sistemazione dei servizi per l'Africa mediante una convenzione interessante la Navigazione Libera Triestina, che assicura al nostro porto buone comunicazioni con quegli importanti Paesi e l'intervento del Governo fascista a facilitare la sistemazione della Società «Cosulich», che, per adeguare i valori patrimoniali del proprio bilancio e coprire le perdite finora subite, ha ridotto il proprio capitale da 400 a 150 milioni di lire.

Questo è il quadro sommario della situazione, sulla quale non mancano di far sentire la loro influenza, in vario modo, i provvedimenti di carattere generale dettati da esigenze di ordine superiore nell'interesse dell'economia e della finanza nazionale.

Il riordinamento delle associazioni sindacali è avvenuto, nella Provincia, in un clima di perfetta maturità fascista. Bisogna ora ravvivare il più possibile l'attività sindacale e corporativa delle categorie. Su questo punto essenziale dovrà convergere tutta la comprensione e la sensibilità politica dei presidenti e dei segretari delle Unioni.

La costituzione delle Corporazioni, nei cui Consigli sono entrati quattordici camerati della nostra Provincia, ha visto iniziarsi la nuova era corporativa non solo nel perfezionamento degli istituti giuridici e nel loro funzionamento effettivo, ma più ancora nello spirito e nella mentalità delle masse produttrici. Le nostre categorie economiche, senza attendere miracoli, come il Duce ha ammonito dal Campidoglio, si sentono impegnate categoricamente a garantire tutti gli sviluppi del nuovo sistema che si è inaugurato.

Una primissima manifestazione di questa sensibilità dei nostri datori di lavoro e dei nostri lavoratori, di qualsiasi categoria, si ha nella applicazione degli accordi interconfederali per combattere la disoccupazione. Le varie categorie segnalano finora la possibilità che siano chiamati al lavoro nella Provincia non meno di duemila disoccupati. Il sollievo sarà sensibile; ma bisogna che esso non tardi a concretarsi, come esemplarmente è già avvenuto per talune delle nostre maggiori industrie. Ed è altresì necessario che l'applicazione degli accordi sia estesa quanto più è possibile, e che a questo intento gli organi sindacali siano vigili e solerti, come sarà severa l'autorità politica nei riguardi di qualche eventuale riottoso.

Su questa azione con senso realistico e pratico si vainnestando l'altra diretta all'educazione tecnica del disoccupato, che dovrà consentire in breve tempo lo spostamento del lavoratore verso quelle categorie professionali che richiederanno nuova mano d'opera.

In altro campo i recentissimi provvedimenti relativi ai crediti, ai titoli ed alle divise estere interessano strettamente la funzione del commercio, specie quello di transito e della industria, per quanto riguarda l'importazione di materie prime e l'esportazione di prodotti. Non deve mancare la comprensione dello scopo supremo di questi provvedimenti che interessano tutta l'economia nazionale, cioè la somma ed il presupposto delle singole economie, le quali devono ordinatamente subordinarsi. Bisogna dire che quanto più la subordinazione sarà volonterosa ed ordinata, tanto più lieve riuscirà la nuova disciplina. Voi sapete per innumeri e ripetute prove, quanto stia a cuore al Governo fascista la efficienza e la ripresa della nostra attività portuale e commerciale. Questa attività in modo particolare oggi si alimenta della imprescrittibile funzione economica e politica che il Duce ha riconosciuto ed affida a Trieste ed alla buona volontà dei suoi uomini.

Le importanti comunicazioni del Prefetto sono state ascoltate con la massima attenzione e vivissimo interesse. Infine un caloroso applauso ha coronato la lucida e convincente esposizione.

Provvedimenti indispensabili per il nostro armamento

Sullo stesso punto dell'ordine del giorno ha chiesto di parlare il gr. uff. Antonio Cosulich, che ha presentato nell'interesse della Marina mercantile e da carico, la seguente mozione:

«Chiedo di poter illustrare a questa on. Assemblea la difficile situazione nella quale si dibatte l'armamento.

Nel 1933 il R. Governo, preoccupato dei grandi disarmi delle navi da carico, per invogliare gli armatori a navigare e ridurre conseguentemente la disoccupazione, nonchè allo scopo di ringiovanire le flotte, ha concesso un premio di navigazione nella misura di 70 milioni di lire. Nel 1934 detto premio venne ridotto a 50 milioni, somma questa che si è dimostrata insufficiente e se essa non verrà integrata, l'armamento dovrà soffrire una decurtazione di circa il 15 o 20 per cento. L'armamento già da parecchio tempo inoltrò una richiesta per il rinnovamento integrale di questo premio per l'anno 1935, però ad onta di tutte le pratiche avviate dalla nostra Federazione, siamo già arrivati alla metà di dicembre senza aver potuto ottenere la suddetta rinnovazione.

L'armamento attende con ansia sia l'integrazione da 50 a 70 milioni per il 1934 che la rinnovazione nella misura integrale di 70 milioni pel 1935, giacchè se questa rinnovazione non dovesse avvenire, l'armamento si troverebbe costretto a disarmare.

L'armamento, dato il suo carattere internazionale, non è protetto da dazi, quindi l'unica forma di protezione è quella di sussidiarlo. Dato che l'onere della collettività per i sussidi alla Marina mercantile è una piccolissima somma in confronto all'onere dipendente dalla protezione agricola ed industriale, l'armamento considera la sua richiesta non soltanto giustificata, ma di gran lunga inferiore a quella che relativamente hanno concesso gli altri Stati.

Proprio in questi giorni, e soltanto per le navi da carico, l'Inghilterra ha concesso una sovvenzione di 2 milioni di sterline e pure in questi giorni il Parlamento francese ha approvato la legge Tasso. Sarebbe quindi un grave pregiudizio per l'armamento italiano di vedersi privato di questo sussidio.

Data l'urgenza del provvedimento, spero che questa Assemblea vorrà confortarmi, della sua unanime adesione nella preghiera che faccio a S. E. il Prefetto di voler cortesemente far presente, in via telegrafica, alle autorità centrali e specialmente ai Ministeri delle Comunicazioni e degli Interni, la necessità di accogliere la domanda dell'armamento ancora entro il mese corrente».

Il Prefetto, preso atto della mozione, dopo aver messo in rilievo che su tale argomento la Presidenza si è già occupata, assicura che comunicherà ai dicasteri competenti del centro la mozione testè svolta, augurandosi che essa sarà accolta.

Relatore il comm. Fera, sono state quindi illustrate le deliberazioni della Presidenza dall'ultima seduta a oggi, e le relative ratifiche, talchè l'ordine del giorno su tale punto è stato approvato senza discussione, all'unanimità.

Il bilancio preventivo

Il presidente ha quindi incaricato il consigliere rag. Abbondanno di sostituire l'on. Cobolli Gigli, relatore del bilancio preventivo per l'esercizio per il 1935.

La relazione dell'on. Cobolli Gigli passa in esame analitico il bilancio, di cui è stata distribuita copia a tutti i consiglieri.

Dall'esame le entrate effettive ordinarie figurano con lire 2.036.368.81 di confronto a lire 2.010.174.16 previste per l'esercizio 1934 e lire 2.017.083.10 accertate nel bilancio consuntivo dell'anno 1933.

Le differenze in più ammontanti a lire 26.194.65 in confronto alle previsioni del 1934, e di lire 19.285.71 in confronto alle risultanze del 1933, trovano la spiegazione nella seguente tabella:

	Stanziam. bilancio 1935	Stanziam. bilancio 1934	Accertam. 1933
Rendite patrimoniali	125.466.—	152.174.16	146.991.85
Imposte diritti consil.	1.896.902.81	1.844.000.—	1.854.228.70
Prov. vari	14.000.—	14.000.—	15.862.55

Tale stato di previsione trova la sua base sulla premessa che l'aliquota dell'imposta consiliare rimanga invariata anche per l'anno di gestione 1935. L'aumento previsto all'art. 7 riguardante l'imposta stessa, trova la sua giustificazione nella revisione che si sta eseguendo in riguardo alle quote spettanti a questo Consiglio provinciale per le filiali di aziende esistenti nella nostra provincia.

Le diminuzioni nelle entrate agli art. 2, 4 e 5 sono dovute alle recenti disposizioni riguardanti il ribasso sulle pigioni e la riduzione del tasso d'interesse sul Prestito Consolidato.

Il relatore passa quindi in rassegna le entrate effettive straordinarie, il movimento dei capitali e le entrate totali. Le spese effettive ordinarie sono preventivate per il 1935 con lire 1.372.633.37 di confronto alle lire 1.452.277.31 preventivate per il 1934 e lire 1.584.490.77 accertate nel 1933, con un risparmio di lire 76.643.94 in confronto al preventivo del 1934 e lire 211.837.40 in confronto al consuntivo del 1933.

Illustrato così il conto preventivo per l'esercizio 1935, il relatore ha presentato il seguente ordine del giorno: «Il Consiglio provinciale dell'Economia Corporativa di Trieste, delibera:

1) di proporre al Ministero delle Corporazioni l'approvazione del bilancio preventivo consiliare per l'esercizio 1935 chiuso in pareggio con lire 3.594.771.82 tanto nell'entrata che nella spesa ed in particolare: l'iscrizione nell'entrata degli ultimi avanzi di gestione di lire 37.396.01, le entrate effettive ordinarie di lire 2.036.368.81, le spese effettive ordinarie di lire 1.372.633.37, le entrate effettive straordinarie di lire 31.500, le spese effettive straordinarie di lire 640.000, le entrate in partite di giro di lire 437.000, le spese in partite di giro di lire 437.000, le spese per movimento di capitali di lire 92.631.45, le entrate aziende speciali di lire 1.052.507, le spese aziende speciali di lire 1.052.507;

2) di proporre che l'aliquota d'imposta consiliare da applicarsi sui redditi di categoria B e C, gruppo 26, iscritti nei ruoli di R. M. per l'esercizio 1935, venga fissata nella misura attuale dell'1.32 per cento.

L'assemblea ha deliberato all'unanimità l'approvazione del bilancio di previsione.

Raccolta degli usi e consuetudini

Il Prefetto ha dato quindi facoltà di parola all'avv. Cuzzi, relatore dello schema definitivo di raccolta degli usi e delle consuetudini commerciali ed agrarie, la cui revisione spetta per legge ai Consigli provinciali dell'Economia.

Il relatore, rilevato che la revisione è stata fatta l'ultima volta nel maggio 1924, ha esaminata la portata della circolare del Ministero delle Corporazioni di data 17 giugno 1933. Con la detta circolare, il Ministero ha in particolare prescritto la procedura da seguire per la revisione, e cioè: indagini dirette ad opera dei Consigli ed apprestamento dello schema di raccolta, comunicazione dello schema alle Associazioni professionali interessate e pubblicità massima alla raccolta, collaborazione degli organi consiliari, delle Associazioni professionali e dei singoli nell'accertamento degli usi e delle consuetudini — ed infine redazione ad opera delle singole sezioni dei Consigli e tenuto conto ove del caso delle osservazioni pervenute, dello schema definitivo da sottoporre all'approvazione del Consiglio generale.

L'avv. Cuzzi, dopo aver illustrata la procedura, ha esaminato i vari capitoli pertrattati in materia. Non si mancò di includere — disse — nella raccolta diverse norme regolarmente accertate e che nella precedente raccolta non risultano incluse, in ispecie attinenti ad usi di carattere generale relativi al campionamento, alla portata di clausole varie circa il modo e il luogo di consegna della merce ecc. Di particolare rilievo l'art. 59, giusta il quale l'afferta reale della merce o del prezzo di cui all'art. 67 Cod. Comm. va fatta mediante lettera raccomandata, togliendosi così ogni incertezza circa una norma di speciale importanza nello svolgimento pratico degli affari.

Meritevole di rilievo anche la codificazione degli usi assunti agli articoli 131, 134 e 135 e riflettenti il termine di decorrenza del contratto, la mancata firma dello stesso e l'inadempienza contrattuale, negli usi speciali per cereali, farine, prodotti della macinazione e legumi secchi, disposizioni queste non contenute nella vecchia raccolta. Nel capitolo «usi marittimi», in quanto alcune delle norme emanate dall'Ufficio del Lavoro Portuale risultarono essere in vigore da lungo tempo, così d'aver fatto cadere in desuetudine l'uso precedente, non si fece a meno di apportare nella presente raccolta le conseguenti modifiche.

Circa gli usi normativi per le contrattazioni nella Borsa valori, risultò alle indagini fatte come gli stessi fossero andati negli ultimi anni sempre più uniformandosi a quelli della Borsa valori di Milano — salvo alcune particolarità attinenti in ispecie a singoli valori, esclusivamente o quasi trattati alla Borsa di Trieste. Fu provveduto quindi al riordinamento delle norme relative, così da dare alle stesse nella nuova raccolta, una struttura anche formale e sistematica per quanto possibile corrispondente a quella degli usi della Borsa di Milano, con innegabile vantaggio, dati i particolari caratteri del mercato valori e data la preponderanza che nello stesso deve riconoscersi alla Borsa milanese.

Non è stato fatto luogo alla proposta dell'Unione industriale fascista della Venezia Giulia, per il riconoscimento di usi e consuetudini attinenti alla vendita della produzione dell'industria grafica ed affini, alla vendita dei filati e tessuti di cotone, dei prodotti dell'industria della carta, di quella dolciaria e dell'industria meccanica, perchè non risultarono usi e consuetudini veri e propri, bensì, allo stato attuale, soltanto condizioni contrattuali di cui l'industria interessata tende appena ad ottenere la generale ed uniforme adozione.

Ugualmente non fu potuto far luogo alla richiesta della Confederazione nazionale sindacati fascisti professionisti e artisti, intesa ad ottenere l'accoglimento nella raccolta, d'una norma secondo la quale le perizie commerciali dovessero eseguirsi da periti regolarmente iscritti al Sindacato fascista periti commerciali: un uso in tale senso non è risultato sussistere sulla piazza, anche perchè essendo tuttora in vigore presso la locale Borsa merci norme speciali (del 22 dicembre 1930 e dell'8 febbraio 1933) relative alle perizie arbitrali (arbitraggi) per la determinazione della qualità e del valore di merci, viene necessariamente fatto ricorso per perizie assunte in sede di Borsa merci, agli elenchi disposti dalle accennate norme speciali.

Del tutto nuovi sono i due capitoli relativi alle consuetudini agrarie ed a quelle riflettenti le locazioni di immobili, capitoli non esistenti nella precedente raccolta.

Per quanto riguarda infine gli usi in materia di contratto d'impiego e di lavoro, data la particolare difficoltà e delicatezza delle indagini, e date in ispecie le accennate divergenze tra le organizzazioni sindacali circa il riconoscimento del carattere obbligatorio di consuetudine ad alcune norme, fu, d'accordo con le categorie interessate, deciso di tralasciare la materia della raccolta portata oggi all'approvazione del Consiglio, inserendosi soltanto nella raccolta stessa un rilievo nel senso che gli usi e le consuetudini nella materia stessa verranno accertati e raccolti in separata pubblicazione — sino da ora predisponendosi da parte del Consiglio il corrispondente lavoro istruttorio.

Dopo aver diretto un elogio ai funzionari del Consiglio per l'apprestamento e l'elaborazione del materiale e alle organizzazioni sindacali per la volonterosa collaborazione, l'avv. Cuzzi ha concluso affermando che la raccolta può considerarsi senz'altro rispondente alla funzione cui è destinata: guida cioè per gli interessati e attendibile fonte di accertamento di consuetudini per il giudice e ne ha proposto lo schema all'approvazione.

Il Prefetto Presidente, ha ringraziato il relatore per la limpida e interessante relazione, si è detto lieto di constatare con quale scrupolo è stata redatta la raccolta. Messo ai voti, lo schema definitivo della Raccolta degli usi e consuetudini commerciali e agrarie vigenti nella provincia di Trieste, è stato approvato all'unanimità.

S. E. Tiengo, poichè alle eventuali nessuno ha interloquito, ha tolto la seduta, che erano le 19.10.

Nuovi divieti d'importazione

Il Consiglio Provinciale dell'Economia Corporativa comunica:

1) Il giorno 10 è entrato in vigore il Decreto Ministeriale del 3 corrente col quale, alla tabella A delle merci di vietata importazione, annessa al R. D. Legge 14 novembre 1926, n. 1923, sono aggiunte le voci seguenti: al numero 11 della tariffa doganale: porci; al numero ex 19: carni di maiale, fresche, anche refrigerate o congelate; all' 89: datteri; al 246: bozzoli; al 248-a e b: cascami di seta; al 465 bis: cuscinetti a sfere ed a rulli radiali ed assiali, finiti e montati con sfere od a rulli, temperati e rettificati; al numero 465 ter sfere sciolte, completamente rifinite, per cuscinetti e al numero 468 a e 468 b: lime e raspe.

2) Contemporaneamente viene esteso a tutte le provenienze il divieto di importazione già esistente (applicato fino ad ora soltanto verso la Francia ed Algeria), per le seguenti merci: numero 118: olive fresche; numero 581: lastre di vetro o di cristallo; numero 847-a-1 alfa 1: carta bianca o tinta in pasta, non patinata, in rotoli destinati a giornali.

Di conseguenza, a partire dal giorno 10, l'importazione delle merci ai punti 1.o e 2.o non potrà essere effettuata, qualunque sia il Paese di provenienza ed il mezzo di trasporto, se gli interessati non avranno ottenuto il permesso del Ministero delle Finanze, in deroga al divieto, permesso da richiedere con le modalità consuete per il tramite del Consiglio provinciale dell'Economia corporativa, il quale fornisce pure i moduli su cui vanno compilate le domande.

L'importazione delle merci di cui trattasi potrà venire autorizzata trimestralmente dal predetto Ministero soltanto entro i limiti di contingenti determinati rispetto a ciascun Paese di origine; a tale fine avvertesi che le domande per ottenere i permessi d'importazione per il primo trimestre 1935 dovranno pervenire al Ministero non oltre il 15 corrente mese e che nelle domande stesse dovranno essere indicate le quantità importate in ciascun trimestre del 1932 e del 1933, per le merci di cui al punto 1.o e quelle importate nel 1931 per le merci di cui al punto 2.o.

Le dogane vengono autorizzate, in via di eccezione, ad ammettere direttamente all'importazione le merci indicate ai punti 1.o e 2.o le quali siano già arrivate nonchè quelle che risulteranno dai documenti di trasporto spedite dall'origine con destinazione diretta per il Regno a tutto 1 dicembre, semprechè vengano sdoganate non oltre il 26 del corrente mese.

Si fa presente che a domande trasmesse direttamente al Ministero ed a lettere o telegrammi richiedenti permessi in deroga al divieto, non potrà essere dato alcun esito.

Il taglio dell'istmo "Costanzo Ciano,, di Lussinpiccolo

LUSSINPICCOLO, 12

Il taglio dell'istmo di Lussinpiccolo, al quale S. E. Ciano ha consentito di conferire il suo nome, è già progredito a tal punto che in breve tempo sarà cosa compiuta. Lo scavo del Canale, che procede sotto il livello del mare ad una profondità di metri 1.60 sotto la media marea, è già effettuato per tre quarti della sua lunghezza.

In questi giorni il Comitato, presieduto dal comm. Guido Cosulich, esaminato il lavoro fatto e quello da farsi, stabilì che per il compimento dell'opera occorrono, oltre ai fondi finora elargiti, ulteriori lire 15.000.

Numerose e generose sono state le elargizioni fatte dai lussignani ed enti per il taglio dell'istmo e, mentre il Comitato confida che i Comuni dell'isola non mancheranno di dare il loro contributo a quest'opera di bene pubblico, fa assegnamento pure sulla contribuzione di tutti quelli che ancora non hanno risposto all'appello lanciato a suo tempo.

Gite a Vienna. Come abbiamo già annunziato, l'Ufficio turistico dell'Adriatico, costituito di recente, effettuerà per le prossime feste di Natale una gita a Vienna. Questa iniziativa ha incontrato la più favorevole accoglienza presso il pubblico, perchè le varie combinazioni di viaggio e soggiorno, opportunamente predisposte, tengono conto di tutte le possibilità e di tutti i desideri di coloro che vogliono parteciparvi. Il basso costo fissato per la gita la mette alla portata di tutti. Da tener presente che nel prezzo è compreso anche il passaporto, al quale provvederà l'Ufficio turistico dell'Adriatico senza alcun disturbo nè alcuna spesa da parte dei gitanti. Le iscrizioni per la gita si accettano presso l'Ufficio turistico dell'Adriatico, via R. M. Imbriani N. 11.

Trattenimenti al Dopolavoro automobilisti. Da domani i trattenimenti sono ad ingresso gratuito pagando soltanto 1 lira per il guardaroba. L'agevolazione è valevole anche per i simpatizzanti e loro famiglie. Inizio alle 20.

NEL PARTITO

M. V. S. N.

Comando V Legione M.D.I.C.A.T.

35.o Gruppo C. A. *I capisquadra e graduati appartenenti al Gruppo (Batterie 138.a, 139.a, 140.a e 141.a) sono comandati per domenica 16 corr. al Poligono di Servola alle 9, per istruzione.*

40.a Centuria mitraglieri C. A. *Gli appartenenti alla Centuria sono comandati per domenica 16 corr. alle 9, in Caserma di via Donadoni, per le consuete esercitazioni.*

Centro raccolta notizie. *Gli appartenenti al C. R. N. sono comandati domenica 16 corr. alle 9, in Caserma di via Donadoni, per esercitazioni.*

Premilitari. *I giovani premilitari del I e II corso in forza alla Legione, sono comandati in Caserma di via Donadoni domenica 16 corr. alle 8.*

OPERA BALILLA

Aiutare l'O. B. con l'Albo d'oro e le elargizioni

Ricordando le grandi benemerenze che l'Opera Balilla va sempre più acquistando per la sua preziosa attività a favore dell'educazione morale, culturale, fisica e assistenziale della gioventù, si raccomanda ancora vivamente alla cittadinanza di non dimenticare di aiutare l'istituzione, nelle varie e periodiche elargizioni attraverso il giornale. Inoltre sarebbe indispensabile la piena adesione di tutti all'Albo d'oro dell'assistenza e al Calendario dell'Opera Balilla Anno XIII. L'Albo d'oro è già stato distribuito da qualche settimana alle famiglie della città. Le enormi necessità dell'istituzione sollecitano l'aiuto all'Opera Balilla con la contribuzione di tutti.

Rapporto dirigenti

Sabato alle 20, nella Sala Dante dell'Opera Balilla, il presidente provinciale terrà rapporto a tutti i dirigenti del capoluogo. Sono invitati ad intervenire i presidenti, segretari, consultori rionali, gli ufficiali, medici e cappellani, gli istruttori e gli incaricati per l'educazione fisica, i membri dei Gruppi di beneficenza, nonchè i capisquadra, capicenturia e cadetti Avanguardisti.

Convocazione delle dirigenti Piccole e Giovani Italiane

Sabato alle 18, tutte le dirigenti, fiduciarie rionali, comandanti di Gruppo, istruttrici, capicenturia, capisquadra Giovani Italiane, delle organizzazioni femminili dell'Opera Balilla di Trieste, sono convocate nell'aula magna della Casa della Giovane Italiana per il rapporto che verrà tenuto dal presidente provinciale.

Come si tesserano i piccoli all'O. B.

Per concessione della superiore Presidenza centrale dell'Opera Balilla, con l'Anno XIII è stato esteso il tesseramento a tutti i bambini, maschi e femmine, dalla nascita ai sei anni. Le tessere si possono richiedere direttamente all'Ufficio amministrazione del Comitato provinciale dell'Opera Balilla in via d'Annunzio 1, o presso i Comitati rionali, comunali e rispettive Case Balilla. Per le tessere invece dei «Figli della Lupa», dei Balilla e delle Piccole Italiane rivolgersi direttamente alle scuole di pertinenza. Per i giovani che non vanno a scuola e per gli Avanguardisti e le Giovani Italiane, rivolgersi direttamente all'Opera Balilla in via d'Annunzio 1, o presso le sedi rionali e comunali dell'Opera Balilla.

G. U. F.

Tesseramento Anno XIII

Il tesseramento per l'Anno XIII viene effettuato giornalmente dalle 12 alle 13 e dalle 18 alle 20. I Fascisti universitari sono invitati ad effettuare quanto prima il rinnovo delle tessere.

Sezione sportiva

I giocatori di rugby sono invitati oggi giovedì, all'allenamento che si terrà alle 13.50 allo Stadio del Littorio.

F. G. C.

Comando federale

Ordine di adunata. *Tutti i Giovani Fascisti inquadrati nei rispettivi Fasci, dovranno trovarsi in divisa sabato 15 corr., alle 21.30 precise, in Sala del Littorio per assistere alla conferenza su «Gli aggressivi chimici», che sarà tenuta dal medico federale dott. Gastone Modugno.*

Fascio di Montebello

Questa sera ufficiali e graduati a rapporto in sede, alle 21.

Fascio di S. Giovanni

Gli ufficiali e graduati sono convocati in sede oggi alle 21. I Giovani Fascisti in forza a questo Fascio sono comandati sabato 15 corr., alle 21, in divisa, al Monumento Rossetti. Non saranno ammesse assenze.

La Mostra Natalizia del Sindacato Belle Arti

alla Galleria Trieste

Come abbiamo annunciato, la consueta Mostra natalizia del Sindacato Belle Arti si farà quest'anno nelle sale della Galleria Trieste. E' una saggia deliberazione. Gli artisti saranno portati veramente in mezzo al movimento natalizio della folla, e disporranno di un numero di pareti tale da permettere loro di esporre con una certa larghezza, quale non consentivano gli angusti limiti della Permanente. Essi ci potranno esser tutti, senza astenersi per far posto ai colleghi e senza restringersi alle proporzioni del biglietto da visita per usar discrezione agli altri espositori. La mostra riuscirà dunque più importante, più animata, più varia.

Gli artisti sono avvertiti che le opere dovranno pervenire presso la detta Galleria (viale XX Settembre n. 16), entro il giorno 16 corrente, e dovranno essere accompagnate dalla tassa d'iscrizione fissata in lire 5. Ogni artista può inviare sino a cinque lavori. Una commissione di collocamento ordinerà la mostra.

Questa simpatica manifestazione, che ogni anno ha incontrato così largo interesse e vivo successo, si inaugurerà il giorno 18 di questo mese alle ore 18.

Iscriversi all'Albo d'oro dell'Opera Balilla è un dovere per tutti i cittadini

L'istruzione postmilitare

Domenica 16 corrente avrà luogo alla Caserma Beleno del 10.o Reggimento Artiglieria d'Armata, la quarta lezione per gli artiglieri iscritti ai Corsi postmilitari dell'Arma. Pertanto gli iscritti dovranno presentarsi alle ore 8.45 precise sul piazzale della detta caserma.

Gli appartenenti all'Arma del Genio dovranno presentarsi domenica 16 corrente, alle ore 8, in Piazza Oberdan per la terza lezione dei Corsi postmilitari. Detta lezione sarà tenuta presso la Caserma del 5.o Genio a Banne.

L'organizzazione sanitaria in guerra

Un ciclo di conferenze

Sabato 15 corrente, alle 16, presso l'Ospedale militare (via Fabio Severo 32), avrà inizio un ciclo di conferenze istruttive sull'organizzazione e sul funzionamento sanitario in guerra. Tutti i medici sono invitati a intervenire.

L'inaugurazione dell'Istituto Fascista di Cultura a Postumia. Oggi alle 20.15, nella Scuola d'avvimento al lavoro sarà inaugurata la locale sezione, con una conferenza del prof. avv. Marino de Szombathely su «L'opera dell'Italia a Tripoli e a Rodi». La conferenza è pubblica e gratuita.

STATO CIVILE DI TRIESTE

12 dicembre 1934 - XIII

Nati vivi 15
maschi 9, femmine 6.
Nati morti . . . . —
Morti 11
Matrimoni 11

Seduta del Rettorato provinciale

Ecco l'ordine di trattazione della seduta che sarà tenuta dal Rettorato, nel Palazzo della Provincia, venerdì 14 alle 10: 1) Comunicazioni. 2) Ratifica di deliberazioni d'urgenza. 3) Computo di un anno — agli effetti dello stipendio — a favore dei dipendenti volontari di guerra. 4) Contributo per la costruzione della Casa Balilla.

Estensione del servizio delle lettere-telegrammi notturni. Con decorrenza dal 15 dicembre il servizio delle lettere-telegrammi notturni per l'interno del Regno, viene esteso a parecchie altre località servite da uffici minori. Il pubblico potrà prender visione presso ogni ufficio telegrafico dell'elenco degli uffici che alla data suddetta saranno ammessi a tale servizio.

Mentre gli sciatori attendono la neve

I Treni bianchi per Tarvisio

Nuove facilitazioni - Coincidenze per Villaco e per la Carnia

Con la prossima caduta della neve si inzierà da noi l'attività invernale, e numerosi sciatori, attratti dal fascino sempre nuovo che questo sport esercita sulla massa degli sportivi d'ogni età e d'ogni condizione, accorreranno nelle principali località ormai ben note per essere divenute, nella stagione invernale, la meta degli amatori dello sci.

Tra le regioni che in modo particolare interessano i nostri sciatori va menzionata anzitutto la zona di Tarvisio che, durante l'inverno, è collegata con Trieste, Gorizia e Udine dai «treni speciali» che trasportano comodamente migliaia di sciatori verso quei meravigliosi ed allettanti campi di neve. E' superfluo rammentare i pregi di questi treni, i quali costituiscono il mezzo più economico e insieme più rapido, comodo e sicuro per raggiungere le varie mete, e sono entrati ormai nella simpatia del nostro pubblico attraverso vari anni di ottima prova.

Vogliamo solo rendere note le nuove possibilità di coincidenza che si offriranno a coloro che si servono del treno speciale del sabato partente da Trieste alle ore 15.20.

Anzitutto è stata istituita a Tarvisio, in coincidenza con questo treno, una rapida comunicazione con Villaco, che verrà raggiunto alle 21.29. Al ritorno — nei giorni nei quali verranno effettuati i treni bianchi — gli sciatori potranno approfittare di un treno in partenza da Villaco alle 17.05 per arrivare a Trieste alle 23.

In seguito ad accordi opportunamente predisposti, il costo di questa gita è portato a un livello molto basso, e coloro che vorranno intraprenderla, potranno prenotarsi per essa al prezzo di lire 68.50, in cui è compreso viaggio completo di andata e ritorno, pranzo, pernottamento e prima colazione a Villaco, e trasporto alla Kanzel con corriera o con teleferica. I viaggiatori godranno la facilitazione del passaporto collettivo che verrà rilasciato gratuitamente presso l'Ufficio turistico dell'Adriatico, in via Imbriani N. 11.

Inoltre, a partire dal gennaio, il treno speciale del sabato avrà una coincidenza per la Carnia e da qui, con corriera, si potrà raggiungere Sappada e le altre località carniche e cadorine tanto care ai nostri sciatori, e che, appunto a causa delle difficili comunicazioni, erano in passato poco frequentate.

Queste due nuove possibilità che si offrono ai viaggiatori dei treni bianchi contribuiranno certamente a una ancor maggiore affermazione degli stessi, perchè il treno non presenta quei rischi e inconvenienti che possono rendere il viaggio poco piacevole con altri mezzi durante la stagione invernale.

Le riduzioni ferroviarie

per le località di sports invernali

Indipendentemente dalle note riduzioni del 50 e del 70 per cento per viaggi di fine settimana e festivi, le quali vigono per le località poste entro un raggio di 250 km. dalla stazione di partenza, le Ferrovie dello Stato hanno messo in vigore a partire dal 10 andante fino al 31 marzo p. v., la riduzione del 50 per cento per le più importanti località di sports invernali quale che sia la distanza dalla stazione di provenienza.

Le località ammesse sono tutte le stazioni dell'Alto Adige e Cadore, più Aosta (per Cogne), Limone, Piemonte, Oulx (per Clavières e Sestrières), Chantillon (per Valtournanche) Bardonecchia, Pre S. Didier (per Courmayeur), Ponte S. Martino (per Gressoney), Domodossola (per Valformazza), Stresa (per Mottarone), Chiavenna (per Madesimo), Tirano (per Bormio), Edolo (per Ponte di Legno), Pracchia, Rieti (per Terminillo), Aquila (per Gran Sasso), Roccaraso (per Ovindoli) e Tarvisio.

La concessione riguarda i viaggi di andata e ritorno ed è subordinata ad una permanenza minima di 6 giorni nella località terminale del viaggio, senza contare il giorno di arrivo e quello di ripresa del viaggio. La validità dei biglietti è di giorni 15 con diritto per percorrenze superiori a 200 km. a 2 fermate intermedie nel viaggio di andata e due in quello di ritorno, della durata limitata alla mezzanotte del giorno successivo a quello di arrivo.

I viaggiatori hanno la facoltà di incominciare il viaggio di ritorno da qualunque stazione compresa nell'itinerario del biglietto, purchè tale stazione faccia parte di quelle per le quali sono concesse le presenti facilitazioni, e purchè sia trascorso il prescritto periodo di permanenza.

Per il controllo dei termini di soggiorno il viaggiatore dovrà farsi apporre sul biglietto il timbro di arrivo alla stazione destinataria.

Le ultime giornate

alla Pesca del Fascio Femminile

Anche ieri tutti i chioschi della grande Pesca gastronomica del Fascio Femminile, sono stati riforniti di doni prelibatissimi e gustosi, parecchi dei quali sono andati a rallegrare con i loro squisiti profumi le mense dei fortunati vincitori. Già prima delle 16, numerosa folla si è raccolta all'ingresso per quindi recarsi ad affollare gli ambienti suggestivi del Circolo di Lettura, ove è appunto ospitata la benefica Pesca.

Dai venti e più chioschi sono stati distribuiti cesti di frutta secca e fresca, cassette di datteri, cocchi, pacchi di cioccolato e cioccolatini, e biscotti, qualche prosciutto, salami, numerose lepri freschissime, salsicce, bottiglie di vino bianco e rosso e di liquore, pasta, caffè, zucchero, altri generi di commestibili e profumerie.

Fino alle 23 la Pesca è stata la meta di un grandissimo numero di cittadini, i quali non hanno mancato di affollare le ruote della fortuna e di acquistare un forte quantitativo di fortunatissimi biglietti. Alla sera, la banda del C.R.D.A. ha rallegrato con allegri brani musicali tutti gli intervenuti. Anche il bar, ove è possibile trovare aperitivi, espressi, liquori e deliziosi pasticcini, ha lavorato moltissimo, specie nelle ore serali.

Oggi la Pesca si aprirà alle 18, anzichè alle 16, e si chiuderà alle 24. Lo apprezzato complesso mandolinistico dell'«Olivares», che l'altra sera si è fatto applaudire per le sue ottime esecuzioni musicali, eseguirà anche oggi un interessante e simpatico programma. Il convegno è dunque fissato: oggi tutti alla Pesca gastronomica di Piazza Verdi.

Con domani, venerdì, la benefica manifestazione chiuderà definitivamente i suoi battenti, per riaprirli l'anno prossimo. Domenica, invece, avverrà la estrazione dei biglietti rossi, concorrenti a premi gastronomici di valore.

La serata di ieri al Savoia

Nelle sale del «Savoia» — messe generosamente a disposizione dalla Direzione dell'Albergo — si è svolta l'annunciata serata organizzata da un comitato di signore a favore degli scolari poveri della Scuola «A. Bergamas», posta, come è noto, sotto l'alto patronato di S. A. R. la Duchessa d'Aosta. La festa danzante, che ha fatto affluire gran folla di invitati, si è protratta fino a tarda notte.

I tè bianco-rossi da oggi al Savoia

Oggi alle 17 avrà inizio il primo trattenimento che la Croce Rossa Italiana terrà ogni giovedì nelle eleganti sale dell'Albergo Savoia. I trattenimenti della benefica istituzione sono destinati al più lusinghiero successo, sia per la eleganza e la signorilità con la quale si svolgeranno, che per lo scopo umanitario per il quale si effettuano. Si potrà intervenire se in possesso dello speciale invito rilasciato dalla C. R. I. la quale ne ha curato l'invio alle migliori famiglie triestine.

Da oggi avrà inizio pure il concorso di «Affezionata frequenza» e per ciò tutti coloro che interverranno sono pregati di far notare la loro presenza ad uno speciale incaricato della Croce Rossa.

Siamo certi che dalle 17 alle 20 le sale del Savoia vivranno la gioiosa animazione degli ospiti della Croce Rossa, i quali troveranno in una atmosfera puramente mondana i motivi per fare la più umana delle beneficenze. Attenti: prendete tutti parte al concorso di «Affezionata frequenza», si vince se si è assidui a questi trattenimenti.

I balli del "Guf,, in sala massima

Sabato prossimo si terrà il consueto trattenimento danzante del «Guf». La sala presenterà il caratteristico aspetto di un giardino napoletano, ed in questa bella cornice di fiori primaverili, la gioventù goliardica triestina porterà tutto il suo buon umore e la sua eleganza. I ricchi doni, che sabato scorso non hanno potuto essere sorteggiati, saranno estratti sabato prossimo, unitamente ad altri presenti, messi gentilmente a disposizione da alcune ditte cittadine. Saranno richiesti gli inviti, che dietro proposta di un membro del Comitato, si potranno ritirare giornalmente dalle 16 alle 18 in sede del «Guf», via Rossini, 4.

Alla Mostra dell'Eleganza Femminile

Sabato rivista dei modelli

Continuano con grande frequenza le visite del pubblico alla Mostra dell'Eleganza Femminile, allestita nelle sale del Circolo della Stampa dal Comitato Dame Patronesse dell'Ente Nazionale per la moda italiana, con la partecipazione dell'Istituto delle Piccole Industrie e dell'Artigianato. Unanime è la impressione di bellezza che il pubblico manifesta dopo la visita della Mostra. Come è noto ognuno dei visitatori è invitato ad indicare su un apposito talloncino il numero corrispondente all'oggetto esposto che più piacque ed interessò. Alla fine della Mostra all'espositore che avrà conseguito il maggior numero di voti verrà assegnato il premio posto in palio dal Comitato Dame Patronesse.

Anche la vendita degli oggetti esposti prosegue con grande slancio. Centinaia di signore visitano ogni giorno la Mostra che rimane aperta dalle 11 alle 13 e dalle 16 alle 21.

Sabato prossimo avrà luogo la prima sfilata di modelli. La rivista dei manichini incomincerà alle 17. Non verranno diramati particolari inviti e l'ingresso è libero a chiunque; il prezzo del biglietto sarà di lire cinque più due lire per l'ingresso. Sabato, nel pomeriggio, la Mostra s'aprirà quindi alle 17. Dopo la rivista dei modelli, alle 17.30, la visita del pubblico verrà ripresa alle condizioni normali, con il prezzo d'ingresso di lire due. Il ricavato netto andrà devoluto per l'Ente delle Opere Assistenziali del Partito.

La rivista dei modelli è attesa con vivo interesse. Verranno presentate le ultime creazioni della moda. La manifestazione si svolgerà sotto la guida delle dame del Comitato, signora Silvia Tripcovich-Mordo, signora Nidia Frigessi di Rattalma e marchesa Enrichetta Bourbon del Monte.

La conferenza Quarantotto all'Istituto Fascista

La formazione dell'ideale unitario

a Trieste e nell'Istria

Ieri sera, dinanzi al folto pubblico convenuto nella sala «Duca d'Aosta» del Dopolavoro delle Assicurazioni Generali, il chiaro prof. Giovanni Quarantotto ha parlato della formazione dell'ideale unitario a Trieste e nell'Istria.

Chiunque visita l'Istria non tarda a riconoscere le tracce ragguardevoli e durature d'ordine monumentale e architettonico di Roma e di Venezia. La regione istriana nelle norme di vita, nei costumi e nelle tradizioni fu sempre imbevuta di romanità e venezianità: ossia d'italianità. Infatti il dialetto veneziano sopraffece col tempo il friulano parlantesi a Trieste e l'istriano nella stessa Istria. Venezia con la sua opera d'italianità contribuì notevolmente a formare negli istriani una coscienza nazionale.

Da quando Ottaviano Augusto fece trasferire il confine italico dal Formione all'Arsia, il sentimento d'appartenenza all'Italia fu molto forte nella nostra Regione.

Ricordati questi principii, l'oratore menzione l'opera vibrante di fede nazionale d'un illustre letterato istriano del secolo XVI: Girolamo Muzio. Altra nobile figura di patriota è l'economista Gian Rinaldo Carli, il cui nome figura oggi tra i precursori del movimento unitario italiano. Trieste, in cinque secoli di soggezione all'Austria, ha avuto il merito di poter conservare autonomo il Comune e prettamente italiici lingua, cultura, tradizioni, usi e costumi. La figura del patrizio triestino Domenico Rossetti domina con la sua cortese italica compostezza la prima metà dell'800. Mentre però il Rossetti fu un'ottima tempra d'italiano, altrettanto non si può dire del suo discepolo Pietro Kandler, il quale si chiuse nell'egoistico cerchio di vecchi preconcetti utilitari triestini.

Così arriviamo alla *Favilla* che il capodistriano Antonio Madonizza fondò a Trieste. Questo giornale, nei suoi dieci anni di vita, svolse paziente e proficua opera d'italianità. Tra i favillatori troviamo gli istriani Pasquale Besenghi degli Ughi, Francesco Combi e i triestini Giovanni Orlandini e Giuseppe Revere per citare i principali. I rivolgimenti nazionali quarantotteschi tennero deste le speranze dei patriotti triestini e istriani. Ma i tempi che seguirono al '48 videro infierire la spietata reazione austriaca, le prime vere persecuzioni politiche e i processi per alto tradimento. Michele Fachinetti fonda nel '50, in Istria, «Il Popolano dell'Istria». Questo giornaletto, per soli dieci mesi contribuì a tener desto il sentimento di nazionalità e d'indipendenza. Carlo Combi dette tutta la sua opera d'apostolo del separatismo. Egli entrò apertamente in lizza contro l'Austria, fondando la *Porta Orientale*, minuscola strenna divulgante l'italianità dell'Istria. Frattanto i patriotti triestini e istriani non si lasciano sfuggire alcuna occasione per riaffermare il diritto all'unità nazionale. Effettivamente Trieste e l'Istria erano ben degne, e ne avevano il diritto, d'attendersi la liberazione dalla guerra del '66. Ma l'infausta pace di Vienna mutilò l'Austria delle frontiere orientali.

Finisce così l'epoca faticosa ed eroica e comincia il nuovo periodo storico ch'ebbe Trieste a massimo centro d'irradiazione rivoluzionaria.

L'irredentismo incomincia a svolgersi quale dottrina e aspirazione politica e sorge all'orizzonte la figura eroica del martire triestino Guglielmo Oberdan. Così i principii avevano preparato la strada nel tempo e nelle coscienze.

L'interessante conferenza ebbe termine tra i festosi applausi dell'uditorio che così volle manifestare al prof. Quarantotto il suo fervido plauso.

La conferenza al Circolo Artistico rinviata

La conferenza che Carlo Tigoli doveva tenere questa sera al Circolo Artistico sul tema «Adriatico-Egeo. Schizzi di viaggio», è stata rimandata a giovedì prossimo, per la coincidenza con il concerto Zandonai.

Una mattinata pro Casa Balilla «P. Lucchini» organizzata dal Comitato di Chiadino e dedicata alla scolaresca, avrà luogo domenica 16 corr., alle 10.30 al Cine Impero con il film istruttivo «Le avventure del Capitano Shazkleton fra i ghiacci eterni», documentario di un viaggio al Polo antartico con visione di audaci caccie agli orsi ed alle foche. Farà seguito la partita di calcio Italia-Ungheria nonchè due comiche di gatto pazzo (cartoni animati) ed un film «Luce». Ingresso ragazzi, secondi posti, cent. 50 e primi posti lire 1.

La morte del cap. Marco Cosulich

Ha suscitato profondo cordoglio in tutti gli ambienti cittadini, e particolarmente in quelli marinari, la notizia dell'improvvisa morte del cap. Marco Cosulich, comandante del piroscafo «Vienna» del Lloyd Triestino, avvenuta ieri nelle prime ore del pomeriggio.

Il comandante Marco Cosulich, uno dei più apprezzati e valorosi ufficiali della nostra Marina mercantile, nato nel 1876 a Lussinpiccolo, aveva iniziato giovanissimo la carriera che doveva poi così brillantemente percorrere sulle nostre grandi navi e durante la quale seppe sempre assolvere egregiamente ogni più arduo compito, rivelando non comuni doti d'intelligenza e di cuore e meritandosi l'estimazione più viva dei superiori e dei colleghi e il costante affetto di tutti i suoi dipendenti. Entrato al Lloyd Triestino il 14 ottobre 1899, si dimostrò fin dai primi anni, per la sua perizia, il suo operoso fervore e la sua energia, ben degno dei posti di responsabilità che gli vennero affidati e della fiducia in lui riposta. Marinaio provetto, fervido patriotta, Camicia Nera fedele s'era da lungo tempo dedicato con grande passione all'opera di propaganda e di organizzazione sui piroscafi del Lloyd Triestino ed ebbe la soddisfazione di vedere il «Vienna» prima fra le navi adriatiche sule quali è stato istituto il Dopolavoro. Era stato nominato comandante il 1 gennaio 1929 e il 27 ottobre di quest'anno, in riconoscimento e premio della sua esemplare attività e delle sue benemerenze patriottiche, gli veniva conferita la croce di cavaliere della Corona d'Italia. Le insegne dell'onorificenza gli erano state offerte pochi giorni fa a bordo del «Vienna», ormeggiato nel porto di Caifa, dallo Stato Maggiore e dall'equipaggio che vollero riunirsi in devota cordialità attorno al loro amato comandante per attestargli tutto il loro affetto.

La scomparsa del cap. Marco Cosulich lascia in tutti coloro che lo ebbero collega e superiore, incancellabile e commosso ricordo. Alla desolata famiglia vive e sentite condoglianze.

La scomparsa del pittore Milleri

La morte quasi improvvisa del giovane pittore Giordano Milleri ha suscitato na dolorosa sorpresa in tutti e una profonda costernazione nei suoi colleghi di arte. Il povero Milleri s'era ammogliato da pochi mesi; la vita sembrava sorridergli; la stessa breve malattia cagionatagli da un'infezione pareva aver superato il momento critico, quando inaspettatamente si riconobbe che egli non poteva più essere salvato. Nato nel gennaio del 1904, l'artista aveva da poco superato i trent'anni. E' veramente una grande tristezza il dover parlare di lui come d'uno che non si vedrà più, che non dipingerà più.

Giordano Milleri era in tutto un giovane serio e un artista equilibrato. Aveva frequentato la sezione artistica dell'Istituto Industriale, indi si era dedicato alla pittura, come il suo amico Nino Polliack-Pogliaghi, scomparso in età anche più giovane. Ma il Milleri non aveva il caldo impeto coloristico dell'amico suo; era un artista piuttosto minuzioso, riflessivo e ostinato; e quando comparvero, circa dieci anni fa, le sue prime nature morte, suscitarono meraviglia per il realismo raggiunto da questo giovane, per la infallibile bravura dei toni locali nella sua rappresentazione degli oggetti. Un tagliere di polenta dipinto da lui, un paio di scarponi, sono ancora nella memoria di tutti i frequentatori delle nostre mostre. Poi le nature morte del Milleri, pur sempre disciplinatissime, erano divenute più luminose, più liriche, meno vincolate alla materialità; e fu lo stesso Antonio Maraini, ammirato, a proporre che a lui si desse uno dei primi premi in una delle recenti Sindacali al Giardino Pubblico, dove l'artista espose con molto onore. Egli aveva esposto con lode anche alla Nazionale di Firenze. L'ultima opera sua si vide nella mostra collettiva degli artisti or ora chiusa alla Permanente, ed era un ritratto. Lo distinguemmo e lodammo fra tutti per la sua austera coerenza.

Alla vedova e ai congiunti tutti dell'artista così immaturamente a noi tolto esprimiamo il nostro dolore. Oggi alle 10, partendo dalla via Battisti n. 35, si faranno i funerali di Giordano Milleri. Il Commissario del Sindacato Belle Arti invita tutti gli artisti a onorare il compianto collega intervenendovi.

La Mostra fotografica

del Dopolavoro Pubblico Impiego

Lunedì 17, alle 20, avrà luogo nella sala del Pubblico Impiego l'inaugurazione della mostra fotografica di dilettanti organizzata dalla Sezione culturale del Sodalizio.

La mostra, allestita in una delle belle sale del Dopolavoro, raccoglie circa 200 lavori. Predomina il soggetto montano; interessa inoltre la bella raccolta di fotografie assunte durante l'ultima Festa dell'Uva. A questa prima mostra fotografica del solerte Dopolavoro del Pubblico Impiego partecipano sedici organizzati.

Ufficio di assistenza automobilistica. Il «Raci» comunica: Il giorno 10 corrente è stato chiuso l'Ufficio di assistenza automobilistica del «Raci» al confine di Caccia - Postumia, per il periodo invernale. Verrà riaperto nella prossima primavera.

Corso di taglio e cucito. Si comunica che il corso di taglio e cucito indetto dal Dopolavoro Addetti al Commercio avrà inizio martedì prossimo. Il corso sarà diretto da una brava e provata maestra. Per informazioni rivolgersi in via Dante 7, primo.

Oggi al Supercinema Eden

cade dal firmamento una "Piccola Stella,,

C'è una bambina prodigio che presto anche tutta Trieste potrà ammirare. Si chiama Shirley Temple, ha cinque anni, e già ha sollevato nelle più grandi capitali del mondo, come Roma, Londra, New York, Parigi, ondate di ammirazione per l'arte insuperabile, per la giocondità infantile che trascina ed entusiasma.

In America Shirley Temple è addirittura adorata dalle folle, la sua apparizione sugli schermi italiani di Roma e di Milano ha provocato lo stesso entusiasmo con la proiezione del film «La piccola stella» edito dalla Fox Film.

A Trieste «Piccola stella» sarà presentata oggi al Supercinema Eden, che si è accaparrato la prima visione assoluta di questo grandioso film Fox.

Avvenimenti di vita teatrale

Con Riccardo Zandonai tra una pausa e l'altra

uomo più schietto e cordiale, ricco illusioni e fecondo di pensieri. Si aggiungere anche: l'uomo più di-co fra i direttori d'orchestra. Do-n'ora di alta tensione spirituale, fiammata concitazione, di parti-reggiate illustrazioni tecniche ed che all'orchestra ch'è tutta avvol-el calore di quella volontà decisa e rosa, Riccardo Zandonai scende dal o, allegro e soddisfatto, vivace e dente, e a chi gli domanda qual-ragguaglio sulla sua attività, sul di spartire i dodici mesi dell'an-le ventiquattro ore della giornata, aestro risponde: «Vivo in campa-una parte dell'anno; l'altra la di-nella peregrinazione fra le città ne ed estere che mi richiedono per che ciclo sinfonico o per la dire-delle mie opere». Vivere in cam-, vivere in montagna, vuol dire re alla natura, vuol dire ritrova-essenza della propria vita intima. un artista può significare anche il olio della propria ispirazione.

L'uomo e il compositore

Riccardo Zandonai non ha mai detto la vita agitata delle metro-e da buon «montanaro», com'egli si isce, ha trovato sempre rifugio nel-ace campagnola, tra frutti, fiori e e, la poesia nell'esistenza. Come ine e Baudelaire, il Maestro nu-una profonda tenerezza per gli a-li, i suoi preziosi e superbi gat-suoi fedeli e intelligenti cani, gli li. Per una misteriosa trasforma-dello spirito, Zandonai ha per-il piacere della caccia da quando costato al mondo animale. In un ramento lirico come il suo, la vi-nimale gli avrà spiegato tutta la e la bellezza estetica e il lin-gio misterioso delle bestie. — Col-con le mie mani la terra, semino, e raccolgo frutti, ortaggi e fiori. in domestichezza con le mie be-e sono felice. — Zandonai ha co-to al presente, con ritmo forte e , con illuminata e quasi raggian-nsapevolezza: sono felice. I suoi di occhi azzurri, caldi di bontà e enerezza, nei quali lampeggia l'a-del poeta, il mondo delle sue can-il largo orizzonte delle sue medi-ni, l'impeto della sua forza spiri-diremo l'istinto cosmico che è in e in potenza in ogni grande mu-a, guardano l'interlocutore, un meravigliato e perplesso di questa razione di felicità. Felicità di vi-accanto alla natura. Non felicità care. Da qualche tempo Riccardo onai ha lasciato la composizione, per concedersi il raccoglimento ario a nuove elaborazioni, forse aturare temi, figure, quadri ope-o sinfonici, forse per ragioni puramente artistiche e metafisi-ma oggettive e pratiche. Certo è lla domanda: a quale spartito sta ando? Riccardo Zandonai ha ri-: non lavoro ad alcuna opera. erlocutore non ha osato chiedere questa particolare dichiarazione ca anche il problema attuale del lirico, problema che investe an-la produzione operistica e quindi una l'attività dei nostri maggiori positori.

«I quadri di Segantini»

lo è che Riccardo Zandonai può ersi il riposo ricreativo, la con-azione estetica dopo la prodigiosa operistica che va dalla «Via del-estra» alla «Francesca da Rimi-«Giuliano» ai «Cavalieri di Eke-all'ultimogenita «Farsa amorosa» a costituito il più grande succes-co del Teatro Reale di Roma nel-sate stagioni. Senza contare la zione sinfonica più recente, come ma composto da Zandonai nel su ispirazione dei quadri del pit-Segantini. La pittura della mon-di Segantini ha suggerito a nai la musica della montagna. A ito di questa consonanza senti-le, il Maestro fa osservare al suo istatore un fatto estetico molto ssante. Vi sono molti pittori ro-ci o postromantici che attraver-ogni e le impressioni atmosferiche lore, hanno cercato di esprimere musica, di dare un clima musicale ro pittura. Forse per una neces-dell'impulso lirico, determinata da rofondo sentimento della monta-ecco che un musicista come Zan-attraverso l'atmosfera coloristi-a visione naturalistica dei quadri antini, sente l'ispirazione musi-descrive con segni armonici e fi-melodiche il panorama che il pit-aveva rappresentato con inten-musicali. Vi è certo fra le arti esentative — dice Zandonai — parentela spirituale, un comune di commozione e di nascita liri-poema sinfonico sui quadri di Se-gantini ha già percorso con grande successo i maggiori teatri d'Italia e molto è stato eseguito all'estero: in Belgio, in Francia, in Germania. Zandonai segue fin dove può l'esecuzione delle sue creature», com'egli dice con paterno accento delle sue opere. Molto egli è preso dalla concertazione e direzione delle sue opere e sinfonie. Il Maestro è divenuto uno tra i maggiori direttori italiani, proprio per questa necessità di farsi interprete, curatore, realizzatore delle proprie opere. «Francesca da Rimini» e «Giuliano» sono grandi poemi di passione, di morte e nessuno meglio del loro autore ne conosce l'intima natura, la struttura spirituale e musicale.

Il concertatore

Zandonai è un concertatore e animatore di risorse eccezionali, di esperienza e tatto ammirevoli. Eccolo alle prove. Poche interruzioni. Ma, mentre la orchestra legge lo spartito, il Maestro non lascia di parlare ai suoi collaboratori e rivolto alle varie famiglie strumentali, impartisce osservazioni, fa rilievi, impone la forma del suono e dell'interpretazione, il colore, il ritmo, la forza. La voce di Zandonai ha l'impronta del comando, ma in quell'imperativo categorico c'è la passione, c'è la implorazione dell'artista, del poeta che vuol vedere, vive e palpitanti nel suono, le figure musicali e finchè questa individualità fatta di suoni e di colori non risulta, la voce del Maestro non si placa, anzi si accende e talvolta supera e domina il fragore dell'orchestra. Ma dopo la tensione drammatica, dopo lo sforzo pieno di spasimo, il colpo d'arguzia, la trovata spiritosa, la cordialità fraterna del Maestro coi suoi interpreti. E allora vi può accadere di sentire tutta l'orchestra prorompere in un'allegra risata. Perchè? Zandonai ne ha detta una delle sue.

Il concerto sinfonico di stasera
con Riccardo Zandonai e il pianista Gieseking

Questa sera l'illustre compositore trentino troverà al Teatro Verdi tutta la folla dei suoi ammiratori desiderosi di ascoltare sotto la sua geniale direzione il forte programma che contiene anche due composizioni del maestro, di cui una, ispirata a quadri del grande pittore suo conterraneo Giovanni Segantini, è nuova per Trieste. Come novità viene pure eseguita una sinfonia rossiniana appartenente all'opera «Il viaggio a Reims», preziosa esumazione che dobbiamo al maestro Zandonai. Grandissimo è del pari l'interesse per la collaborazione del sommo pianista Walter Gieseking, la cui arte stilistica, giudicata quintessenziale come purezza e profondità interpretativa, s'è universalmente imposta. Il Gieseking, che suonò già due anni or sono alla Società dei Concerti, eseguirà questa volta il quarto concerto in sol maggiore di Beethoven. Ecco ora il programma:

1) Rossini: Sinfonia dell'opera «Il viaggio a Reims». — 2) Beethoven: IV Concerto per pianoforte e orchestra in sol magg. — 3) Bach: Ottavo preludio dal «Clavicembalo ben temprato» (trascrizione di R. Zandonai). — 4) Zandonai: «Quadri di Segantini» (poema sinfonico). — 5) Zandonai: Danza del torchio e Cavalcata, dall'opera «Romeo e Giulietta».

Il concerto comincia alle 21.

Il Trio ungherese alla Società dei concerti

Lunedì prossimo avrà luogo in sala del Littorio il quinto concerto sociale affidato al Trio ungherese, complesso di fama europea che ha preso parte l'altro anno al Festival di musica da camera in Firenze, riportandovi un grande successo. Il programma che il Trio ungherese svolgerà lunedì sera comprende tre monumentali opere del repertorio classico e cioè il quinto e settimo trio di Beethoven e il trio in si maggiore di Brahms.

La vendita dei posti a sedere ha luogo al camerino del Teatro Comunale «G. Verdi», ove i soci della Società dei concerti possono ritirare la tessera che dà loro diritto alla riduzione di prezzi sui biglietti per i concerti dell'Ente Triestino per Concerti sinfonici.

Le rappresentazioni di "Christus,, rimandate

Le rappresentazioni del dramma storico «Christus», che dovevano avere luogo domani e venerdì al Politeama Rossetti, sono state sospese per ragioni tecniche e rimandate ad altra epoca.

Concerto orchestrale e vocale
al Dopolavoro interaziendale chimici

Continuando il programma culturale per l'Anno XIII, il Dopolavoro interaziendale chimici offre sabato 15, alle 21 precise, ai soci, simpatizzanti ed invitati, uno scelto concerto orchestrale e vocale, sostenuto dal bravo complesso sociale diretto dal maestro Mario Gregori con la cooperazione della mezzosoprano Rita Garbin, della scuola Olga Deschmann-Castagnino, della pianista Anita Galvani e del violinista Ezio Moro. Il programma comprende:

1) A. Boieldieu: «Califfo di Bagdad», ouverture (orchestra). 2) Moszkowski: «Danze spagnole» (trio). 3) A. Thomas: «Mignon», Non conosci il bel suol (canto). 4) F. de Suppé: «Poeta e contadino», ouverture (orchestra). 5) L. van Beethoven: «Marcia turca» (quintetto). 6) A. Förster: «Spinnlied»; C. de Bériot: «Scene de ballet» (a solo violino). 7) O. Respighi: «Nebbie»; G. Verdi: «Trovatore», Stride la vampa (canto). 8) G. Rossini: «Barbiere di Siviglia», sinfonia (orchestra).

Sono invitati i dirigenti aziendali dei chimici, soci e simpatizzanti. Dopo il concerto trattenimento danzante.

Varietà e Cinema

Sylvia Sidney, la decantata diva, in «Jennie» oggi al Cine Odeon, entusiasmerà la folla dei suoi ammiratori, per la perfezione e l'umana sua interpretazione del magnifico film Paramount «Jennie» dall'intreccio avvincente.

«L'isola del tesoro» oggi in visione contemporanea ai cinema Reale e Massimo. Grandioso colosso Metro dal celebre romanzo di Stevenson con Wallace Beery e Jackie Cooper.

La Compagnia Ricci-Carini
al Politeama Rossetti

Sabato prossimo inizierà sulle scene del Rossetti le sue recite la Compagnia drammatica Ricci - Carini che giunge a noi nella nuova formazione, della quale fanno parte oltre ai valorosi capocomici Renzo Ricci e Luigi Carini anche altri pregevoli elementi come Luigi Zoncada e Bella Starace-Sainati. La Compagnia si è arricchita di un vario e interessante repertorio di novità, tra le quali eccelle, per i successi conseguiti all'estero anche la nuova commedia di A. Bourdet «Tempi difficili». Data la vasta notorietà degli attori, questo complesso drammatico è atteso con molto interessamento. Da oggi i posti sono in vendita alla Biglietteria centrale.

Concerto liutistico al Dopolavoro «Acegat». Sabato prossimo alle 21 avrà luogo nella sala del Dopolavoro dell'«Acegat» di via Battisti 10, il primo concerto della sezione liutistica. La sezione eseguirà in questa esibizione iniziale, sempre sotto la direzione del prof. Nino Micol, i seguenti brani musicali: Verdi: «Giovanna d'Arco»; Mascagni: «Silvano»; Boito: «Mefistofele»; Mascagni: «Cavalleria rusticana»; Schubert: «Momento musicale»; Liszt: «II rapsodia ungherese».

La mattinata di domenica
al Teatro Excelsior

Viva è l'attesa per la grande mattinata che avrà luogo domenica al Teatro Excelsior a cura dell'Associazione Arma d'Artiglieria, per la proiezione del film «La Nazione guerriera», visione superba dell'Esercito, della Marina e dell'Aeronautica d'Italia alle grandi manovre di terra e di mare, svoltesi nell'agosto e settembre scorso alla presenza del Re e del Duce.

Seguirà «Guerra chimica», pellicola della difesa dei combattenti e della popolazione civile dagli attacchi nemici con gas asfissianti. Questo film è stato girato a cura del Centro chimico militare, e si presenta quanto mai interessante. Infine sarà proiettato «Tre uomini e una corda», drammatica scalata del Monte Bianco, eseguita da una pattuglia di ardimentosi scalatori tra inauditi disagi e pericoli.

Nell'atrio del Teatro, a cura della Croce Rossa Italiana saranno esposte al pubblico le maschere antigas per la popolazione civile. Tutti potranno prendere visione di esse, il cui uso e funzionamento sarà illustrato da militi della C. R. I. Tutti i cittadini sono invitati ad intervenire allo spettacolo di tanto alto interesse, che avrà inizio alle ore 10.30.

Il cartellone della stagione lirica
al Teatro Verdi

E' stato pubblicato il cartellone definitivo della grande stagione lirica al Verdi con l'elenco artistico degli interpreti, i direttori d'orchestra, i prezzi e le condizioni d'abbonamento. Sulla stagione in genere e gli orientamenti artistici, che si annunziano integralmente rinnovati, abbiamo scritto ora è qualche tempo prospettando al pubblico la opportunità di una calda partecipazione a questo nobile e necessario tentativo di elevazione teatrale tanto generosamente aiutato dal Podestà Salem.

Le opere e i maestri

Otto sono le opere del cartellone e tre i direttori d'orchestra. Si daranno: «Lohengrin» di Wagner; «La Gioconda» di Ponchielli; «Le preziose ridicole» 1 atto di A. Rossato, commedia lirica tratta dall' omonima commedia di Molière, musica di F. Lattuada, nuova per Trieste; «Don Giovanni» dramma giocoso in 2 atti di Lorenzo da Ponte, musica di W. A. Mozart; «Norma» tragedia lirica in 4 atti di Felice Romani, musica di Bellini; «Manon Lescaut» dramma lirico in 4 atti, musica di G. Puccini; «L'usignolo» favola lirica in 3 quadri da una fiaba di Andersen, musica di I. Strawinsky e S. Mitousoff, nuova per Trieste; «Marta» opera semiseria in 4 atti di Charot de Charlemagne, musica di F. De Flotow.

La direzione orchestrale della stagione è stata affidata a tre maestri fortemente preparati e di alta dignità artistica: Vittorio Gui, il creatore e direttore della «Stabile Fiorentina»; Hermann Scherchen che fu per molti anni direttore nei principali teatri dell'Opera tedesca, direttore sinfonico, una tra le figure preminenti tra i direttori e concertatori, e infine, Francesco Salfi che giunge al Verdi dopo una lunga e maturata esperienza operistica e sinfonica nelle principali città della Francia e della Svizzera, temperamento d'artista che ha suscitato nella critica straniera il massimo interesse. Dopo Genova, Trieste è la seconda città italiana che offre un podio direttoriale al maestro Salfi. La stagione avrà anche tre maestri sostituti, due dei quali sono molto apprezzati dal nostro pubblico Mario Bugamelli e Luigi Toffolo: il primo come compositore e il secondo come direttore e concertatore; l'altro maestro sarà Mario Rossini.

L'elenco artistico

L'elenco dei cantanti è formato con intelligente riguardo alla natura delle opere in maniera che ogni interprete porti, oltre alla voce la specializzazione del personaggio. Su questo rapporto tra opera e cantante sarà detto prossimamente. Intanto il cartellone annunzia tra le signore che parteciperanno alla stagione, i nomi di: Giannina Arangi-Lombardi, Tatiana Menotti, Auli Miccola, Guglielmina Macchi, Emilia Mirelli, Maria Nastri, Elena Nicolai, Iva Pacetti, Rosa Raisa, Adelaide Saraceni, Sara Scuderi, Pia Tassinari. Inoltre figurano i signori: Oscar Cipparone, Giuseppe Flamini, Luigi Fort, Beniamino Gigli, Alfredo Lattaro, Giuseppe Manacchini, Aurelio Marcato, Giuseppe Massù, Albino Marone, Cesare Masini, Ettore Nava, Leone Paci, Giacomo Rimini, Filippo Romito, Massimiliano Serra, Giovanni Voyer.

La scelta dell'Impresa Cappellini non è stata improvvisata, ma è proceduta con attenta selezione e maturazione. Infatti nell'elenco femminile la stagione sarà onorata da soprani, mezzosoprani e contralti di rinomanza mondiale. Quanto alla collaborazione dei cantanti maschili, vi figurano accanto ad artisti di celebrità riconosciuta, nomi nuovi per Trieste ma già consacrati alla fama dai successi italiani ed esteri.

Inoltre la stagione avrà la collaborazione per le varie parti tecniche e coreografiche, sceniche e della luce delle seguenti persone: Maestro istruttore del coro: Bruno Erminero; maestro suggeritore: Emilio Curiel; prima ballerina Wanda Torti; compositrice delle danze: Lisa Walther; direttore di scena: Ugo Bassi; direttore al macchinismo: Marcello Pieri. Ci sarà anche un regista appositamente scritturato: Antonio Lega.

Prezzi e condizioni d'abbonamento

L'aumentato decoro della stagione e la gravità delle spese che essa comporta non hanno determinato alcun aumento dei prezzi e delle condizioni d'abbonamento. Questo fatto importantissimo può influire beneficamente sulla partecipazione del pubblico e degli abbonati, tanto più che sarebbe stata giustificata una variazione nei prezzi in considerazione dell'alto decoro che improntera la stagione lirica. L'Impresa Cappellini nel fissare i prezzi ha voluto dare possibilità di frequentazione e di abbonamento anche alle persone di limitate risorse e in ciò è venuta incontro al desiderio di una larga collettività.

I prezzi sono stati così stabiliti: Palchi pepiano e primo ordine: per 10 rappresentazioni lire 850, per 20 rappresentazioni lire 1600, per 35 rappresentazioni (comprese popolari e diurne) lire 2600. - Poltrone di platea ed ingresso: per 20 rappresentazioni lire 500, per 35 rappresentazioni (comprese popolari e diurne) lire 800. Ai prezzi suesposti viene applicato l'aumento del 12% per tasse (10% erario e 2% teatro). I signori abbonati alle poltrone di platea per 20 rappresentazioni potranno, a loro scelta, intervenire a 20 rappresentazioni (in abbonamento, popolari e diurne) sulle 35 di tutta la stagione, dandone avviso alla biglietteria entro le ore 12. L'abbonamento alle poltrone è personale. L'abbonato può cedere l'abbonamento soltanto a persone della sua famiglia da indicarsi all'Impresa all'atto del ritiro della tessera. Per i palchi l'abbonamento è diviso in due turni A e B di 10 rappresentazioni ognuno (escluse le popolari e le diurne). Il turno A avrà tre prime rappresentazioni ed il turno B quattro. Il pagamento verrà effettuato in due rate: la prima al ritiro della tessera e la seconda prima dell' 11.a rappresentazione in abbonamento. I signori abbonati della precedente stagione lirica possono confermare palchi e poltrone a tutto il giorno 20 dicembre 1934-A. XIII. Le iscrizioni si ricevono da oggi al camerino del teatro, tel. 39-88.

Come è stato annunziato, la stagione lirica avrà inizio, anzichè a Natale, la sera del 12 gennaio con la prima esecuzione di «Lohengrin» che sarà concertato e diretto dal maestro Hermann Scherchen.

Recite di filodrammatici

Recita al Dopolavoro «G. Boltrame». Oggi alle 21 si terrà una grande serata di varietà nella quale si produrranno: Francesco Castello, illusionista, la soprano Andreina Nasciguerra che sarà accompagnata al piano dalla signorina Andreina Sonz. Inoltre la filodrammatica darà «El primo citadin», farsa di A. Pittani. Durante gli intervalli il macchiettista Lino Gabersini divertirà coi suoi numeri esilaranti. Dopo lo spettacolo seguiranno le danze.

«La signorina delle camelie» al Dopolavoro C.R.D.A. Sabato prossimo alle 20.45 la filodrammatica dei Cantieri rappresenterà alla sede centrale la graziosa e originale commedia in tre atti «La signorina delle camelie» di R. A. Mazzolotti.

«I tre amanti» di Zorzi al Dopolavoro «Acegat». Oggi alle 21, nel teatrino della sede di via Battisti 10, la Compagnia filodrammatica «Città di Trieste» del Dopolavoro dell'Acegat reciterà «I tre amanti» di Guglielmo Zorzi. Alla recita prendono parte le signorine Marcella e Italia Paolini e Ada Valerio, ed i signori Livio Franchi, Federico Callin, Guido Zannini, Ruggero Benci e Ruggero D'Oronzo. Suggerirà il signor Emilio Colle. I posti a sedere per questa recita sono in vendita in sede durante le ore serali.

Spettacolo marionettistico al Dopolavoro Ferroviario. Domenica mattina dalle 10 in poi, nella sede di piazza Vittorio Veneto, la compagnia marionettistica del Dopolavoro Ferroviario diretta dal signor Toselli Barbieri, replicherà a richiesta generale la commedia in tre atti «I solitari di Tebe», che domenica scorsa ha ottenuto un clamoroso successo. Ingresso gratuito per i figli degli associati.

SPETTACOLI D'OGGI

Teatri:

Verdi. 21: Grande concerto sinfonico diretto da Riccardo Zandonai, con Walter Gieseking.

Cinematografi:

Rossetti. 16: Succ.: «Tramonto», con E. Landi. In preparazione il colosso dei colossi Metro: «La Regina Cristina», con Greta Garbo e John Gilbert. Regia di Rouben Mamoulian.
Nazionale. 16: Ultimo giorno: «Eredità zio buon'anima», con Angelo Musco. Domani l'atteso cap. «Piccole donne», con Katharine Hepburn.
Excelsior. 15: Entusiastico successo del più grande film dell'anno: «La casa dei Rothschild» con G. Arliss, L. Young, B. Karloff. (Attenersi all'orario: 15, 16.45, 18.30, 20.15, 22). Imminente: «Sinfonie d'amore», con R. Tauber nella vita di F. Schubert.
Supercinema Eden. 16: Prima del grandioso film Fox «Piccola stella» con la deliziosa bambina Shirley Temple. Fuori programma mondano: «La moda all'obiettivo» e cartone animato Fox.
Fenice. 17: «Bombay Express», con Edmund Lowe. Sulla scena Compagnia Cecchelin: «Grande tombola a San Giacomo».
Italia. 16: «Melodramma» di Bernstein, con Elsa Merlini, Renato Cialente, Corrado Racca. «Un cuore tra due passioni».
Regina. 16: «E lucean le stelle...» capolavoro con Martha Eggerth e Jan Kiepura. Sulla scena varietà nuovo e delizioso.
Impero. 15.30: «La morte in vacanza», con Fredrich March. Superfilm Paramount. Inoltre «Incontro calcio Italia-Ungheria». Ultimo giorno.
Reale. 16: «L'isola del tesoro», con Wallace Beery e Jackie Cooper. Dal celebre romanzo di Stevenson. Colosso Metro.
Garibaldi. «Le due strade», con Clark Gable, W. Powell e Myrna Loy. Metro. Inoltre «Incontro calcio Italia-Ungheria». L. 1.
Novo Cine. 16: «La via proibita», un grande romanzo Fox con Francis Dee e Gene Raimond. (Seconda visione). Lire 1.
Massimo. 14.30: «L'isola del tesoro», con Wallace Beery e Jackie Cooper. Dal celebre romanzo di Stevenson. Col. Metro.
Moderno. 15.30: «Gangster», con M. Schilling, II visione per Trieste. Varietà rientrèe Comp. D'Artena.
Armonia. 15.30: «Angeli senza paradiso». Varietà Comp. De Rosè-Grisi.
Odeon. 15.30: «Jennie», capolavoro di Sylvia Sidney e Mary Astor. Grandioso.
Royal. 15.30: «Ancora sei ore di vita», con W. Baxter e M. Jordan. Superbo dramma.
Savoia. 15.30: «Io e l'Imperatrice», brillante interpretazione di Lilian Harvey.
Azzurro (Ventisettembre 25). 15.30: Continuo successo di «Madame Butterfly», con Silvia Sidney. Topolino. I posto L. 1. II 0.80.
Popolo. 15.30: «La grande parata», colosso Metro. Varietà nuovi debutti.
Centrale. 15.30: «Fantomas», il dramma del brivido. II 0.80.
Belvedere. 15.30: «F. P. 1 non risponde», superproduzione U.F.A con J. Murat. II 0.80.
Aurora. 16: «Strano interludio», con Norma Shearer e Gable. Succ. Comp. Marcelli.

Trattenimenti:

Albergo Savoia. Giornalmente, dalle 17.30 alle 19.30, tè danzante, nel giardino d'inverno; ogni sera, dalle 22 in poi, al bar, si esibisce l'originale Quartetto Ugolini.

La Compagnia Cecchelin alla Fenice

Il ritorno della Compagnia comica dialettale di Angelo Cecchelin alla Fenice è stato molto festoso. Il nuovo lavoro: «Grande tombola a S. Giacomo» dell'autore concittadino Aldo Balbi, è piaciuto moltissimo per l'indovinata riproduzione dell'ambiente ove l' azione si svolge e per la riuscita messa in scena. La nuova commedia musicata del Balbi è allegra e folcloristica, e nel contempo sa far rivivere un quadro vero della vita cittadina. La trama vivace e ricca di spunti allegri, ha avuto il più costante successo. La recitazione è stata come al solito spigliata ed efficace. Vivissimo il successo di tutti gli interpreti e in particolare di Angelo Cecchelin e di Jole Silvani. Oggi la «Grande tombola a San Giacomo» si replica.

Radio Gruppo Nord

Programma del 13 dicembre 1934-XIII

7.45: Ginnastica da camera. — 8-8.15: Segnale orario. Lista delle vivande. — 11.30: Orchestra da camera Malatesta. — 12.30: Dischi. — 13: Segnale orario ed eventuali comunicazioni dell'Eiar. — 13.5: «I quattro moschettieri», parodia di Nizza e Morbelli, commento musicale di E. Storaci. — 13.35-13.45: Dischi e Borsa. — 13.45-14.15: Dischi di musica sinfonica diretta dal m.o Leo Blech. — 16.45: Cantuccio dei bambini. «Balilla, a noi!» - Il disegno radiofonico di Mastro Remo. — 17.10: Concerto vocale col concorso del soprano Emma Badini e del tenore Antonio Maraschi. — 17.55: Comunicato dell'Ufficio presagi. — 18-18.10: Notizie agricole. — 19: Radio-giornale dell'Enit. Comunicazioni del Dopolavoro. — 19.15-20: Notiziario in lingue estere. — 20: Bollettino meteorologico. Dischi. — 20.30: Segnale orario. Eventuali comunicazioni dell'Eiar. Cronache del Regime: Senatore Roberto Forges Davanzati. — 20.45: «Fiori d'arancio», commedia in tre atti di Birabeau e Dolley. Dopo la commedia: Musica da ballo.

Elargizioni varie

Ci pervennero:

Per onorare la memoria dell'avv. Domenico Harabaglia, da S. A. Megari lire 25 pro Guardia Medica; dal comm. Antonio di Demetrio lire 25 pro Congr. di Carità (accattonaggio); dal dott. Sergio Strudthoff lire 20 pro P. N. F. (E. O. A.); dalle famiglie Ferreri-Maineri lire 20 pro Gruppo Rionale fascista F. Beuzzar; dall'avv. Giusto Dompieri lire 20 pro Befana fascista di Villa Opicina; da Pietro Fiorin lire 10 pro Opera difesa minorenni; da Olga Ganzoni Guebhard lire 20, da Rodolfo Ganzoni lire 20 pro P. N. F. (E. O. A.); da Antonio Borghesi lire 15, da Nina e Mario Mizzan lire 30 pro Congr. di Carità; da Emma e Dante Cernitz lire 25 pro P. N. F. (E. O. A.).

Per onorare la memoria del comm. Benito de Alimonda, dal personale della ditta Benno de Alimonda-Servizio trasporti Cooperative Operaie lire 50 pro P. N. F. (E. O. A.).

Per onorare la memoria del prof. cav. Silvio Mitis, da Carlo Rankel lire 20 pro Guardia Medica; dalla famiglia Baxa lire 20 pro Soc. S. Vincenzo de' Paoli (Padri spagnoli).

Per onorare la memoria di Adele Barzilai, da Maria e dott. Sergio Petronio lire 25 pro P. N. F. (E. O. A.) e lire 25 pro Ospedale israelitico; da Enrico e Bianca Klippel lire 20 pro Asilo infantile israelitico; da Bonaventura Comas lire 20 pro Guardia Medica; da Veturia e dott. Ettore Prister lire 20 pro Ospedale israelitico; da Luisetta e Camillo Grego lire 20 pro Pia Casa Gentilomo; da Clara ed ing. Umberto Isman lire 20 pro Soc. Amici dell'Infanzia.

Per onorare la memoria di Giordano Milleri, da Rosa e dott. Nerina Calassi lire 20 pro Guardia Medica; dalla famiglia Pitacco lire 50 pro Congr. di Carità.

Per onorare la memoria della madre del loro maestro di casa Giuseppe Menardi, dal personale di camera della motonave «Grimani» lire 50 pro Ass. Marinara fascista (E. O. A.).

Per onorare la memoria di Matteo Sbisà, da Mercedes ved. Franceschini lire 10 pro Guardia Medica.

Per onorare la memoria di Gaetano Vitiello, dalla famiglia dott. Marcello Ravalico lire 20 pro P. N. F. (E. O. A.).

In ricorrenza di un anniversario, da S. M. lire 50 pro Soc. Amici dell'Infanzia.

Per onorare la memoria di una cara persona, in un triste anniversario, da N. N. lire 10 pro Maschil El Dal.

Nel IV anniversario della morte di Emilio Pietron, da Walter e Marino Pilot lire 20 pro Oratorio Salesiano.

In un triste anniversario, da E. D. lire 10 pro Ass. sordomuti S. Giusto.

Nell'anniversario della morte del cap. Guido Corsi, dalla famiglia Talkner lire 20 pro Ginnasio D. Alighieri (fondo G. Corsi).

Per onorare la memoria della cara Carmen Magrini, nel II anniversario della morte, dagli zii Del Toso lire 20 pro P. N. F. (E. O. A.).

Da Fanny Morpurgo de Nilma lire 50 pro Asilo Rittmeyer; da Ketty Leva lire 50 pro Ospedale Regina Elena (ambulatorio stomatologico); da N. N. lire 5 pro Istituto S. Antonio; da Aglae Mayer-Gairinger lire 50 pro Congr. di Carità (Natale).

Danza ritmica al Pubblico Impiego. Per aderire alle numerose richieste, il Dopolavoro del Pubblico Impiego ha costituito il Gruppo danze ritmiche per allievi e allieve. Le lezioni, che avranno inizio col giorno 17 dicembre, saranno dirette dalla valente prof. Margherita Lenardi. Le iscrizioni si ricevano nella segreteria, in via del Coroneo 15, nelle ore d'ufficio.

ASTERISCHI

Il pittore Stracca a Roma

Il pittore gradiscano Guglielmo Stracca, che studiò a Vienna ed ivi ebbe tanto successo nelle sue mostre e di cui tutti ricordano la mostra dell'anno scorso a Trieste, ha esposto per la prima volta le sue opere a Roma, nello studio Jandolo. La mostra ebbe una quantità di visitatori, tra i quali gran numero di persone autorevoli nel mondo politico ed aristocratico della Capitale. Vi furono S. E. Suvich, che acquistò pure un quadro dello Stracca, il Principe Giorgio di Baviera, parecchi ambasciatori, il sen. Crispo Moncada, il principe Pignatelli, il principe Carnisi delle Molle e molti altri. La mostra ebbe un'eco quanto mai favorevole nella stampa romana. Aldo Barbaro, nel *Piccolo di Roma*, pur riconoscendo l'origine nordica dell'arte dello Stracca, riscontra in lui uno stile, una personalità chiara e precisa, e ne enumera parecchie opere notevoli. Nell'*Avvenire d'Italia* si afferma che «la tecnica consumata, signorile e compostissima dà anima all'intima espressione dell'artista». Il *Messaggero* dice che «il temperamento dello Stracca lo induce ad esprimersi con l'accuratezza e con la finezza di un giapponese nonchè con la virtuosità di un miniaturista»; e loda gli appropriati effetti di luminosità da lui raggiunti. E l'*Osservatore Romano* ha un giudizio caldissimo, ammirando nello Stracca disegno, composizione, abilità tecnica, e dichiarandosi stupito di trovare, in tempi tanto dinamici, «una così paziente, seria, approfondita preparazione.»

«Haydèe» e la stampa

Annotavamo pur l'altro giorno la grande soddisfazione procacciata a «Haydèe» dal suo affettuoso «Libro della Madre e del Bambino», pubblicato con tanto splendore dall'editore triestino Carlo Moscheni. La valorosa scrittrice nostra continua però frattanto a raccogliere i più ambiti allori per il suo romanzo «Vita di Doretta Cisano», presentato da Casa Treves. Ancora dopo un anno se ne parla in giornali e riviste, e ai tanti giudizi, firmati da nomi illustri, che abbiamo riassunto tempo addietro, s'è aggiunta negli ultimi mesi una quantità di nuovi articoli. Il romanzo triestino di «Haydèe» ha avuto calde e ammirative recensioni nella *Provincia di Bolzano*, nella *Rivista Letteraria* di Udine, nel *Secolo XIX* di Genova (dove Flavia Steno riconosce in Doretta «una delle più simpatiche creazioni della letteratura romanzesca odierna»), nel *Popolo di Sicilia*, dove J. Busoni ha dedicato all'analisi del libro più di una colonna in un lungo articolo letterario. Ma ci sono altri giudizi ancora. Nella *Sera* di Milano si applaude al libro che «ha tratto dalla tradizione ottocentesca tutto ciò che essa ha di più vigoroso e vitale»; nella *Gazzetta del Popolo* di Torino, un difficile critico trova nell'«interessante libro» una ricca cornice di umanità; e si loda Doretta anche nella *Rivista di Letture* di Milano e nel *Giornale d'Oriente* di Alessandria d'Egitto. E' raro, ai tempi che corrono, trovare per un libro consensi così schietti e così numerosi. Ne è commossa la stessa «Haydèe», che pure ci è avvezza.

Regali per Natale

Alle Industrie Femminili, piazza della Borsa 9, s'inizia oggi l'esposizione vendita dei regali per Natale.

«Piccole donne» in visione privata

Davanti ad un ristrettissimo gruppo di giornalisti, è stato proiettato ieri il film «Piccole donne», considerato come una delle creazioni più interessanti della stagione. «Piccole donne», che alla Biennale veneziana ha ottenuto la grande medaglia d'oro per la migliore attrice, ha lanciato di colpo ai vertici del cinematografo Katharine Hepburn, la quale è stata giudicata come la più temibile rivale della Garbo. La stampa americana ancora si domanda, riferendosi alla Hepburn: fanciulla o donna? girl o vamp? «Piccole donne», applaudito dopo la visione, andrà fra giorni sullo schermo del Nazionale.

Si parte signori...

Ritorna il tempo degli appassionati sports invernali. I treni di fine settimana si affollano. Signori si parte... Ma non vi consigliamo di partire senza essere muniti di una buona scorta di sigarette «Macedonia Extra» che saranno le più deliziose compagne delle ore sportive. Nelle giornate di vita all'aria aperta una profumata sigaretta è un piacere tra i più gustosi.

Nozze

Ieri la signorina Silvana Cinti ha dato la mano di sposa al signor Ottavio Sumberaz-Sotte. Fungevano da testimoni, per la sposa il signor Antonio Bonetti, per lo sposo il fratello Mario. Alla giovane, eletta coppia, vivissimi rallegramenti e auguri.

I tè danzanti della S. T. C. Adria. Domenica 16 corrente avrà luogo il tè danzante organizzto dalla Società Triestina Canottieri «Adria». Vivissima è la attesa nell'ambiente mondano per questa nuova manifestazione domenicale che si prevede oltremodo animata e brillante. Il trattenimento si terrà nella Sala Massima di via Coroneo 15 e avrà inizio alle ore 17.

Festa danzante al Dopolavoro ferroviario. Sabato prossimo, nella sala maggiore della sede di Piazza Vittorio Veneto del Dopolavoro ferroviario, avrà luogo il secondo trattenimento serale. La festa danzante avrà inizio alle 21.30 e si protrarrà sino a tarda notte. Saranno validi gli inviti permanenti rilasciati per i tè danzanti. Si interviene in abito scuro.

I trattenimenti in Sala massima. Rammentiamo che stasera, dalle 20 in poi, avrà luogo in Sala massima il consueto trattenimento del giovedì del Dopolavoro Artiglieri. Sabato veglia «Napoli è tutta luce». Domenica dalle 21 in poi, serata di danza.

Il giovedì dei bancari e assicuratori. Questa sera avrà luogo in sede di via S. Pellico 4, l'annunciato trattenimento di danza per soci e invitati. Le danze avranno inizio alle ore 21 e si protrarranno fino alla mezzanotte. Non si rilasciano inviti all'ingresso. Si interviene in abito da passeggio.

Dopolavoro «M. Trevisan». Domenica prossima alle 18, nella vasta e luminosa sala del G. R. F. «M. Trevisan», in Campo San Giacomo, si inizieranno i trattenimenti di danza. Il giazzo Viola darà vita e brio alle danze che si prevedono molto animate.

Il sen. Leicht all'Istituto Fascista

Lunedì venturo alle 20.45, nella sala Duca d'Aosta, sotto gli auspici dell'Istituto Fascista di Cultura, S. E. il prof. Pier Silverio Leicht, senatore del Regno e docente di Storia del Diritto Italiano all'Università di Bologna, terrà una conferenza sull'importante e bellissimo tema: «Il concetto dello Stato dal Rinascimento al Fascismo».

La conferenza Pasini su Giovanni Prati

Domani alle 20.45, nella sala Duca d'Aosta in piazza Unità 6, Ferdinando Pasini parlerà della «Potenza lirica di Giovanni Prati». L'illustre scrittore nostro, che di recente ha commemorato il poeta a Trento e a Milano, nel cinquantenario della morte, dimostrerà la natura orfica dell'ispirazione pratiana, che appare vivida e piena già in taluni canti anteriori al '48, e non solo in «Psiche» e in «Iside». Egli rileverà come abbia nociuto alla comprensione della reale grandezza del poeta, a torto accusato di poca profondità e di eccessiva facilità, il suo atteggiamento così diverso da quello dei piccoli contemporanei rissosi e faziosi, e analizzerà all'uopo i più celebri canti, in cui balenano alti accenni profetici.

Sabato Piero Sticotti, in Viale XX Settembre 26, terrà una conferenza sul tema: «Una passeggiata sul Campidoglio di Trieste».

Lunedì avrà inizio il terzo corso di lingua inglese (ore 20.30-20.30), docente il prof. Joyce. I prenotati sono invitati a versare la quota nella segreteria di via Polonio 4. Le iscrizioni sono ancora aperte.

Scrittori e artisti nostri. Nella rivista veneziana di giovani *Il Ventuno*, un articolo s'intitola «Saluto all'Istria», ed è di Danilo Cargnello. Un nostro concittadino, Umberto Apollonio, vi recensisce gli ultimi due volumi apparsi dei «Discorsi» del Duce. E' dell'Apollonio anche la recensione del romanzo di Aldo Mayer «La felicità». Tra le opere della recente Biennale riprodotte nel fascicolo vediamo il busto «Etta» dello scultore nostro Ugo Carà.

NOTIZIARIO SPORTIVO

Meticolosa preparazione della Triestina

per il grande incontro di domenica con la Roma

L'incertezza e l'importanza della partita di domenica prossima contro la Roma giustificano l'eccezionale interessamento che si nota negli ambienti sportivi cittadini per il prossimo avvenimento. La massima attenzione è attualmente concentrata sulla preparazione che la nostra squadra va curando. Abbiamo già segnalato il lavoro compiuto martedì scorso dagli atleti rosso-alabardati. Ieri tutti i giocatori su cui può contare l'allenatore, erano nuovamente convocati allo Stadio.

Abbiamo notato che in questi due giorni la preparazione è stata più del consueto meticolosa e severa. Ciò è perfettamente spiegabile, per il fatto che l'interruzione del Campionato aveva provocato un alleggerimento del lavoro nella settimana scorsa. Da qui la necessità di ricuperare il perduto. Il signor Toth dev'essere inoltre rimasto sorpreso dal risultato della partita di Fiume. Per conseguenza egli ha sottoposto i suoi allievi ad un lavoro eccezionalmente intenso. Martedì, malgrado l'avversità del tempo, l'allenamento, a base di esercizi atletici e di palleggi, si è prolungato fino a tarda sera. Ieri i giocatori hanno disputato una movimentata partita protrattasi per oltre un'ora e mezza.

Castello parla di Guaita

La riunione si è svolta alla presenza di un numeroso gruppo di sportivi, che sono riusciti a forzare la consegna dei custodi, mentre, in numero anche maggiore, i meno fortunati hanno dovuto rinunciare alla speranza di varcare le porte dello Stadio, e alcuni si sono accontentati di seguire le fasi dell'allenamento stando appollaiati sugli alberi che circondano il campo.

Negli spogliatoi, mentre gli atleti si preparavano a scendere sul terreno, Castello raccontava ai compagni le vicende dell'incontro internazionale di Milano, al quale egli aveva assistito. Naturalmente tutti erano curiosi di conoscere le sue impressioni su Guaita, il giocatore che nella prossima partita egli avrà il compito di arrestare. *«Arrestare?* — ha detto Castello — *credo che per impedirgli di segnare bisognerebbe spararli addosso».*

La maggior parte dei giocatori sono dell'opinione che la Triestina trarrebbe notevole vantaggio qualora il campo fosse pesante. Il più convinto assertore di ciò è lo stesso Castello. Dobbiamo ancora rilevare che fra i giocatori è diffuso un senso di ottimismo circa l'esito dell'imminente partita. Specialmente ottimista è Wolk, che nella sua qualità di ex giocatore della Roma ritiene di potersi esprimere con competenza di causa. L'unico suo rammarico è di non essere della partita.

Sette goals della prima linea

Alle 15 l'allenatore ha schierato due squadre, dopo aver fatto compiere alla trentina circa di giocatori presenti una serie di salti agli ostacoli. Il signor Toth ha avuto l'accortezza di comporre i due «undici» in modo che la prima linea dei titolari venisse a giocare contro la mediana e la difesa della prima squadra. Alla partita non ha partecipato Gaigherle che, dopo gli esercizi atletici, verso ordine dell'allenatore, si è ritirato. Assisteva pure Loschi, le cui condizioni fisiche vanno sensibilmente migliorando.

Non riferiremo diffusamente sull'incontro, che ha visto un gioco movimentatissimo nei due campi, con larga segnatura di punti. La squadra che comprendeva la prima linea titolare ha segnato per sette volte con Mian (3), Rocco (3) e Simonetti, mentre l'altra squadra ha realizzato cinque volte. Tutti i giocatori hanno rivelato ottime condizioni di forma, particolarmente i titolari della prima linea, mentre Castello e Spanghero hanno fatto mostra di risparmiarsi, limitandosi a un gioco essenzialmente tecnico. Buona prova ha fornito Umer, che ha parato tutto ciò ch'era possibile. Il giovane Ferrari, che sostituiva Gaigherle, ha confermato la impressione suscitata a Fiume.

Lo stato del terreno, malgrado le recenti piogge, era molle ma non pesante. Pertanto è poco probabile che si verifichino per domenica le condizioni di terreno desiderate da molti giocatori triestini.

Echi della partita di Fiume

Alla Direzione dell'U. S. Triestina è pervenuta la seguente lettera della consorella di Fiume:

«*Carissimi fratelli dell'Unione Sportiva Triestina. La giornata di sano sport che ci avete fatto vivere, unitamente al pubblico fiumano, non sarà cancellata dalla nostra mente tanto presto. Ci avete fornito un saggio di eleganza, snellezza, velocità e soprattutto di grande cavalleria. Magnifica la vostra squadra. Bravi i vostri atleti. Bravi triestini, così si fa veramente dello sport!*

La vittoria delle nostre maglie ha dato giubilo ai nostri simpatizzanti e ci ha creato una base più solida per continuare nel campionato; questo sia orgogliosamente sentito da tutti voi, perchè avete contribuito alla rinascita delchè avete contribuito alla rinascita della nostra società.

Il nostro pubblico vi ha tributato degli applausi che vorremmo fossero andati diritti nei cuori dei vostri atleti perchè, dai trionfi di Bologna, Alessandria e Torino, essi passino immediatamente a quello sulla Roma. - *Il presidente dell'U. S. Fiumana:* Costanzo Delfino».

Alla bella lettera l'U. S. Triestina ha risposto ringraziando vivamente e congratulandosi per la vittoria ottenuta dai calciatori di Fiume. I triestini ricambiano gli auguri e formulano ai calciatori fiumani l'augurio di averli a fianco nella difesa del valore del calcio giuliano.

La serata pugilistica della Ginnastica

Ultime disposizioni degli organizzatori

Mancano ancora due giorni alla data della grande serata pugilistica che si effettuerà nella palestra della Società Ginnastica ed il suo totale ricavato andrà devoluto alla famiglia del compianto Adolfo Brandolin, istruttore pugilistico del «Quis contra nos?».

Il programma verte su due incontri professionistici di grande importanza e avrà come numeri di contorno e di attrazione sei combattimenti per i dilettanti di Trieste e di Treviso. Comprenderà inoltre un'interessante esibizione accademica del campione di lotta libera americana Giorgio Calza. L'esibizione verrà fatta con la collaborazione di un ottimo lottatore della fiorente palestra del C. R. F. «Mario Trevisan».

Gli organizzatori comunicano al pubblico che, per evitare inutili e dannosi affollamenti alle casse della palestra la sera dell'incontro, si pregano tutti coloro che volessero intervenire alla riunione di premunirsi per tempo del biglietto di ingresso. A tale uopo i biglietti saranno posti in vendita da domani a sabato alle 13, presso il Bar Venier, in piazza Goldoni. Sabato dalle 15 in poi i biglietti saranno acquistati alla cassa della Ginnastica. Rendono altresì noto che le capacità della palestra consentono 450 posti di ingresso, 500 posti distinti e 400 posti in galleria. Venduti questi posti la palestra verrà chiusa. I prezzi sono stati così fissati: posti di ring lire 10, posti distinti non numerati lire 5 e posti di balconata lire 3.

Corsa campestre allo Stadio

Ci viene comunicato che la S. S. «Giovinezza» organizza per domenica 16 corr. una corsa campestre di m. 1500 da percorrersi sul prato dello Stadio Littorio. La gara si effettuerà nell'intervallo della partita di campionato Triestina-Roma ed è riservata alla sola categoria allievi. Le iscrizioni si ricevono giornalmente in busta chiusa, al caffè Fabris, accompagnate dalla tassa d'iscrizione fissata in lire 2, e si chiudono irrevocabilmente venerdì alle 21. Nel caso di grande affluenza di corridori, la Società organizzatrice si riserva di vagliare le iscrizioni e di ammettere alla gara solamente quelli che riterrà migliori.

Gare alla Società di scherma

Sono state riprese le gare di scherma periodiche fra i soci della nostra Società, cominciando con quella di fioretto, la quale ebbe esito brillantissimo per il numero e la valentia dei tiratori.

Domani alle 19, verrà disputato il girone di sciabola e così ogni quindici giorni, fino al maggio p. v., chiudendo le gare con un punteggio complessivo che deciderà nella classifica. I tre migliori classificati nelle rispettive armi riceveranno un dono di valore. Queste gare servono ad allenare i nostri schermidori, preparandoli per le maggiori competizioni.

La rivincita fra Locatelli e Numery

PARIGI, 12

Il titolo di campione del mondo dei pesi leggeri, che Barney Ross ha conservato ieri dinanzi all'offensiva del messicano Bobby Papo, resta l'aspirazione massima di Cleto Locatelli, che ha oggi annunciato come imminente la sua partenza per l'America del Nord, dove conta di misurarsi definitivamente col vincitore dell'incontro Ross-Canzoneri. Bene inteso, prima di imbarcarsi per New York, Locatelli conta riprendersi la rivincita cui ha diritto sul francese Numery, il quale ha accettato di misurarsi coll'italiano nella prossima riunione pugilistica di Milano.

Gita sciatoria del «Guf». Il G. U. F. organizza per domenica prossima una gita sciatoria, per gli iscritti e simpatizzanti, a Sella Nevea, con comodo automezzo attrezzato. La partenza si effettuerà alle 4 dalla sede di via Rossini, 4. La quota di partecipazione è di lire 12. Nel caso che le condizioni della neve non fossero favorevoli a Sella Nevea la gita si effettuerà alla volta della ridente conca di Tarvisio, con gita a Fusine Laghi. Si consigliano coloro che avessero l'intenzione di parteciparvi, di portare seco i ramponi o le grappette essendo la strada che porta a Bela Peo ghiacciata. Le iscrizioni si accettano seralmente dalle 17 alle 20 fino a sabato in sede del «Guf».

L'Acquedotto istriano a Portorose

È caduto l'ultimo diaframma della grande galleria

PORTOROSE, 12

Fra le vivissime acclamazioni del personale addetto ai lavori dell'acquedotto istriano sul tronco Strugnano-Portorose, è stato brillato l'ultimo diaframma della grande galleria che mette in comunicazione le due località. Viene così a compiersi la prima parte, la più importante, dell'opera, la quale — condotta con ritmo veramente fascista, poichè si è lavorato 24 ore su 24 — porterà alla ridente stazione di cura e alla vicina Pirano l'acqua tanto attesa.

Iniziata il 17 agosto di quest'anno, simultaneamente dalla parte di Strugnano e da quella di Portorose, la galleria ora compiuta, scavata in terreno roccioso composto in massima parte di arenaria, misura complessivamente metri 666.30. Il colle del Piaggio, che la sovrasta, ha un'altezza di circa 120 metri. Il lavoro ininterrotto fu compiuto in tre turni ed eseguito con due compressori. Esecutrice dell'opera è la Società italiana per condotte d'acqua, diretta dall'ing. Domenico Benassi e dall'ing. Clemente Olivieri; a capo del cantiere vi è l'ing. Renato Floridi; alla rirezione dei lavori del Cons. per la Tr. F. dell'Istria gli ingegneri Sante Serafini, Luigi Sala ed il geom. Galloni. Nei tre mesi di lavoro furono impiegati 26 manovali e 12 minatori, con un totale di 1200 giornate lavorative.

A questa prima parte del lavoro seguirà il rivestimento della galleria in calcestruzzo e pietrame, e ciò entro l'aprile del 1935. Dalla parte di Portorose verrà costruito un serbatoio di raccolta, della capacità di 1000 m. c., per il quale si dovranno impiegare circa 1500 m. c. di materiale. Vi troverano occupazione 50 operai al giorno.

L'inaugurazione ufficiale dell'acquedotto seguirà il 24 maggio 1935. Il Commissario prefettizio al Comune di Pirano, cav. dott. Bruno Mattessi, facendosi interprete dei sentimenti di queste popolazioni, ha indirizzato una lettera a S. E. il dott. Cesare Mori, presidente del Consorzio per la trasformazione fondiaria dell'Istria, in cui esprime la generale esultanza e la riconoscenza viva di Pirano e di Portorose per il Governo fascista che, della rinascita economico-sociale dell'Istria ha fatto uno dei capisaldi del suo programma realizzatore.

Il Natale dei bimbi ciechi

dell'Istituto Rittmeyer

Anche quest'anno la Direzione dello Istituto Rittmeyer rivolge caldo appello alla cittadinanza perchè voglia, con senso di solidarietà umana, contribuire a portare conforto e letizia ai suoi 85 alunni, quasi tutti lontani dalla propria famiglia, in occasione del Natale, Capodanno e della Befana.

Già, quest'anno sono 85, con un aumento in quattr'anni di circa il 70 per cento. Constatazione triste, purtroppo! Eppure, pare impossibile, essa racchiude in sè anche una significazione lusinghiera.

Da un recente censimento di ciechi (espletato per interessamento del Governo fascista sotto l'altissimo patrocinio della Santa Sede, a mezzo di tutte le parrocchie del Regno) risulta che i ciechi in Italia, nell'ultimo ventennio, sono diminuiti di molto e cioè del 21 per cento; il loro numero infatti è disceso da oltre 28300, su 35 milioni di abitanti nel 1911, a meno di 25000 nel 1933 sul 42 milioni d'abitanti. Va inoltre rilevato, con nostra soddisfazione, che una tale diminuzione generale del numero dei ciechi, deve ascriversi in particolare a quella accentuatissima verificatasi nelle Provincie settentrionali del Regno, le quali su 100.000 abitanti contano una media di soli 39 ciechi in confronto agli 80 per 100.000 delle Provincie meridionali.

Se dunque gli alunni del Rittmeyer anzichè diminuire vanno di anno in anno aumentando ciò devesi indubbiamente all'ognor crescente prestigio ch'esso va acquistando, alla sempre maggiore valutazione della sua efficienza da parte delle Amministrazioni provinciali che, per disposizione di legge sono preposte all'assistenza istruzionale dei ciechi in età d'obbligo scolastico.

Infatti, quasi tutte le Provincie delle Tre Venezie hanno cominciato a convogliare i loro ciechi a Trieste e quella di Venezia anzi dopo un'accurata ispezione del Rittmeyer, decise d'inviarvi d'ora in avanti tutti i suoi alunni compresi quelli già frequentanti altri istituti. Ed è questo appunto il lato veramente lusinghiero del sovraccennato costante aumento del numero degli alunni di questa benemerita istituzione cittadina.

Una tal cosa se torna a onore della città nostra e del Rittmeyer, obbliga però quest'ultimo ad importanti lavori di ampliamento dell'Istituto e quindi a nuovi gravi oneri straordinari; ciò gli impedisce purtroppo di erogare fondi per l'organizzazione della festa della Befana.

La direzione del Rittmeyer fa pertanto assegnamento a tale fine sull'ormai tradizionale generosità della cittadinanza verso l'Istituto in genere ed in ispecie verso tante giovani esistenze che soltanto se convenientemente educate ed istruite, potranno un giorno aprirsi un varco nella vita.

I doni, tanto in generi che in denaro, potranno essere inviati all'Istituto (Barcola-Riviera, 84) oppure verso invito telefonico (55-38) fatti ritirare dalla direzione. Eventuali elargizioni potranno essere inviate al giornale «Il Piccolo» o mediante il conto corrente postale N. 11-3952.

Ruoli esposti ad ispezione. Il Podestà rende noto che nei giorni dal 10 al 17 dicembre a. c., dalle 8 alle 12, è esposto a pubblica ispezione, presso la Divisione municipale III - Reparto imposte e tasse (Palazzo municipale, I piano, stanza n. 29) il Ruolo dei «contributi» dovuti per l'anno 1934 a favore dell'Ente nazionale industrie turistiche. Scorso il termine suddetto, lo stesso sarà passato all'Esattore comunale per la riscossione. Il pagamento degli importi iscritti in detto ruolo dovrà essere effettuato in una rata scadibile addì 10 febbraio 1935. Trascorso il tempo utile al pagamento l'esattore provvederà alla riscossione forzosa ai sensi di legge.

Contro l'iscrizione in ruolo è ammesso il ricorso al Prefetto, entro sei mesi dall'ultimo giorno di pubblicazione, unicamente per omissione delle prescritte modificazioni, per duplicazione e per altro errore materiale.

La Congregazione di Carità aiuta bisognosi, vecchi, inabili, orfani. Aiutatela acquistando le Tessere di Capodanno

L'attività della Federazione Fascista del Carnaro

FIUME, 12

L'Ufficio Stampa della Federazione dei Fasci di Combattimento del Carnaro comunica:

Lunedì alle ore 21.30 si sono riuniti a seduta il Direttorio federale e quello del Fascio di città, per discutere gli argomenti che seguono:

Fasci della Riviera. Il Segretario federale ha riferito ampiamente sul rapporto tenuto nella Casa del Fascio di Abbazia domenica 9 dicembre XIII, ai gerarchi della Riviera e in cui sono state esaminate le situazioni dei Fasci di Abbazia, Laurana, Moschiena e Mattuglie. In particolare sono stati esaminati i progetti allo studio per le nuove Case del Fascio di Laurana e di Mattuglie e dei campi sportivi di Abbazia e Mattuglie.

Fascio di Fiume. Il Direttorio ha preso atto dell'inizio dei lavori di costruzione della Casa rionale di Borgomarina. Sono state nel contempo approvate le modifiche al progetto per la costruzione della Casa rionale di Cosala, da erigersi sul terreno che il Comune sarà per assegnare.

Attività assistenziale. Il Direttorio ha esaminato il programma di attività assistenziale predisposto per i Comuni della Riviera. Ha approvato poi il preventivo per l'attività assistenziale da svolgere nella Provincia alta.

Colonie montane. Il Segretario federale ha riferito sul corso dei lavori di costruzione della Colonia montana di Monte Maggiore, che, grazie all'efficace interessamento di S. E. il Prefetto, hanno potuto essere iniziati già nello scorso mese di novembre.

L'assorbimento nella Cassa di Risparmio della Cassa Rurale di Sesana

ROMA, 12

La *Gazzetta Ufficiale* pubblica: «La Cassa di Risparmio Triestina, con sede in Trieste, è autorizzata ad effettuare l'assorbimento della Cassa Rurale di Sesana alle condizioni indicate nella convenzione intercorsa fra i due Enti e integralmente riportate nel verbale delle assemblee di detta Cassa Rurale tenute in ordinaria e straordinaria convocazione il giorno 12 agosto 1934-XII».

...una Scuola di pesca a Rovigno

...La prima sulla costa orientale dell'Adriatico

...al 1920 esiste in Italia un «Con... delle scuole professionali per la ...nza marittima», con sede a Ro... ...n decreto legge del 1933, tra... ...o in legge quest'anno, il be... ...o Ente ha avuto dal Governo fa... ...a sua sistemazione giuridica e, ...sicurazione di un costante con... ...dello Stato, anche una congrua ...zione finanziaria, che ne assicu... ...ntinuità e gli sviluppi. Di que... ...sorzio ben poco si sa nella Giu... ...e pure la marineria è numerosa, ... sebbene attualmente ammini... ...estisca ben 22 scuole, nessuna di ...ncora aperta sulla costa orientale ...riatico.

...scuola e i suoi vantaggi

...cuole dell'Ente attualmente in ...e sono, infatti, a Venezia, Rimi... ...to, Barletta, Molfetta, Mola di ...Monopoli, Bari, Brindisi, Gallipo... ...cusa, Mazara del Vallo, Trapani, ...o, Torre del Greco, Resina, Poz... Procida, Napoli, Gaeta, Civita... ...e Genova.

...è nessuna delle nostre cittadine ...re possiede un istituto del ... La ragione c'è. Il Consorzio, ...ente presieduto da S. E. Paolo ...di Revel, Duca del Mare, non è ...e di scuole consorziate, ma al... ...o, un Consorzio di Enti e pri... ...tutta Italia, i quali, interessati ...amento professionale delle mae... ... marittime, s'obbligano a ver... ...dato contributo periodico per il ...imento delle scuole, che vengono ...su domanda dei Comuni marina... ...ndo il contributo offerto, inte... ... quello statale a cui abbiamo ...ato, risulti sufficiente alla bi...

...a ,evidentemente, da questa co... ...iatica nessuna richiesta è stata ...al Consorzio per godere dei be... ...i un istituto, la cui importanza ...rà sfuggire ad alcuno, quando si ...e da esso, in tre anni, gli iscritti ...anetti che abbiano superato gli ...di licenza elementare — escono ...a sostenere gli esami di grado ...e Capitanerie di porto per i gra... ...marinaio autorizzato, padrone, ...ta e maestro d'ascia.

...è tutto, giacchè l'Ente non ab... ..., finito il corso, i suoi alunni, ...vede loro facile e rapido colloca... ...presso gli armatori o i cantieri, ...non preferiscano entrare volon... ...la R. Marina. Gli assolti delle ...el Consorzio sono stati sistemati ...l'80 per cento. Date queste pre... ...ome si può trascurare un'occa... ...si favorevole per la nostra gio... ...marinara?

Programma pratico

...rtuna delle Scuole per la mae... ... marittima è dovuta principal... ...al loro programma eminentemen... ...ico. I dirigenti dell'Ente hanno ...l'istruzione degli allievi un in... ...tutto moderno, ove il libro non ...no dei mezzi d'istruzione e non ...mportante. L'allievo, nel corso ...studi, non è un più o meno cie... ...militare. Egli, invece, fino dai ...orni di scuola, è indotto a mo... ...se del caso, a sviluppare la sua ...ità di piccolo marinaio italia... ...esercitazioni pratiche, sotto la ... guida degli insegnanti e degli ...i, sono assai frequenti: le scuo... ...ngono all'uopo di adatto navi... ...lora relativamente importante, ...ttrezzate officine, di laboratori, ...i e di gabinetti scientifici. Le ...cole navi, imbarcati gli allievi, ...o moltissimo e con tutti i ma... ...i casi di evidente pericolo.

...ono così maestranze selezionate, ... allenatissime, e perciò assai ap... ... dai datori di lavoro, che le ri... ...e le assumono con assoluta pre... ... E dove esistono le scuole, su ... degli interessati, l'Ente non ...oltà di aprire speciali corsi per ...d'indubbia utilità pratica anche

...un'ultima riprova del successo ...e scuole, è dato dal sempre mag... ...mero di frequentanti, tanto da ...re l'Ente sia ad aumentare il ... delle scuole stesse sia ad am... ...e sedi esistenti. Alcune di esse ...i provviste di propri edifici ra... ...e modernissimi.

Problema finanziario

...e abbiamo premesso ci dice an... ...gione per cui l'Ente benemeri... ...a aperto alcun istituto suo nel... ... fuori di Trieste, la quale, sia ...n altro indirizzo, provvede an... ...struzione marinara, sia con scuo... ...e che professionali, nessun altro ... nelle attuali condizioni, si sen... ...ter stanziare il contributo ne... ...anche per il molto modesto aiu... ...n Istria, possono offrire la Pro... ...il Consiglio dell'Economia cor... ...o altri Enti, mentre sono da ... generose partecipazioni di pri...

...ostre informazioni non sono er... ...uca del Mare, che, quale presi... ...ell'Istituto di fisiologia marina ...no, fa frequenti visite alla cit... ...striana, aveva pensato e pen... ...ossibilità di aprire una scuola ...ta colà. Il suo autorevolissimo ... è assai vivo, ma tentati as... ...n diretti, per sapere quale sa... ... contributo della città e della ...non se n'ebbero confortanti ri...

Pare, però, che nè dall'una nè dall'altra parte si sia andati più in là, quando un fatto nuovo è avvenuto: il Duce stesso, in una non lontana occasione, ha notato l'assenza di scuole del Consorzio sulla nostra costa, sollecitando S. E. Thaon di Revel e gli altri dirigenti a provvedervi. L'altissimo incitamento ha rafforzato negli amministratori dell'Ente il desiderio e il proposito di far sorgere la scuola al più presto.

Mentre conosciamo le difficoltà finanziarie dei Comuni e della Provincia istriana, non sappiamo a quanto dovrebbe ascendere il contributo affinchè l'auspicato Istituto possa aprirsi al più presto nella cittadina cara al Duca del Mare; ma riteniamo che con modesto sforzo, data la disposizione favorevole dell'Ente, il quale non potrebbe non tenere conto della situazione di fatto, pur di soddisfare anche un espresso voto del Capo del Governo, si potrebbe, tra non molto, aggiungere alle 22 scuole sparse su tutte le coste italiane, anche questa giuliana.

E' forse soltanto un problema di buona volontà, e noi non possiamo pensare ch'essa manchi ai dirigenti istriani e a quelli rovignesi in particolare.

Cronaca giudiziaria

Una insospettata fonte di guadagno....

(Tribunale Penale) Certo Ilario Scabar, un giorno del novembre scorso, passando davanti a una palizzata esistente al margine del frenocomio provinciale, ebbe un'idea: impadronirsi dei pali e venderli. Lo Scabar, da vero uomo d'azione, non attese molto per sviluppare il programmino ideato con tanto poco rispetto per la altrui proprietà. Così fu che, ogni qualvolta aveva bisogno di denari, si recava alla palizzata, ne toglieva un palo e lo vendeva a una vicina di casa, Giuseppina Crismancich.

La lenta e sistematica demolizione della palizzata venne a conoscenza dell'autorità di p. s., la quale provvide a denunciare all'autorità giudiziaria lo Scabar e la Crismancich; il primo per rispondere di furto aggravato, la seconda per ricettazione.

Il processo s'è svolto ora alla quinta sezione. Lo Scabar ha ammesso di essersi appropriato di alcuni pali. La donna non essendosi presentata al dibattimento è stata dichiarata contumace. Sono state lette le dichiarazioni che la stessa aveva fatto in sede istruttoria col sostenere di avere acquistati i pali ignorandone la provenienza furtiva.

Il Tribunale ha condannato lo Scabar a otto mesi di reclusione e 700 lire di multa. In quanto alla Crismancich, essendo risultato provata la sua buona fede, è stata assolta perchè il fatto non costituisce reato.

Presidente cav. Zetto; giudici Zerboni e Blando; P. M. cav. Verzi; cancelliere dott. de Paoli.

Il cappotto e la bicicletta del macellaio

(Tribunale Penale) Al macellaio Giuseppe Cercvenich, abitante in un paesello sito nei pressi di S. Pietro del Carso vennero rubati un cappotto e una bicicletta. Il furto, avvenuto in circostanze piuttosto misteriose, diede a pensare al Cercvenich perchè nella casa nella quale abita v'è sempre qualcuno dei famigliari. Pensandoci un po' su, il macellaio ritenne di sospettare di certo Luigi Scarabot di Francesco, di 26 anni, il quale, proprio in quei giorni s'era recato a visitarlo. I carabinieri informati, si misero subito alla ricerca dello Scarabot che riuscirono a scovare a S. Daniele del Carso. Il giovanotto, che indossava il cappotto rubato al Cercvenich, non potè negare il furto per cui dichiarò subito che mentre s'era tenuto per sè il cappotto, la bicicletta l'aveva venduta a Trieste per 120 lire.

Al processo che s'è tenuto ora alla quarta sezione, lo Scarabot è stato condannato a tre anni di reclusione e 1950 lire di multa, tenuto conto della speciale tenuità danno.

Presidente comm. Colombis; giudici Sorich e Nachich; P. M. cav. Battiggi-Stabile; difesa avv. Abrami; cancelliere Janni.

Una casa semidistrutta dal fuoco

(Tribunale Penale) La mattina del 25 agosto scorso, il calzolaio Giuseppe Masutti fu Pietro, di 62 anni, abitante a Villa Opicina, dovendosi recare a Pordenone per visitare dei parenti, si levò in fretta e furia dal letto. Acceso un lume a petrolio lo posò sul tavolino da notte. Poscia si recò in cucina per scaldarsi il caffè. Mentre si accingeva ad accudire a queste piccole e febbrili faccende, udì un tonfo provenire dalla camera da letto. Recatosi a vedere, provò un vivo e profondo senso di sgomento. Il lume a petrolio era caduto sul pavimento e il fuoco s'era attaccato alle coltri del letto. Il Masutti andò subito sulla strada per invocare aiuto. Accorsi i vicini, i carabinieri e più tardi i pompieri di Trieste, il fuoco, che in pochi minuti aveva assunto vaste proporzioni, riuscì a essere domato e spento. Ma la casa, consistente di un pianterreno e un primo piano, era per metà distrutta. La proprietaria dello stabile, Virginia Visintin, vedova Vatta, subì un danno di circa 40.000 lire; il Masutti, invece, a cui il fuoco aveva distrutto il mobiglio, risentì un danno di 15.000 lire. Ma, dato che il Masutti era assicurato contro il fuoco, l'autorità ritenne trattarsi di incendio doloso e di fraudolenta distruzione di cosa propria al fine di conseguire il prezzo dell'assicurazione.

Rinviato a giudizio, il Masutti è comparso davanti ai giudici della quinta sezione, ai quali ha negato recisamente l'intenzione criminosa che gli si attribuiva.

Sono stati interrogati dei testi, tra i quali il vicecomandante dei pompieri, che ha riferito su questioni tecniche. Il Tribunale, tenuto conto della poca consistenza dell'accusa, ha assolto per insufficienza di prove il Masutti.

Presidente cav. uff. Zetto; giudici Zerboni e Blando; P. M. cav. Pellegrini; difesa avv. Presti; cancelliere Janni.

Colpi di scena al processo

per l'omicidio di Barbana

POLA, 12

(Tribunale Penale di Pola) Al processo che si sta svolgendo davanti alla Corte d'Assise, a carico di Luca Quaranta, Maria Percat maritata Quaranta, Matteo Garboni-Gabrovich, Michele Garboni-Gabrovich, Martino Grubissich, Giuseppe Biletta e Giuseppe Percat, coinvolti nell'omicidio di tale Giovanni Zivolich, avvenuto verso la fine dell'ottobre 1931 in territorio di Barbana, è avvenuto ieri un colpo di scena. Uno degli imputati, il Grubissich, già condannato a 24 anni per mancato omicidio commesso nei confronti di un carabiniere, dichiarò di avere accusato falsamente gli attuali coimputati dell'omicidio dello Zivolich per spirito di vendetta, attribuendo ad essi, e particolarmente al Garboni-Gabrovich, la causa della sua condanna a 24 anni di reclusione. Infatti il Garboni-Gabrovich fu uno dei principali testi nel processo del Grubissich. L'accusa tuttavia, anche dopo questo colpo di scena, non si allenta intorno ai sette imputati, poichè contro di loro permangono tuttora prove sufficienti per continuare il processo anche dopo la ritrattazione del Grubissich.

Domattina si inizierà la discussione del processo riguardante il suddetto Grubissich ed il Garboni-Gabrovich, imputati di aver causato la morte di tale Giovanni Fanciulla, morto il 3 febbraio 1920 in seguito a ferita d'arma da fuoco riportata la notte del 3 dicembre 1919 a Villa Bassich.

Mentre l'investita si salva

l'investitrice finisce all'ospedale

Ieri mattina, salita su una bicicletta, la ventenne Cristina Salvi, abitante a S. Dorligo della Valle 131, si mise a pedalare furiosamente verso la località di Domio. A un dato momento, nella foga di correre, la Salvi andò ad investire in pieno una giovane contadina. Finite entrambe al suolo, le due giovani donne non si produssero, fortunatamente, lesioni gravi. Mentre la investita potè rincasare, la giovane ciclista dovette recarsi invece al nostro Ospedale Regina Elena, ove il sanitario di turno le riscontrò delle contusioni al capo. Medicata e dichiarata guaribile in due settimane, la Salvi potè andarsene.

Scontro di automobili

Stanotte, poco prima delle 24, avveniva in via San Lazzaro, all'angolo di via Mazzini, uno scontro automobilistico che per vera fortuna non produsse danni alle persone.

Un autotassametro scendeva a corsa moderata la via Mazzini quando, giunto in prossimità della vita S. Lazzaro, s'incrociò con un'altra autovettura pubblica. Nonostante la pronta manovra degli autisti, le due auto, a causa del terreno reso sdrucciolevole dalla pioggia, cozzarono l'una contro l'altra in modo da riportare danni ai parafanghi e alle pedane. L'urto, che fu abbastanza violento, fece accorrere sul posto numerosi passanti, ma poichè nessuno dei passeggeri delle autovetture aveva bisogno di soccorso, in quanto non s'erano prodotti la benchè minima scalfittura, il piccolo assembramento si sciolse subito. I danni sono minimi.

Uno spruzzo di soda caustica nell'occhio

Ieri, nel pomeriggio, il verniciatore Mario Rubelli, di 29 anni, abitante a Prosecco N. 267, mentre stava togliendo il colore a una colonnina di ferro della stazione di Prosecco, si spruzzò inavvertitamente all'occhio destro un po' di soda caustica, in modo da riportare delle ustioni alla cornea. Abbandonato il lavoro, il Rubelli si recò all'Ospedale Regina Elena, ove il sanitario di turno all'astanteria gli prestò le cure opportune. Guarirà in pochi giorni.

Il pollice sotto la sega. Mentre stava lavorando in una segheria di via della Ginnastica, il falegname Mario Malalan, di 29 anni, abitante a Villa Opicina 479, finì con il pollice sinistro sotto una sega circolare che gli produsse una profonda ferita al polpastrello. Poco dopo l'infortunato si recò all'Ospedale Regina Elena, ove il sanitario di turno lo medicò

Il pugno del compagno. Messosi a giuocare con alcuni coetanei che abitano in Guardiella Timignano, l'undicenne Bruno Scaller, abitante in via Capitelli N. 30, venne, iersera, avvicinato da un ragazzetto di 13 anni circa, il quale colpendolo con un pugno sulla faccia gli produsse una ferita alla guancia sinistra. Lo Scaller, accompagnato da una sua zia all'Ospedale Regina Elena, s'ebbe le cure del caso.

Scolaro che finisce contro il tram

riportando lesioni gravi

Verso le 14.30 di ieri, lo scolaro Riccardo Ferluga, di 13 anni, abitante in via Zorutti 14, visto passarsi davanti un convoglio tranviario diretto a S. Sabba, per risparmiarsi un tratto di strada, si affrettò ad aggrapparsi al predellino della piattaforma del rimorchio. Giunto in prossimità del Cimitero anglicano, il Ferluga, sceso dal predellino, nell'accingersi ad attraversare la strada, andò a sbattere contro un altro convoglio tranviario diretto in città. Raccolto privo di sensi, il ragazzetto, che aveva riportato delle gravi lesioni al capo con probabili lesioni craniche e commozione cerebrale, fu medicato sul posto da un sanitario della Guardia medica e quindi trasportato con l'autolettiga all'Ospedale Regina Elena. Colà, dopo le ulteriori cure, fu accolto con prognosi di quattro settimane, salvo complicazioni, nel secondo reparto chirurgico.

Gli incerti del pugilato Ieri mattina lo studente Severino Milan, di 18 anni, abitante al N 205 di Gretta di sopra, stava disputando una partita amichevole di pugilato nell'abitazione del cugino Carlo Covar, di 16 anni, abitante in via Cologna 81, quando, nella foga del gioco, andò a colpire con un «diretto» il cristallo di una porta, che finì in frantumi. Colpito da alcune scheggie al polso destro, il Milan riportò delle ferite che gli furono poco dopo medicate alla Guardia medica. Guarirà in una quindicina di giorni.

Congressi, feste e Convegni

Società Ginnastica Triestina. Domani ore 20.30 coro folkloristico. Domenica ore 18 tè danzante per soci e figli. Aperte iscrizioni settimana sciatoria Fusine.

Società Alpina delle Giulie. Domani chiusura iscrizioni lire 50 escursioni sciatorie natalizie in Val Gardena, gruppo Sella e Sassolungo. Domenica escursione Monte S. Lorenzo e Castello di Lueghi.

Dopolavoro Impiegati e Professionisti. Questa sera trattenimento danza per soci e invitati. Domani ore 20.30 lezione danza. Ultimo termine per iscrizioni al corso. Domenica gita automezzo Aidussina. Soci lire 6, non soci lire 7. Chiusura iscrizioni venerdì. Rinnovazione O. N. D. Informazioni segreteria, via Imbriani 6, tel. 34-86.

Dopolavoro «Ivancich». Oggi dalle 20 trattenimento danza, via Boccaccio 33. Signorine ingresso libero.

Dopolavoro Cooperative Operaie. Oggi alle 20.15 lezione ginnastica presciatoria femminile e alle 21.15 la sezione maschile. Alle 20.30 volatisti, in sede, comunicazioni. Domani prove coro.

Dopolavoro «Riccardo Pitteri». Oggi e domani prove coro. Continua tesseramento O. N. D. 1935-XIII. Prossima chiusura iscrizioni I mostra fotografica.

Dopolavoro «Sempre Avanti». Domenica 16 gita sul Taiano. Quota andata e ritorno lire 3. Informazioni in sede, corso Garibaldi 15, dalle 20 alle 22 sino al 15 corr. Tesseramento O. N. D. mettersi in regola.

D.I.M.M. Sezione alberghiera. Oggi dalle 21 alle 24 trattenimento per soci e familiari. Rilascio tessere familiari.

D.I.M.M. Stati maggiori e amministrativi. Oggi ore 17 corso scherma allievi, ore 19 soci. Domani consueto orario ginnastica ritmica, cucina, e serata gioco. Sabato lezione danza bambini e biblioteca.

G. A. R. S. Domenica, escursione sciatoria alla Sella Prevalla. Partenza sabato alle 19.15 dal Caffè Fabris automezzo.

S. S. Giovinezza. I seguenti atleti al Caffè Fabris stasera alle 21: Donaggio, Degano, Giorgetti, Gall, Ghizzoni, Gorian, Slocar, Tremul, Taucer, Arban, Beni, De Comelli, Narduzzi, Robba, Scheri.

ORARIO DELLE FERROVIE

STAZIONE CENTRALE: Partenze

Venezia: 0.30 M; 4.55 AL; 6.10 DD; 8.25 D; 9.35 R; 9.50 A; 11.45 OS; 12.30 DD; 16.05 R; 17 DD; 19 O (fino Portogruaro); 21.15 DD; 21.50 D.

Udine: 5.05 O; 6.10 DD (Gorizia); 6.40 AL (fino Monfalcone indi D); 7.10 (Piedicolle); 8.25 D (Gorizia); 10.50 AL; 12.40 A; 14.05 AL (fino Monfalcone; 15.50 AL; 17.15 AL; 18.15 D (fino Gorizia ind. A); 19 O (fino Monfalcone indi AL); 20.40 O

Treno 635 D partenza da Trieste Centrale ore 15.20 (Tarvisio). (Si effettua soltanto nei giorni feriali precedenti ai festivi dal 1.o dicembre 1934 al 31 marzo 1935).

Postumia: 0.20 D; 5.15 A; 7.35 DL (fino San Pietro indi A); 9 DD; 13.08 AL; 14.45 D; 16.40 O; 17.40 SO; 18.50 AL; 20.30 DD.

Fiume: 0.20 D (fino S. Pietro indi M); 5.15 A (fino S. Pietro indi DL); 7.35 DL; 9 DD (fino S. Pietro indi D); 13.08 AL; 14.45 D (fino S. Pietro indi A); 18.50 AL; 20.30 DD (fino S. Pietro indi O).

STAZIONE CENTRALE: Arrivi

Venezia: 4.20 A; 6.51 O (da Portogruaro); 7.05 D; 7.30 DD; 9.10 DD; 11.30 A; 13.25 DD; 16.35 A; 17.17 SO; 18 D; 20 DD; 21.30 AL (da Cervignano); 23.45 DD; 0.05 R.

Udine: 6.51 O; 7.49 AL; 8.58 AL; 9.44 AL (da Gorizia C); 11.05 D (da Gorizia C. e Piedicolle); 11.52 AL; 13.11 AL (da Gorizia C.); 15.46 A; 18.15 AL; 20 DD; 21.30 AL; 22.10 D (Piedicolle).

Postumia: 0.17 O; 5.50 D; 7.18 AL; 9.20 DD; 9.57 AL; 11.18 OS; 14.10 D; 16.25 O; 19.14 AL; 20.50 DD; 21.06 DL (da S. Pietro).

Fiume: 0.17 O (da Postumia); 7.18 AL; 9.57 AL; 14.10 D (Postumia); 16.25 O (Postumia); 20.50 DD; 21.06 DL.

CAMPO MARZIO: Partenze

Pola: 5.05 O; 6.40 M (fino Erpelle Cosina soltanto nei giorni festivi); 8.20 DL; 12.20 M (fino Erpelle); 14.15 A; 18.30 DL; 19.40 M.

Piedicolle: 6.47 O (dopo Gorizia Montesanto D); 12.25 AL; 18.55 AL (fino Gorizia Montesanto).

Parenzo: 5 A; 10.25 M (soltanto fino Buie; alla domenica da Capodistria Buie sospeso); 14.05 M; 18.25 M (fino a Buie).

CAMPO MARZIO: Arrivi

Pola: 7.10 M (da Erpelle Cosina); 9.16 M; 10.20 DL; 14.40 M (da Erpelle Cosina); 16.38 AL; 20.13 D; 22.26 AL.

Piedicolle: 7.21 AL (da Gorizia Montesanto); 14.40 AL; 20.44 O.

Parenzo: 6.40 M (da Buie); 12 A; 13.35 M (da Capodistria solo alle domenica); 18.15 M (da Buie: sospeso la domenica); 21.16 M.

CORRISPONDENZA APERTA

Tolmino-Trieste. 1) Non può farlo: deve presentarsi proprio a Udine. 2) Sì, vi sono speciali corsi per analfabeti. 3) Per arruolarsi volontario nell'arma dei Reali Carabinieri deve avere almeno metri 1.65 di altezza e 0. 85 di torace. Maggiori schiarimenti in merito li potrà avere rivolgendosi al Comando di Legione dei RR. CC. oppure ad un Comando di Stazione dell'Arma.

Fernando. Se quel matrimonio è stato celebrato in Chiesa nel 1923 in una località dei territori annessi dovrebbe essere valido anche agli effetti civili, dato che le disposizioni riguardanti il matrimonio civile furono estese alle nuove provincie soltanto col primo gennaio 1924. E' del tutto indifferente se il marito o la moglie avevano allora altrove il proprio domicilio, poichè per la validità del matrimonio si deve riferirsi unicamente alle leggi vigenti nel luogo della sua celebrazione.

Celibe. 1) Se è disoccupato, nullatenente, e vive a carico della madre, può inoltrare la domanda (su carta semplice) per l'esonero dal pagamento della tassa sui celibi, allegando alla stessa un certificato rilasciato dall'Ufficio provinciale di collocamento, dal quale risulti che lei è effettivamente disoccupato. 2) All'Ufficio distrettuale delle imposte dirette, piazza Chiesa Evangelica N. 2.

Un lettore interessato. Il testamento segreto può anche essere scritto da un terzo, anzichè dal testatore stesso; in tale caso però esso deve essere sottoscritto dal testatore in ciascun mezzo foglio. Naturalmente deve anche essere firmato alla fine e datato. Non occorrono testimoni

T. S. I. Abbiamo pubblicato nel «Piccolo» d.d. 11 corrente che come conseguenza della decisione adottata dal Consiglio della Società delle Nazioni di costituire con reparti militari una forza internazionale destinata a mantenere l'ordine nel terrotorio della Saar in occasione del prossimo plebiscito, non avrà più luogo l'arruolamento di singoli volontari nelle forze di polizia della Saar che era stato iniziato in vari Stati.

Vecchio pensionato. Si rivolga per le informazioni e l'assistenza del caso alla sezione pensionati dell'Associazione Fascista del Pubblico Impiego, via Coroneo 15. — *Un barista, Pedena.* Non siamo riusciti a comprendere la sua domanda. Si spieghi meglio.

...oia nascosta

NINA BOZZANO

...ce due volte il giro della stan... ...va padroneggiare i suoi nervi ...e il sangue acceso.

...pure se te ne pregassi? — ...ure... — mormorò, con fermez... ...tella.

...mase stupito di questa fredda ...che non conosceva nella sua

...dirai perchè...

...lla alzò lo sguardo, più dolente ...o.

... chiederlo... — disse.

...ra i due un silenzio imbaraz... ...eri volle essere superiore: ac... ...sigaretta, aspirò due o tre ...di fumo, poi la buttò rabbioso. ...n acuto bisogno di essere cat... ...oleva difendersi, pur sapendo ...torto.

...egolezzi, meschinerie, calun... ...tu, da piccola borghese pro... ...hai ascoltato, raccolto, creduto

Donatella lo guardò in silenzio: le tremava forte il cuore e gli occhi aveva pieni di pianto. Battè due volte le palpebre, per ricacciarlo indietro e impedire che sgorgasse. Neri interpretò male questo suo silenzio, lo credette orgoglio ed era invece impossibilità di parola, si montò, imbestialì e perdette ogni controllo di se stesso.

— Pretenderesti forse di resistermi e tenermi testa con la tua aria di santarella smorfiosa? Per tutti i diavoli... ti farò ben vedere chi io sia... — le gridò fuori di sè.

Donatella si sentì venir meno, ma non si mosse, nè indietreggiò un passo. Poteva ucciderla e non avrebbe ceduto a quella grossolana prepotenza. Nascose il volto nelle palme con muto orrore, per non vederlo più.

— Bada che io non rispondo di me... figlia di guitti cenciosi... — gridò, impetuoso, minacciando, e tirò giù una fila d'imprecazioni bestiali, in un furore di voce e di gesti, ruggendo come una belva ferita.

All'insulto, Donatella n'ebbe mozzo il respiro e tutto il suo povero sangue le affluì al cuore.

L'uscio si aperse, sotto la pressione d'una mano imperiosa: apparvero don Franco e donna Laura, accorsi alle grida di Neri. Cercarono di comprendere la ragione della sua collera e vollero calmarlo. Lo presero ambedue sottobraccio per portarlo fuori della stanza.

— Sì: figlia di guitti cenciosi... nomadi come zingari... vergogna della mia casa... — rantolò, voltandosi sull'uscio. La voce si perdette con altre ingiurie allontanandosi pel corridoio.

Donatella rimase in piedi, tremante in tutte le sue membra, incapace di muover passo. Non vedeva e non sentiva più nulla, oltre quelle parole orrende. Pareva allucinata. Aveva ricevuto il doppio colpo, in pieno petto, senza cadere; appoggiata com'era al tavolino, pareva di sasso. Stette qualche tempo a ritrovare l'uso della ragione e dei sensi. Non sentiva che il battere precipitoso del sangue nelle sue tempia ed al suo povero cuore.

Quando questo tumulto fu un poco calmato, si guardò attorno, sperduta, senza piangere.

— Bisogna... bisogna che me ne vada... — fu il primo pensiero concreto e lucido che la sua mente potè formulare. — Bisogna ch'io esca da questa casa subito subito.

Provò a staccarsi dal tavolino e muovere qualche passo. Le parve che non sarebbe mai stata padrona delle sue forze e capace di camminare, pure riuscì a tenersi diritta abbastanza sicura, tanto forte era la sua volontà di andarsene. Non lasciò alcun segno, non mise neppure un mantello... Attraversò col suo passo vacillante il corridoio, giunse all'ingresso.

Dallo studio di don Franco si sentivano alte le voci di Neri e di donna Laura. Donatella aperse lei stessa la porta e scese come in sogno lo scalone, col suo passo leggero, paurosa d'incontrare qualcuno di casa.

In basso, il guardaportone non fece neppure caso all'ombra leggera che passava... e s'incamminava attraverso le strade illuminate.

Donatella vide che la guardavano: si accorse allora di non aver nulla, oltre l'abito bianco da casa... lungo fino a terra.

Che importava? Neppure sapeva bene dove mettere i piedi, nè quale via dovesse prendere, si lasciò trasportare dall'istinto, senz'altro senso vivo che un dolore sordo al cuore e un gran vuoto nella mente.

Le parve d'essere smarrita in sogno, in una parte della città ancora sconosciuta. S'impaurì e cercò di ritrovare la strada giusta che la portasse alla Lizza. Finalmente si orientò e, più calma, salì in fretta, certa del cammino. Attraversò l'ombra del viale alberato, rotta soltanto dai pochi fanali, e giunse finalmente alla casetta ove abitava suo padre. Battè a quell'uscio, come una mendicante senza pane... Come una povera malata senza vita. I suoi occhi erano asciutti, ma il suo viso era più pallido dell'abito che indossava, e le labbra, sbiancate, tremavan di freddo e di ribrezzo.

— Donatella a quest'ora! — esclamarono accorrendo i due amici.

— Sono qui babbo... mi vuoi... con te?... — disse Donatella, bianca come uno spettro.

Volle sorridere, ma fece una smorfia, pronunciò ancora parole confuse, vacillò e sarebbe caduta se Missari non fosse stato pronto a sorreggerla. La prese di peso e la depose lunga sul divano di sala.

Fu cosa da poco, l'emozione violenta, dopo lo spasimo sofferto. Si riebbe quasi subito. Quello che non aveva fatto l'insulto sanguinoso, lo strazio, e l'avvilimento, l'aveva prodotto la dolcezza e la tenerezza...

— Non parlare... non dir nulla... Sei qui bambina mia, e questo mi basta... Non pensare... — disse il povero padre, accarezzando la testa bionda con mani di madre, chinandosi a baciarla, così come si baciano i malati gravi.

Mezz'ora dopo, il vecchio domestico di casa Malavolti, chiedeva, a nome del conte Franco, se fosse giunta la contessa Donatella.

— Sì, dica al conte che mia figlia è qui... e vi rimane... — disse Paolo Gerbaker, scandendo bene le parole.

Il domestico s'inchinò, uscì, e portò la breve risposta ai padroni.

XIII

Donatella passò la notte in delirio, parlando confusamente, come avesse vicino Neri e, nella sua incoscienza, disse quello che non aveva detto in piena lucidità di mente.

— Guitta pezzente... Vergogna di casa!... Ma perchè mi hai amato ed hai voluto farmi tua moglie? Chi ti ha cercato?... Ero così felice... ero, con babbo e gli amici... tutti «guitti» come me... — mormorava a bassa voce a parole tronche, in tono ironico e lamentoso, ad occhi chiusi e febbre alta.

Missari fremeva. Comprendeva, vedeva la scena successa tra la «povera figliuola» e «quella canaglia», come chiamava il conte, ed avrebbe voluto fracassarlo di legnate.

— Sante legnate... — diceva, digrignando i denti e stringendo le mascelle possenti.

Gerbaker, teneva invece lo sguardo basso, umiliato e dolente.

— Ora capisco tutto. Fin dove è arrivato quel volgare farabutto e ciò che ha buttato in faccia a questa povera creatura, nel suo pazzo orgoglio di criminale autentico! — esclamò Cesco Missari pallido di collera e offeso nel più profondo del suo animo d'artista.

Paolo Gerbaker alzò lo sguardo mansueto sull'amico.

— Questo, Cesco, non ha importanza. Purchè Donatella non ne muoia. Se possiamo salvarla, non la vedrà mai più. Stanne pur certo... — disse fermo, se pure a voce bassa.

(Continua).

La Borsa di Trieste

dicembre	11	12	dicembre	11	12
Rend. 3½%	85.85	85.50	Istria-Tr.	223.—	223.—
Pr. Conv.	86.—	85.65	Lloyd Tr.	87.—	87.—
Obbl.Ven.	92.20	92.—	Lussino	100.—	100.—
B.T.n. 1940	103.90	103.90	Martinol.	60.—	60.—
B.T.n. 1941	104.10	104.10	Meridion	610.—	610.—
B.T.n. 1943	99.40	99.40	Premuda	170.—	170.—
I. R. I.	500.—	500.—	Picc.Ferr.	140.—	140.—
Elett. F.S.	501.—	501.—	Tripcov.	93.—	93.—
Dan.-Sava	160.—	161.—	Tram	243.—	242.—
Eo.3 V.6%	493.—	493.—	Ampelea	100.—	100.—
T.ste 1899 c.	94.95	94.95	Arrigoni	215.—	215.—
T.ste 1914 c.	98.50	98.50	Cant. R.	47.—	47.—
T.ste 1916 c.	98.50	98.50	Fram	25.—	25.—
Istria 1909	50.—	50.—	Fin.Cosul.	3.—	3.—
Comit	965.—	965.—	Cem.Spal.	51.—	51.—
Credito	620.—	620.—	Istr. Cem.	78.—	78.—
B. Roma	106.—	106.—	S. I. P.	39.—	39.—
Generali	3990.—	3950.—	SELVEG	460.—	460.—
Ass.Ital.	551.50	547.50	STEG	56.—	56.—
Infortuni	2020.—	2020.—	Edison or.	693.—	690.—
Riun. A	1920.—	1910.—	Edison p.	500.—	500.—
Riun. B	1820.—	1800.—	Jutificio	250.—	250.—
Sicurtà	116.—	116.—	Lav. Tr.	257.—	257.—
Adria	24.50	24.50	Pastificio	190.—	190.—
Cosulich	14.50	14.50	Pilatura	80.—	80.—
Gerolim	14.75	14.75	Terni	189.—	189.—
Libera Tr.	29.—	29.—	Tergesteo	700.—	700.—

CAMBI: Londra 58.12; New York 11.73½; Francia 77.32½; Belgio 274.10; Svizzera 380.25; Amsterdam 793.75.

La poca attività del mercato influisce su la quota che cede in quasi tutti i settori. Danubio-Sava domandate guadagnano un punto.

Il Credito Italiano ci telegrafa i seguenti corsi dei principali valori a reddito fisso sulla piazza di Milano:

	Quotazioni precedenti	Quotazioni del 12-12-34
I. R. I. s. S.T.E.T. 4%	518.—	518.—
Opere Pubbliche 5%	498.50	498.—
Cassa R. Milano 4%	496.50	496.—
Monte Faschi 4%	495.50	495.50
Cr. Fond. Roma 4%	493.—	492.50
Pubblica Utilità 6%	499.—	497.—
Pubbl. Ut. s. tel. 6%	500.25	499.—
Credito Navale 6.50%	501.—	500.—
Edison em. 1931 6%	506.50	507.50
Emiliana 6%	502.—	501.—
Merid Elettric. 6%	503.25	503.—
Soc. Esero. Telef. 6%	499.—	498.—

Tendenza del mercato dei valori a reddito fisso: Calma.

BOLLETTINO DELLO STATO CIVILE: I SANTI D'OGGI DI NOME ROMANO: Lucia, vergine e martire di Siracusa in Sicilia; Oreste.

NASCITE (12 dicembre 1934): Legittimi: Bernazza Vittorio; Franceschini Stelio; Valeri Vanna; Delise Rossana; Tummolo Olimpia; Susel Maria; Zoch Luciano; Certuz Ranieri; Sestan Liliana; Camillucci Lanfranco. Illegittimi: maschi 4, femmine 1.

DECESSI: Sbisà Matteo a. 68; Kriziak Gisella a. 15; Peterlin Giovanni a. 70; Del Tedesco in Andreatini Caterina a. 33; Milleri Giordano a. 30; Turk Francesco a. 81; Sinigoi ved. Pisler Maria a. 82; Carli Giuseppina a. 60; Kerker ved. Bridiga Adele a. 80; Sinigoi ved. Srebotniak Teresa a. 56; Walker Moisè a. 34.

MATRIMONI TRASCRITTI: Ricci dott. Vittorio Enrico, impiegato d'assicurazioni e Donati Livia, casalinga; Konjedic Dante, marittimo e Fabris Maria, casalinga; Giacomini Luigi, manovale e Carmeli Rosalia, casalinga; Luser Mario, impiegato e Sigulin Eleonora, venditrice; Favretto Giuseppe, meccanico e Crivilic Ondina, sarta; Vasta Saverio, sarto e Renko Maria, modista; Sustersic Oscar, meccanico e Princich Valeria, casalinga; Padovan Bruno, macellaio e Concina Vittoria, sarta; Ferigutti Vittorio, bracciante e Pipan Gemma, casalinga; Canducci Giovanni, calderaio e Pajvod Anna, casalinga; Glavina Antonio, marittimo e Bercarich Giovanna, casalinga.

RINO ALESSI, direttore responsabile
Società Editrice Italiana Roma-Trieste
Stampato ed edito dalla

AVVISI COLLETTIVI

AVVERTENZE PER IL PUBBLICO

Questi avvisi possono essere ordinati dalle 9 alle 20 presso UNIONE PUBBLICITA' ITALIANA S. A. Piazza Carlo Goldoni N. 1, pianoterra *e inviati a mezzo posta col relativo importo allo stesso indirizzo.*

Coloro che non intendono dare il proprio indirizzo nell'avviso, possono servirsi, per il recapito delle offerte, delle caselle istituite nei nostri uffici, verso pagamento della quota di abbonamento, che è di lire 1 per cinque giorni, di lire 2 per dieci e lire 3 per quindici giorni. Questi avvisi vengono accettati dalle 9 alle 13 e dalle 16 alle 20 in Piazza Goldoni N. 1, primo piano.

Offerte di personale di servizio
(Privati) cent. 10 la parola. Minimo L. 1.— (Interm.) cent. 30 la parola. Min. L. 3.— A

A. A. A. A. A. RAGAZZE di servizio, tutte le mansioni, tedesche, trentine, friulane, goriziane, istriane, slave, (miti pretese), capacità, attestati. Altre persone speciali di fiducia: governanti, istitutrici, direttrici, segretarie, ecc. offronsi. Rivolgersi Ginnastica 15, Urgenza. Telefonare 5049. 1000 A

DONNA capace cucinare, tutti lavori, offresi. Giuliani 34, porta 18. 85877 A

DONNA offresi giornata cucire vecchio e nuovo. Scrivere Verbani, Maurizio 10, II interno. 7031 A

FRIULANA pratica tutto fare, buoni attestati, offresi. Madonnia 11, I, porta 2. 85916 A

PRESTASERVIZI per mattina o pomeriggio offresi. Malcanton 19, I, Penzo. 51451 A

PRESTASERVIZI friulana, tutto fare, offresi. Scussa 6, portineria. 85873 A

PRINCIPIANTE friulana 14enne offresi. Via Udine 25, II, presso Pasutto. 51476 A

RAGAZZA onesta, volonterosa tutto fare, buoni attestati, offresi stabile. Scipio Slataper 9, IV, Scherbi. 51452 A

RAGAZZA per pomeriggio, brava di tutti lavori, offresi. Via Giulia 4. 85903 A

RAGAZZA capace tutti lavori, offresi stabile. Economo 16, portinaio. 85376 A

RAGAZZA brava, capace, volonterosa lavori casa, giovane fidata, forte, robusta, bella presenza, offresi. Via dei Giuliani 12, presso portinaia. 51441 A

SIGNORINA romagnola, seria, bella presenza, attestati, offresi presso signora sola, oppure bambini. Moretti, Trento 12, IV, presso Pressan. 85847 A

Richieste di personale di servizio
cent. 30 la parola. Minimo L. 3.— B

A. A. A. A. A. A. A. A. A. A. PERSONALE di tutte le categorie, cameriere, bambinaie, cuoche, prestaservizi, disposte recarsi prontamente Milano, Roma, Napoli, Modena, altre città del Regno; ottimi posti, alte paghe, cerchiamo subito Ginnastica 15. Telefono 5049. 1000 B

CONIUGI cercano cameriera, cuoca, tutto fare, ottimo trattamento, paghe 120-200. Torrebianca 24, ufficio. 85911 B

DOMESTICA capacissima cucinare, attestati, cercasi. Presentarsi dopo 9 Rismondo 9, II. 51472 B

DOMESTICA perfetta cucinare, lunghi attestati, cercano coniugi per dopo feste. Presentarsi subito Beccaria 4, portiere. 85904 B

DOMESTICA giovane, capace, onesta, cercasi. Cassa Risparmio 11, IV (pomeriggio). 85897 B

RAGAZZA tutti lavori leggeri casa, cercansi. Via Procureria 6, Vittarosa. 26119 B

RAGAZZA capace tutti lavori di casa, bella presenza, disposta recarsi a Modena, altra capacissima cucina per Roma, buon trattamento, paghe ottime, cercansi in giornata. Ginnastica 15 (Ufficio). 1000 B

RAGAZZETTA cerca Pippan, Settefontane 63, II, interno. 85895 B

Domande d'impiego e di lavoro
(Privati) cent. 10 la parola. Minimo L. 1.— (Interm.) cent. 30 la parola. Min. L. 3.— C

AUTISTA meccanico II grado, offresi 60 settimanali. Cassetta 26073 C Unione Pubblicità. 26073 C

AUTOGENISTA, saldatore qualsiasi lavoro, specializzato acciaio inossidabile, con patente auto, offresi. Cassetta 26068 C Unione Pubblicità. 26068 C

BANCONIERA pratica, federata, offresi prontamente miti pretese. Indirizzo Piccolo. 51442 C

CONIUGI cercano portineria. Indirizzo al Piccolo. 85863 C

CORRISPONDENTE indipendente italiano, inglese, francese, conversatore trilingue, praticissimo commercio oltremare, offresi singole ore. Cassetta 23861 C Unione Pubblicità. 23861 C

DICIANNOVENNE, praticante ufficio, offresi. Indirizzo Piccolo. 85849 C

IMPIEGATO 29enne, conoscenza lingue italiano, inglese, tedesco, per qualsiasi occupazione offresi miti pretese. Dellavalle, F. Severo 45. 85859 C

SARTA uomo abilissima, offresi. Solitario 14. 85893 C

UFFICIALE radiotelegrafista 28enne, cerca qualsiasi lavoro decoroso. Indirizzare Ventisettembre 33, latteria. 85906 C

UOMO bella presenza, ottime referenze, già tipografo, parla e scrive italiano, francese tedesco e serbo-croato, cerca lavoro adeguato, anche Hotel. Giorgini, v. Obedan 9 Muggia-Trieste. 85784 C

Lavoro a domicilio
cent. 25 la parola. Minimo L. 2.50 CC

A. A. A. A. A. A. A. PERMANENTI, lavorazione accurata lire 20, manicure perfetta, ondulazione acqua lire 3. Salone Fiorentino, via Gelsi 11. 51363 CC

A. A. A. A. PERMANENTI perfettissime lire 15 tutto compreso. Salone Excelsior, Barcola. Telefono 82-78. 85917 CC

A. A. A. OROLOGI riparazioni garantite lire 5. Attenzione! Crispi 12. 85913 CC

A. A. A. RAMMENDATURA perfettissima su lana, seta, lino eseguisce De Rosa. Muratti 2. 204 CC

A. A. OROLOGI elettrici riparazioni, manutenzioni. Comar, via Roma 12. 742 CC

A. PERMANENTI «Wella», lire 15 compreso taglio; onde acqua. Via Genova 23. 85740 CC

A. PERMANENTI «Wella» lire 15 compreso taglio, onde acqua. Via Genova 23. 00465 CC

ABITI, cappotti uomo, elegantissimi, confezione, fodere 110. Rivoltature, riparazioni prezzi modici. Madonnina 17, sartoria. 51362 CC

CAPPELLI elegantissimi modelli, ultima creazione, riformazioni accurate, modici. Carducci 30. 85907 CC

IL parrucchiere Vito eseguisce permanenti 20, acqua 3, ferro 2. Via Gelsi 6, I piano. 26092 CC

LUCIDA, ripara mobili a domicilio miti pretese. Via Trento 2, portinaia. 51431 CC

PERMANENTI lire 15. migliori macchine Vorschritt, Vela, Cadus. Piazza Cavana 5. 26120 CC

PITTORE eseguisce stanze bellissime 70, cucine 40. Vidulich, Ginnastica n. 22.

PITTORE stanze gesso 50, futuriste spruzzo 90. Carso 24, portineria. 51459 CC

RIFORMASI qualunque cappello riducendolo nuovo, elegantissimo 3.50. Vasari 17, porta 10. 85912 CC

SARTA capacissima, esatta, offresi a giornata. Alessandro Vittoria 3, I. 26121 CC

SARTA confeziona mantelli, cappotti perfetti 50, princesse 25. Paduina 11, II, Comar 00072 CC

SARTA torinese confeziona ultimi modelli prezzi modici. Ginnastica 25, III. 26122 CC

SARTA diplomata confeziona subito cappotti ultimi modelli 40, elegantissimi vestiti ballo, passeggio 25. Zovenzoni 5, I, destra. 51477 CC

ZIBERNA primaria tintoria e lavanderia a secco di vestiti. Via Battisti 20 e filiali. 85868 CC

ZIBERNA premiata lavanderia a vapore e stireria. Specialità camicie e colletti inamidati. Via Battisti 20, via Venezian 8, piazza Dalmazia 3. 85867 CC

Posti disponibili - Offerte di lavoro
cent. 30 la parola. Minimo L. 3.— D

A. SIGNORE, signorine (posti fiducia), direttrici, governanti, guardarobiere, cameriere, domestiche, ragazze principianti, cercansi. Sannicolò 12, mezzanino. 51466 D

GARZONA parrucchiera pratica ricci, cercasi. Via Parini n. 6. 26093 D

GIOVANE istruita, pratica clinica, molto robusta, adatta cure bambini, posto stabile, salario adeguato, con attestati, cercasi. Offerte Cassetta 26088 D Unione Pubblicità. 26088 D

PERSONA seria disponga 5000 cauzione trova subito buona occupazione. Indirizzo al Piccolo. 26116 D

RAGAZZO sappia fare barba cercasi. Via Udine 53. 85880 D

SARTA assume apprendista e paganti. Ginnastica 25, terzo. 26122 D

SIGNORINA giovane, bella presenza cercasi per facile lavoro ufficio. Presentarsi 12-14, Machiavelli 22, terzo. 85905 D

Camere mobiliate, pensioni private Richieste
cent. 35 la parola. Minimo L. 3.50 E

CAMERA mobiliata, comodo cucina, cercano coniugi presso persona sola o coniugi soli possibilmente pressi Stazione centrale. Cassetta 26077 E Unine Pubblicità. 26077 E

MOBILIATA, modesta, centrica, cerca signora seria. Indicare prezzo. Offerta Cassetta 26070 E Unione Pubblicità. 26070 E

Camere mobiliate, pensioni private Offerte
cent. 35 la parola. Minimo L. 3.50 F

A. A. STANZA elegante, ingresso libero, affittasi. Crispi 31, I destra. 85872 F

A. CAMERA mobiliata affittasi; cercasi persona distinta. Tiziano 11, p. 5. 51474 F

A. CAMERA elegante, indipendente, poggiuolo, bagno, cura vestiario, affittasi. Via Leo 11, secondo sinistra, dalle 13-16. 00435 F

A. CENTRALISSIMA soleggiata, grande o piccola, stufa, pulitissima, affitta distinta. Zonta 4, primo destra. 51446 F

A. ELEGANTE ingresso scale, vitto, 280. S. Giusto 12, II. 85388 F

A. ELEGANTISSIMA tipo salotto, affittasi preferibilmente ufficiale. Imbriani 12, II. 85903 F

A. INGRESSO scale vista Corso, affittasi distinto lire 90. Indirizzo Piccolo. 85891 F

A. MATRIMONIALE, comodo cucina, affittasi presso persona sola. D'Azeglio 3, I. 51462 F

A. MATRIMONIALE, stanza pranzo, cucina, soleggiate, stufa, presso sola, affittasi. Foscolo 16, IV, porta 21. 85855 F

A. MATRIMONIALE, altra 80, affitta persona sola. Crispi 3, porta 10. 26115 F

A. MOBILIATA indipendente, volendo vitto, affittasi. Toro 8, porta 11. 85874 F

A. MOBILIATA bellissima, indipendente, volendo vitto, affittasi a distinto. Ginnastica 16, secondo. 25920 F

CAMERA mobiliata ingresso scale. Rivolgersi Piccolomini 15, trattoria Teatro. 51447 F

CAMERA mobiliata pulita, aricsa. Viale XX Settembre 9, piano III, destra. 51453 F

CAMERA soleggiata indipendente, eventualmente vitto, affittasi. R. Manna 11, porta 11. 51448 F

CAMERA ingresso libero, indipendente, affittasi. Rivolgersi Valdirivo 18, trattoria Benedetto, banco. 85915 F

CAMERA vuota, soleggiata, affittasi; escluso cucina. Via Ferriera 29, II, porta 21. 51438 F

CAMERA vuota affittasi. Crispi 53, III, p. 9. 51432 F

CAMERETTA mobiliata presso persona sola affittasi. Solitario 25, I, sinistra. 26124 F

CAMERINO mobiliato, arioso, pulitissimo, affittasi prontamente. Istituto 34, terzo. 85848 F

CAMERINO soleggiato, pulito, affittasi prontamente civile. Rossetti 24, secondo, sinistra. 85878 F

ELEGANTE spaziosa, affittasi a distinto. Crispi 50 mezzanino sinistra. 51450 F

LETTO affittasi a donna. Viale XX Settembre 59, portinaio. 51449 F

LETTO affittasi escluso donne. Media 8, porta 12. 51469 F

MATRIMONIALE affittasi anche due amici, volendo, vitto. Cassa Risparmio 3, secondo. 85831 F

MOBILIATA, bella, massima pulizia, quieta, affittasi prontamente. Crispi 15, quarto. 51467 F

MOBILIATA prezzo mite affittasi. Giulia 54, Mazza. 85886 F

MOBILIATA affittasi. Crispi 3, II, porta 9. 51433 F

MOBILIATA affittasi presso distinta famiglia con tutto il moderno comfort a distinto signore. Madonna Mare 12, porta 9. 51440 F

PULITISSIMA, stufa, affittasi distinta anziana possibilmente assente giorno. Rittmeyer 4. 85896 F

STANZA vuota, con luce, affittasi. Maiolica 16, III, porta 8. 85892 F

STANZA vuota, uso ufficio affittasi. Crispi 31, II, destra. 51471 F

STANZA lire 70 affittasi. Via Zonta 7, III, destra. 51473 F

STANZE, stanzetta, vuote, bellissime, centro, I, distinti affittasi. Spiridione 12. 85918 F

STANZETTA mobiliata affittasi. Crispi 3, porta 19. 85884 F

Istruzione
cent. 35 la parola. Minimo L. 3.50 G

A. A. A. A. A. DANZE moderne, «Carioca», classiche, canto. Scuola delle Grazie, via S. Francesco 4 (attenzione al numero). 22362 G

A. A. A. A. ISTITUTO «Cesare Battisti» (viale Venti Settembre 24, telefono 54-96) scolastico, linguistico, commerciale, doposcuola. Recupero anni perduti. Dal 1920-1934 ottimi successi. Nuovo corpo insegnante professori esclusivamente scuole regie. Orario segreteria 8-21. 51475 G

A. A. ITALIANO, latino, francese, matematica, tedesco, lezioni, ripetizioni. Preparazione intensiva magistrali superiori, inferiori, tecniche, avviamento. Informazioni giornalmente ininterrottamente Enenkel, Toti 2 (Garibaldi). 26113 G

A. BALLARE imparerete prestissimo, rivolgendovi notissima Scuola Pertot, Imbriani 14. 51344 G

A. DIAZ 3, telefono 5263. Professori Regi preparano esami Completa assistenza Doposcuola. Informazioni prospetti giornalmente. Consultateci! 24347 G

DIPLOMATA offre lezioni inglese, tedesco, matematica, modestissimamente. Scrivere 26072 G Unione Pubblicità. 26072 G

SIGNORINA cerca per conversazione signorina-signora madrelingua tedesca. Indirizzo Piccolo. 85858 G

Oggetti rinvenuti o smarriti
cent. 30 la parola. Minimo L. 3.— H

OMBRELLO smarrito negozio Upim. Mancia portandolo via dei Porta 53. 85889 H

PORTAMONETE smarrito martedì latteria Venti Settembre 33. Rinvenitore pregato riportare latteria verso mancia. 51463 H

Offerte di appartamenti, botteghe e magazzini
cent. 55 la parola. Minimo L. 5.50 I

A. A. A. A. QUARTIERI, posizione centrale, piccoli, comfort moderno, da 70, 90, 100 fino 170, da tre stanze con giardino, occasione. Altri, più grandi, ville, appartamenti mobiliati, offronsi. Ginnastica 15, ufficio. 1000 I

A. A. A. APPARTAMENTO bellissimo, rimesso a nuovo, 5 stanze, accessori, giardino, termosifone, pigione 6200, eventualmente garage, affittasi. Giustinelli 1 A, centro. 4179 I

A. APPARTAMENTO due camere, camerino, comfort, quarto piano, affittasi, pigione mite. Indirizzo Piccolo. 25000 I

ABITAZIONE tre stanze, termosifone, accessori, casa nuova, Piccardi 41, affittasi. Ressel Simoni, piazza Garibaldi 3. 85914 I

APPARTAMENTI 3 stanze, cucina, bagno installato, poggiuolo, riscaldamento autonomo, in costruzione nuova, giardino, via Pasquale Revoltella n. 19, affitta 1.o gennaio. Amministrazione Cehovin, Gatteri 23. Telefono 39-06. 26105 I

APPARTAMENTINI di camera, cameretta, due camere, cucina, tutti accessori, affittansi 1.o gennaio casa nuova. Giuliani 23. 85919 I

APPARTAMENTINO 3 stanze, cucina, acqua, gas, luce, affittasi. Mazzini 47, portiere. 26123 I

APPARTAMENTO signorile otto stanze spaziose davanti, ricchi accessori, adatto anche per ufficio, affittasi via Galatti 24. Vista via Carducci. Pigione modica. 85852 I

APPARTAMENTO 3 stanze, cameretta, cucina, comfort, affittasi prontamente. Manzoni 3. 85856 I

APPARTAMENTO tre stanze, bagno, terrazza, affittasi 24 gennaio. Capitolina 21. 85433 I

CAMERE con focolaio, popolari, cauzione, affittansi persone sole. Indirizzo Piccolo. 85910 I

CAMERE (due), camerino, cucina, affittasi. Cornelia Romana n. 3, II. 4177 I

EDIFICIO uso industria, garage, ricovero autotreni, altri magazzini, fondo, tettoie affittansi Tesa 42. Visitare 10-12. 51435 I

LOCALE chiarissimo, adatto per diversi usi, via Commerciale 21, affitto prontamente. Amministrazione Cehovin, Gatteri 23. 26107 I

LOCALI occupati Banco Triestino, Piazza Borsa 16, angolo, pianoterra ammezzato, affittansi primi marzo. 85792 I

MAGAZZINO Pietà 5, affittasi 85 mensili. Rivolgersi D'Azeglio 4, I sinistra. 51429 I

MAGAZZINO 2 fori adatto per diversi usi, via Donadoni n. 2, affitto prontamente. Amministrazione Cehovin, Gatteri 23. 26106 I

NEGOZIO con locali soprastanti, affittasi via Carducci 1 A lire 4250. 85851 I

QUARTIERINO bellissima camera, cucina, posizione salubre, affittasi. Scalasanta 249. 85875 I

Richieste di appartamenti, botteghe e magazzini
cent. 35 la parola. Minimo L. 3.50 L

APPARTAMENTO mobiliato 5 stanze, bagno, riscaldamento, cercasi. Indicare pretese Cassetta 26074 L Unione Pubblicità. 26074 L

APPARTAMENTO due, tre stanze, bagno, cerca ufficiale paraggi Piazza Scorcola. Cassetta 26089 L Unione Pubblicità. 26089 L

APPARTAMENTO: due, tre stanze, camerino bagno, casa signorile centrale, cercasi primi gennaio. Cassetta 26038 L Unione Pubblicità. 26038 L

QUARTIERE camera cucina oppure camera vuota, ingresso libero, cercasi. Ravanetti presso Fantoma, piazza Cavana, buffet. 4178 L

QUARTIERE camera, camerino e cucina per sposi cercasi. Offerte Cassetta 26080 L Unione Pubblicità. 26080 L

QUARTIERE, possibilmente camera, cucina, cercano sposi, anche per primi gennaio. Pagando 3 mesi anticipati. Dettagliate Cassetta 26075 L Unione Pubblicità. 26075 L

QUARTIERINO vicino tram cercano coniugi soli. Cassetta 26076 L Unione Pubblicità. 26075 L

SIGNORA distinta prenderebbe appartamento divisibile con signora oppure piccola famiglia. Indirizzo Piccolo. 51455 L

Vendite d'occasione
cent. 55 la parola. Minimo L. 5.50 M

A. A. A. LAMPADARIO con abatjour seta, e altro ferro battuto, vendonsi lire 75. Corso Vitt. Em. 12, terzo, destra. Dalle ore 10 alle 11. 9699 M

A. VOLPI, alcune pellicce lunghe, corte, pelli, guarnizioni. Devidè, Imbriani 9, secondo. 26018 M

AGNELLINA fodere per 2 cappotti, vendesi occasione. Indirizzo Piccolo. 85846 M

CANE cinese bellissimo regalasi a persona di cuore, senza bambini. Grilauz, rivolgersi Zudecche 2, I. 85866 M

CAPPOTTI donna, tre, elegantissimi, moderni, vera occasione. Indirizzo al Piccolo. 51460 M

CARRETTO quattro ruote seminuovo, bilancia decimale, vasche ceramiche, vendonsi prezzi irrisori. Enrico Toti 10. 51456 M

CARROZZELLA quasi nuova vendesi occasione. Via Madonna del Mare 15, I sinistra. 51430 M

FONOGRAFI, dischi Columbia, pagamento rate mensili lire 20. Punzo, Carducci n. 10. 25867 M

FRAC, smoching, cappotto, vestiti, snello, alto, vendonsi. Piazza Borza 15, II dalle 8-10. 85864 M

FRANCOBOLLI collezione Album Sat, vendonsi occasione, eventualmente scambiasi. Gatteri 9. 51478 M

GRAMMOFONO-valigia americano fortissimo lire 80; dischi moderni, singoli lire 3, vendonsi occasione. Valdirizo 2, portineria. 85882 M

GRAMMOFONO valigia perfetto, dischi nuovi, usati, anche singoli vendo. Battisti 13, quarto, sinistra. 26096 M

GRANDE Enciclopedia Mondadori nuova, vendesi occasione. Rivolgersi dalle 19 alle 21. Imbriani 4, Bar. 26109 M

IMPERMEABILE seminuovo, fino, vendesi. Via della Fornace 1, IV, Veronese. 51439 M

MACCHINA Singer spola rotonda, seminuova, vendesi mitissimo. Corridoni 21, portinaia. 26110 M

MACCHINA cucire d'occasione Singer, Pfaff, vendo. Corso Garibaldi 25, negozio Gramaccini. 26104 M

MACCHINA Singer originale garantita perfettissima vendesi lire 80. Molinoavento 23. 26111 M

MACCHINA Singer occasione, lire 120, vendesi. Bosco 48, II, destra. 23103 M

MACCHINA Singer spola vibrante, vendesi Settefontane 13, II, interno, Benvenuti. 26102 M

MACCHINA caffè «Victoria» Arduino da litri 8, vendesi. Indirizzo al Piccolo. 85870 M

MACCHINA cucire Necchi, altra Singer semplice, rientrante 130, 160. Natale, Battisti 12. 85887 M

MACCHINA scrivere portatile Underwood, perfettamente nuova, vendesi occasione. Corso Garibaldi 25, II destra. 85850 M

PELLICCIA signora, sciarpe ermellino, visone, vendonsi. Giacinto Gallina n. 2, mezzanino. 26098 M

PELLICCIA e mantello nero signora vendonsi. Canova 21, IV, sinistra, ore 9-12. 100374 M

RADIO 3 dinamo filtro, altro super 7 completo, corrente continua, alimentatori, caricatori, accumulatori, altoparlanti, vendonsi occasionissima. Commerciale 33. 85902 M

SMOCHING nuovo, vestito, cappelli uomo, vendonsi. Galileo 14, porta 17. 85899 M

SPARHERD piccolo, usato, vendo. Massimo D'Azeglio 24, IV destra (soffitta). 85860 M

STUFA a gas «Kisol» N. 2, nuova, vendesi. Indirizzo Piccolo. 51461 M

STUFA petrolio quasi nuova vendesi. Via Lavatoio 4, I destra. 51443 M

STUFA fuoco continuo nuova, coltrinaggi velluto rosso, vendonsi. Via S. Spiridione n. 10-II. 85533 M

TAPPETO persiano Telriz 340x240 perfetto, vendesi 950. Timeus 16, porta 8. 51444 M

TEGOLE perfetto stato, vendonsi d'occasione. Via Fontana 2, angolo via Fabio Severo. 85901 M

VIOLINO ¾, teatro marionette, altri giocattoli, vendonsi. Galileo 14, porta 17. 85900 M

Acquisti d'occasione
cent. 35 la parola. Minimo L. 3.50 N

FORNITURA club cuoio, ottimo stato, nonchè tappeto turco, compero se occasionissima. Offerte Cassetta 26083 N. 26083 N

LIBRI dispense usati primo anno Università, compero. Piazza Vico 2, porta 3; dalle 12-17. 51436 N

VOCABOLARIO croato-italiano cercasi. Pagan, Ginnastica 15, III. 51454 N

Acquisti, vendite mobili, pianoforti
cent. 60 la parola. Minimo L. 6.— NN

A. SOLAMENTE Punzo, Carducci 10, vende mobili buon prezzo pagamento anche rateale. Confrontate. 25866 NN

ASSORTIMENTO cucine prezzi bassi, stanze bambini, divanoletto, irrisoriamente vendonsi. Madonnina 5, falegname. 26101 NN

CAMERA pranzo moderna, vendesi occasione. Ginnastica 42, II, porta 8. 85857 NN

CAMERE matrimoniali fortissime 900! 1200! 1300! 1500! Approfittate! Crispi 39. 85879 NN

CUCINA modernissima, nuova, vendesi. Tomaso Luciani 3, pianoterra. 85894 NN

CUCINA bellissima marmi, vendo giornata. Piccardi 14, porta 3. 26097 NN

MATRIMONIALE, pranzo, cucina, bagno completo, ottimo stato vendonsi causa partenza. Falegnameria «Aprato», Carpison 5 A. 85920 NN

MATRIMONIALE, pranzo, salotto, divano, letti, poltrone, cucine, tremò dorato, singoli pezzi. S. Maurizio 3, magazzino. 26099 NN

MATRIMONIALI bellissime approfittate prezzi stralcio. Via Imbriani 16 (angolo Carducci). 858 NN

PIANOFORTE concerto, perfettissimo, 550 vendesi grande occasione. Torrebianca 9, primo. 26094 NN

SALOTTO Club, argenteria tavola, frack. Piazza Vico 2, p. I. 51437 NN

STUFA ghisa, divanetto, armadio, vendonsi occasione. Galileo 10, porta 5. 51457 NN

TAVOLO crociera, copriletto bianchi, vendonsi. Corso Garibaldi 32, terzo. 85861 NN

Avvisi d'indole commerciale
cent. 60 la parola. Minimo L. 6.— O

A. A. A. BRILLANTI, oro, argento compero, disimpegno polizze. Albrizio, Sebastiano 7. 26114 O

A. A. DISIMPEGNO Polizze, compero, scambio, oro, orologi, argento, brillanti. Oreficeria Spina, Imbriani 2. 26046 O

A. A. ORO, diamanti, dentiere oro, monete, corone compero. Oreficeria Alberto Polvi. Via Mazzini 46. 602 O

A. ACQUISTO oro, corone, dentiere, disimpegno polizze. Oreficeria Stermin, Mazzini 40. 205 O

A. ACQUISTO oro (vendo rateamente). Oreficeria Signoretto, corso Emanuele 2. 26100 O

BRILLANTI, oro, pago altissimi prezzi, scambi vantaggiosi. Oreficeria Urlini, Ponte Fabbra. 26014 O

CASSEFORTI, bottiglie comperansi, vendonsi; damigliane, fiaschi. Coen, via Pane, telefono. 1785 O

Automobili, biciclette, accessori Autorimesse - Sports vari
cent. 60 la parola. Minimo L. 6.— Q

AUTONOLEGGI «Unita Fortior» noleggia diverse «Balilla». Polonio 3, telefono 68-94. 51464 Q

OCCASIONE. 514 berlina ultima serie «Balilla», 521, 522, OM 7 posti. Posteggi. Riparazioni. Piazza Evangelica 1. 51470 Q

TRICICLO per trasporto quasi nuovo, vendesi. Viale Regina Elena 17, Moto Officina. 51458 Q

VETTURETTA Renault vendesi miglior offerente. Rivolgersi oggi ore 14.30 Garage via Canalpiccolo 2. 85853 Q

Capitali - Società - Cessioni di aziende commerciali e industriali
cent. 60 la parola. Minimo L. 6.— R

AMMINISTRAZIONE stabili, deleghe, consultazioni ed incarichi di fiducia assume studio di ragioneria. Scrivere cassetta 26090 R Unione Pubblicità. 26090 R

ANTICO deposito vini, posizione centrica, cedesi solo inventario. Indirizzo Piccolo. 85909 R

BOTTEGA barbiere, centro, ottima posizione, vendo. Indirizzo Piccolo. 26112 R

CAPITALI disponibili, 20.000-40.000 I ipoteca case. Indirizzo Rossini 30, portiere. 51445 R

CINE-VARIETA' centrico, vendesi, affittasi. Rivolgersi Caffè Venezia al banco. 85865 R

COLLABORATORE cerco o cedo azienda avviatissima per 16.000 rendita netta 60 giornaliere, ramo automobili. Cassetta 26049 R Unione Pubblicità. 26049 R

CONCORDATI amichevoli, giudiziari, riordinamenti contabili con nuovo sistema a ricalco, finanziamenti, imposte, tasse. Studio Rag. Marsiglio, via S. Francesco 30. 51468 R

DEPOSITO uova ingrosso, minuto, privilegiato, centralissimo, vendesi causa ritiro. Via Ferriera n. 7, trattoria. 26091 R

DROGHERIA ottima posizione avvenire vendo. Piccardi 46, IV, porta 16. 85883 R

INDUSTRIA importante vaste relazioni interno ed estero articoli prima necessità cerca socio finanziatore lire 150 mila garantite solidamente. Offerte Cassetta 26072 R Unione Pubblicità. 25072 R

IPOTECA 90.000, 40.000 primo secondo rango, cercasi. Offerte Cassetta 26079 R Unione Pubblicità. 26079 R

LATTERIA igienica, centrale, lucrosa, vendesi occasione cause familiari. Indirizzo Piccolo. 85854 R

MUTUO ipotecario, 8-10.000, prima, 10 per cento, cercasi. Cassetta 26118 R Unione Pubblicità. 26118 R

SOCIA 20.000 cerca ditta articoli signora, bene avviata. Ottima occasione crearsi posizione indipendente. Offerte Cassetta 26087 R Unione Pubblicità. 26087 R

SOCIO disposto viaggiare cercasi da rappresentante importanti Case. Scrivere Cassetta 26081 R Unione Pubblicità. 26081 R

SPACCIO vini, vendita olio, piccolissime spese, vendesi 4000. Felice Venezian, angolo Bastione, trattoria. 85885 R

Acquisti e vendite di case e terreni
cent. 60 la parola. Minimo L. 6.— S

APPEZZAMENTI terreni pressi Sonnino vendensi o partecipe costruzione. Informazioni 2157. 51434 S

BARCOLA Riviera magnifica posizione vendo 1800 mq. parco adatto costruzione una, due ville. Indirizzo Piccolo. 51428 S

CASE due vendonsi, 100.000, 40.000 rendita 12%, occasione favorevolissima. Caffè Pitschen. Zanier. 85898 S

OPICINA: Villa 12 locali, ampio giardino, comfort assoluto, vendesi occasione. Indirizzo Piccolo. 26117 S

Diversi
cent. 70 la parola. Minimo L. 7.— T

A. A. OSTETRICA Emersi Sbaizer accoglimento gestanti autorizzata, assistenza medica. Farneto 10, villa propria. Telefono 83-23.

A. CALZATURE donna, moderne, prezzi convenientissimi. Brunelli.

A rate da lire 5 in poi vestiario, confezioni, telerie, calzature, ecc. ecc. Piazza San Giovanni 3; chiedete informativo gratis.

Z. EMORROIDI vengono curate radicalmente colle pillole Giacomini. Farmacia Zanetti-Vivante.

OROLOGI precisione, oreficerie, ribassi del 30-70 percento, per rimodernamento ampliamento. Oreficeria Buda, corso Italia 35.

«UNITA Fortior» informazioni private, matrimoniali, investigazioni accurate, segrete. Garibaldi 18.

L'UFFICIO Immobiliare, compie operazioni generali compravendita terreni, ville, intavolazioni, consiglia gratuitamente interessati proprie importantissime mostre, rendendo contemporaneamente pubbliche eccezionali proposte vantaggiose. D'Annunzio 8, telefono 8419.

PALAZZINA, costruzione Bachschmidt, stabile, adatta grande famiglia, villa, scuola, con fondo costruzione, vendesi. Offerte Cassetta 26069 E Unione Pubblicità.

STABILE città, rende 23.300, vendesi; altro rende 13.000 prezzo 125.000. Dorsetti 5; riceve 14-17. Telefono 62-...

Ieri mattina, dopo breve ma penosa malattia, spirava

Giovanni Peterlin

Addolorate, ne dànno l'annuncio, a quanti lo ebbero caro, le congiunte famiglie **PETERLIN, MOSE', CANTONI, DEANA, JVANCICH e GÜTTL.**

I funerali seguiranno oggi, giovedì 13 corrente, ad ore 14.30, partendo dalla via Roma n. 23.

Trieste, 13 dicembre 1934-XIII.

Prem. Nuova Impresa, via della Zonta 3

Ieri dopo breve malattia, circondata dall'affetto dei suoi cari e munita dei conforti religiosi, rendeva la sua bell'anima a Dio

ADELE ved. KERPAN

Le desolate figlie **MARIA in REBEK, LUIGIA in GREGORI**, le nuore **ANNA e MARIA**, i nipoti e i parenti tutti, ne dànno la triste partecipazione a quanti la conobbero.

I funerali della cara Estinta seguiranno venerdì 14 corrente, alle ore 9.30, partendo dalla casa N. 73 di Guardiella-Scoglietto.

Prem. Nuova Impresa, via della Zonta 3

CARLO TRAVAINI

si spense serenamente ieri, dopo lunga malattia, lasciando nel più profondo dolore la moglie **FRANCESCA**, la figlia **ELVIRA CAPPA** e i parenti tutti.

I funerali seguiranno venerdì 14 corrente, alle ore 10, partendo dall'Ospedale Regina Elena.

Prem. Nuova Impresa, via della Zonta 3

Giuseppe Rigutti

spirava addì 6 dicembre a. c.

A tumulazione avvenuta ne dànno notizia a quanti lo conobbero

I FAMIGLIARI

Il **LLOYD TRIESTINO** partecipa con dolore l'improvviso decesso del proprio Comandante signor

cav. Marco Cosulich

che per lunga serie di anni diede il suo valido contributo a favore della Società, la quale serberà grato ricordo della sua opera zelante ed intelligente.

Addì 11 corr. si è spento, dopo brevissima malattia

GIORDANO MILLERI

d'anni 30
impiegato al Lloyd Triestino

Ne dànno la dolorosa notizia la moglie **GIORGINA nata BON**, assieme ai fratelli **cap. BRUNO, VALERIA in MOGGIOLI, MARIA e MARIO** unione agli altri congiunti.

Trieste, 12 dicembre 1934-XIII.

Il presente serve da partecipazione diretta

Il **LLOYD TRIESTINO** compie il mesto ufficio di partecipare il decesso del proprio impiegato signor

Giordano Milleri

che per parecchi anni prestò la sua opera zelante a favore della Società.
